GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 7 OTTOBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 238 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Immigrazione, polemica sui ricongiungimenti La Lega Fvg chiede a Roma criteri più severi

PERTOLDI / PAGINA 14

Gli skipass sono i più convenienti ma pesa l'incognita degli hotel

CESCON / PAGINA 16

LE SFIDE DELL'ENERGIA

IL PRESIDENTE A PRAGA

Mattarella e il piano italiano per intervenire sul mercato del gas

Il presidente Sergio Mattarella

MARCO BRESOLIN

Rassicurare la Germania e gli altri Paesi contrari al tetto al prezzo del gas con alcuni correttivi per scongiurare una crisi delle forniture. È con questo obiettivo che l'Italia ha fatto circolare tra gli altri governi Ue un nuovo documento – realizzato con Belgio, Grecia e Polonia – per intervenire sul mercato del gas.

/ PAGG. 2 E 3

VERSO IL GOVERNO

IL TOTO-MINISTRI

Primi contatti fra Meloni e Quirinale: stallo sulla giustizia

LOMBARDO E OLIVO

Nessuno conferma ufficialmente, ma a quanto pare il primo contatto tra Sergio Mattarella e Giorgia Meloni c'è stato. Non ieri, perché il presidente è stato impegnato all'estero, ma nei giorni scorsi.

/ PAG. 5

I DATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

L'aumento dei contagi: più 64% in una settimana

Salgono i ricoveri. Il direttore di Malattie infettive di Udine: «Non torneremo al passato» PERTOLDI / PAGG. 12 E 13

L'edificio tecnologico

La nuova scuola di Udine costruita in 206 giorni

«Un esempio a livello nazionale per i tempi di realizzazione e per la qualità della struttura». Il governatore Massimiliano Fedriga non ha dubbi. La scuola udinese di via Aspromonte, è un fiore all'occhiello per tutto il Fvg: è stata costruita in meno di sette mesi, è un gioiellino tecnologico ed è autonoma sotto l'aspetto energetico. CESARE / PAGG. 26 E 27

IN CRONACA

Malore improvviso muore a 32 anni in videoconferenza

ZAMARIAN / PAG. 37

Continuano le ricerche dell'uomo di Tolmezzo disperso in montagna

/ PAG. 34

Raddoppiano i costi il Comune di Premariacco spegne tutte le luci

AVIANI / PAG. 36

FISCHIETTI ROSA

ECCO LE FRIULANE CHE ARBITRANO NEL CALCIO REGIONALE

FORNASIERE / PAG. 41

Le sfide dell'energia

Gas il piano italiano

Roma e altri tre Paesi: un "corridoio dinamico" per fermare i prezzi
Mattarella da Steinmeier: basta speculazioni, è l'ora della solidarietà

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A PRAGA

Rassicurare la Germania e gli altri Paesi contrari al tetto al prezzo del gas con alcuni correttivi da attivare per scongiurare una crisi delle forniture. È con questo obiettivo che l'Italia ha fatto circolare tra gli altri governi Ue un nuovo documento tecnico – realizzato con Belgio, Grecia e Polonia – per intervenire sul mercato del gas.

Non più con un «tetto al prezzo», espressione diventata ormai un tabù, ma con un «corridoio di prezzo dinamico», da applicare su tutte le transazioni nel mercato del gas all'ingrosso, agganciato agli altri indici internazionali di riferimento e con un margine di fluttuazione del 5%.

Una sorta di «interruttore per disincentivare la speculazione» che in caso di crisi delle forniture andrebbe accompagnato da un'ulteriore riduzione della domanda di gas e

Il nuovo strumento si applicherebbe a tutte le transazioni all'ingrosso

da compensazioni. Nel "non paper" vengono individuati tre diversi scenari con le relative azioni da intraprendere per far fronte a un'eventuale carenza di gas. Il governo guidato da Mario Draghi dà per scontato il sostegno dei 15 Paesi che già avevano firmato la lettera sul "price cap" ed è convinto che anche la Commissione europea si stia riposizionando su questa linea, agevolando così l'opera di convincimento della Germania, dei Paesi Bassi e degli altri Stati sin qui scettici.

«Noi non abbiamo posizioni ideologiche, vogliamo trovare soluzioni che funzionino», ha assicurato il premier olandese Mark Rutte. Nella delegazione italiana l'ottimismo è palpabile, tanto che viene dato per possibile un accordo al Consiglio europeo del 20-21 ottobre, l'ultimo di Draghi. Due giorni prima la Commissione europea presenterà la sua proposta che dovrebbe includere un meccanismo simile a quello elaborato dal ministero guidato da Roberto Cingolani.

I dettagli tecnici saranno discussi tra i ministri dell'Energia nella riunione in agenda martedì e mercoledì prossimi a Praga, ma già oggi saranno i leader ad affrontare la questione da un punto di vista più politico nel corso del vertice informale.

I capi di Stato e di governo dei 27 sono arrivati ieri nella capitale ceca per il primo summit della Comunità politica europea, il nuovo forum allargato a 17 Stati europei extra-Ue voluto da Emmanuel Macron. Si è parlato della situazione in Ucraina, con l'intervento via video del presidente Zelensky, ma ovviamente ha tenuto banco la questione energetica. Anche perché al tavolo c'erano alcuni Paesi fornitori di gas come l'Azerbaijan e soprattutto la Norvegia. Avrebbe voluto esserci anche l'emiro del Qatar, Tamin Bin Hamad Al Thani, a Praga per la sua prima visita

Il presidente Sergio Mattarella, con l'omologo tedesco Frank-Walter Steinmeier, ha lanciato un monito all'Ue, «a reagire con senso di comunità e solidarietà di fronte a chi fa dell'energia uno strumento di pressione internazionale e di speculazione»

URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE COMMISSIONE EUROPEA

Serve uno strumento per stabilizzare i mercati dell'energia e limitare l'impatto della speculazione

OLAF SCHOLZ
CANCELLIERE GERMANIA

Siamo impegnati a far scendere i prezzi garantendo un equilibrio fra domanda e offerta

LA STRATEGIA ITALIANA

Il taglio a prezzi e speculazione

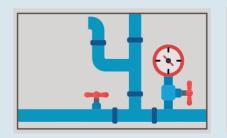
La proposta italiana prevede un "corridoio di prezzo dinamico" da applicare a tutte le transazioni sul mercato del gas all'ingrosso. Quattro gli obiettivi principali: mitigare la pressione inflazionistica; ridurre e scoraggiare la speculazione; gestire le aspettative e fornire una cornice in caso di potenziale interruzione delle forniture; limitare i profitti eccessivi del settore.

FLUTTUAZIONI DEL 5%

Tariffe condivise e valore medio

Nello scenario attuale, in assenza di una significativa crisi delle forniture, il corridoio di prezzo andrebbe fissato e "regolarmente rivisto" tenendo in considerazione gli indici di riferimento esterni (per esempio quelli relativi al mercato del gas in Asia e nel Nord America). Il piano suggerisce di consentire fluttuazioni del 5% attorno al valore centrale all'interno del corridoio.

TAGLIA ALLE FORNITURE

Una clausola tutela il mercato

Viene poi individuato uno scenario di "potenziale carenza delle forniture". In questo caso andrebbero introdotti correttivi come un'ulteriore riduzione della domanda di gas e un meccanismo con contratti per differenza al fine di rimborsare agli importatori la potenziale differenza tra il prezzo all'importazione del Gnl e il limite superiore del corridoio.

IN CASO DI CRISI

Piano emergenza e solidarietà Ue

Nel caso in cui l'Ue, o una parte di essa, non riuscisse ad attrarre sufficiente gas, scatterebbe un piano d'emergenza basato su: una riduzione della domanda, misure di solidarietà all'interno dei corridoi regionali del gas "con un sistema di compensazione" e meccanismi "basati sul mercato" per allocare in modo efficiente la quantità residua di gas tra gli Stati membri.

Le sfide dell'energia

IL NUMERO

15

I Paesi favorevoli alla proposta di Italia, Belgio Grecia e Polonia

ufficiale nella Repubblica Ceca. Offeso per non esser stato invitato alla riunione della Comunità politica, l'emiro ha lasciato anzitempo il Paese.

Il tema delle forniture energetiche è stato al centro della tavola rotonda sull'economia alla quale hanno partecipato anche Draghi, il cancelliere Olaf Scholz e il premier della Norvegia, diventata il primo fornitore di gas dell'Unione europea. Ursula von der Leyen insiste nel dire che la riduzione dei prezzi passerà per forza di cose da un negoziato con Oslo e ieri ha convinto il premier Jonas Store a firmare una dichiarazione congiunta per dire che bisogna «sviluppare congiuntamente uno strumento per stabilizzare i mercati energetici e limitare l'impatto delle manipolazioni del mercato e della volatilità dei prezzi».

Un segnale che è stato accolto molto positivamente dai principali governi Ue, impegnati a «far scendere i prezzi garantendo al tempo stesso un equilibrio tra domanda e offerta», come ha sottolineato Scholz. Per la Polonia, però, bisogna fare di più: «La politica energetica dell'Unione europea non può essere dettata dalla Germania – ha attaccato il premier Mateusz Morawiecki –. Non è possibile che gli interessi di un Paese determino l'andamento dei prezzi per tutti gli Stati».

Da Malta anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a colloquio con l'omologo tedesco Frank-Walter Steinmeier, ha lanciato un appello all'Ue, «chiamata a reagire con senso di comunità e solidarietà di fronte a chi fa dell'energia uno strumento di pressione internazionale e di speculazione». —

Il premier: seguiamo l'esperienza del "Whatever it takes". Ursula: insisterò perché si introduca un fondo per i prestiti

Draghi in pressing su Von der Leyen «L'Europa non può perdere l'unità»

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
INVIATO A PRAGA

Quando Mario Draghi e Ursula von der Leyen si appartano in una stanza del noto castello, la proposta di compromesso italiana è già sui tavoli di tutti i leader europei. Nonostante abbia un piede fuori da Palazzo Chigi vuol lasciare in dote a Giorgia Meloni una soluzione alla crisi del gas russo. Un po' è senso di responsabilità, un po' lo spingono ambizione e tigna. Da mesi cerca di convincere Olaf Scholz a dire sì ad un meccanismo che calmieri i prezzi e metta in difficoltà Vladimir Putin. Da mesi tenta di convincere l'Unione ad avere una strategia comune sull'energia. La prima volta fu ad Atene, un anno fa, durante uno dei tanti incontri diplomatici. Allora la guerra in Ucraina era solo un'ipotesi nelle note dell'intelligence occidentale. Al primo giorno del vertice di Praga dell'Unione i capi di Stato sono quarantatré. Fatta eccezione per lo Zar, ci sono tutti, dall'Atlantico agli Urali. Si inaugura la "comunità politica", un progetto paneuropeo che risale ai tempi di Francois Mitterand. Peccato che nel frattempo quelli che nell'Europa ci sono davvero non riescono nemmeno ad accordarsi su come gestire la vendita di una materia prima. Draghi lo dice durante una riunione e lo fa trapelare: «Possiamo anche affrontare la crisi in ordine sparso, ma perderemmo l'unità».

Nonostante le tensioni del giorno prima con la Meloni, Draghi era atterrato a Praga con aria distesa. Dispensa consigli all'inglese Liz Truss. Durante una foto di gruppo ride e scherza con la lettone Kaja Kallas. Però il mood non è di chi è ai cordiali saluti. Non ha ancora digerito le critiche della Meloni sui ritardi del piano nazionale delle riforme. Su questo chiede e ottiene dalla Von der Leyen una dichiarazione puntuta: «Le cose per l'Italia stanno procedendo come previsto». Draghi non ha digerito nemmeno il pessimismo della leader di FdI sull'esito della trattativa sul tetto ai prezzi. Ha vissuto come uno schiaffo la decisione di Berlino di stanziare 200 miliardi di euro di risorse nazionali per difendere l'economia dai tagli del gas russo, in barba all'appello franco-italiano a favore di un fondo europeo anticrisi. Gli anni a Francoforte e le trattative estenuanti per superare l'ortodossia della Bundesbank hanno alimentato il suo pregiudizio sull'europeismo a singhiozzo tedesco. Von der Leyen, prima di diventare presidente della Commissione europea, era stata ministro della Difesa in un governo di Angela Merkel. Il ragionamento che Draghi le ripete è lo stesso che ripete ai colleghi europei da settimane: «Non è importante si tratti di un vero tetto o di una banda di oscillazione. Ciò che conta è stabilire un principio: l'esperienza del "Whatever it takes" ci ha insegnato che sarà più che sufficiente».

Il documento preparato da Roberto Cingolani e dagli altri governi dell'Unione favorevoli a un meccanismo per limitare i picchi del prezzo del gas (Belgio, Polonia, Grecia, Spagna e Francia) è una risposta puntuale alle obiezioni tedesche. Una sorta di memo per aiutare Von der Leyen a superare le resistenze di chi l'ha scelta per guidare l'Unione. Il meccanismo pensato dai tecnici somiglia a quello che a cavallo degli anni '90 faceva oscillare la lira dentro al sistema monetario europeo, lo Sme: si stabilisce una media dei prezzi del gas su tutte le Borse mondiali e attorno a quella media si realizza un prezzo minimo e massimo. L'idea ha il pregio di evitare l'altra soluzione, ovvero un limite al prezzo del metano usato per produrre elettricità. In quel caso c'è una grave controindicazione: la differenza fra prezzo di acquisto e di vendita va sussidiato. Di questi tempi, con le aziende energetiche sotto accusa per i troppi profitti, la soluzione è un rimedio peggiore del male.

Se la proposta dell'Italia e degli altri Paesi verrà accolta, per Draghi e Cingolani sarebbe un successo. Ma il premier non uscirà di scena soddisfatto se non riuscirà a ottenere una risposta al colpo basso di Berlino alla solidarietà europea. Lo preannuncia alla Von der Leyen: «Domani (oggi, ndr) insisterò perché si introduca un fondo europeo per prestiti contro il caro-energia». Stamattina i 27 saranno attorno al tavolo per discutere anzitutto di questo. Le speranze di avere la meglio sono poche, ma lui se ne infischierà. «Ci proverà fino al 20 ottobre», spiega un suo collaboratore. Alla faccia del pessimismo della Meloni a cui, forse già il 21 o il 22, consegnerà le chiavi di Palazzo Chigi. —

Il capo del governo italiano vuole ottenere una risposta al colpo basso di Berlino

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, sta negoziando una soluzione alla crisi energetica europea con la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'appello del Colle sulla Difesa comune «Indispensabile collaborare con la Nato»

UGO MAGRI

Che fine hanno fatto i buoni propositi sulla difesa comune europea? Dopo l'aggressione russa all'Ucraina ci si sarebbero attesi passi avanti risolutivi in questa direzione. Invece, segnala con rammarico Mattarella, i progressi sono stati fin qui «piuttosto modesti». In pratica non s'è fatto nulla di concreto: nel Vecchio Continente si continua a procedere in ordine sparso come se il dramma della guerra riguardasse l'altro emisfero invece che la periferia dell'Europa. Il presidente della Repubblica però non si arrende. E da Malta rilancia l'urgenza, su cui più volte ha insistito, di darci strumenti di sicurezza collettiva all'altezza, tanto più dopo quanto è accaduto con questo «sciagurato conflitto». «È indispensabile una politica estera e di difesa comune dell'Unione, in collaborazione stretta con la Nato», afferma. La considera una necessità «indifferibile» e ne parla agli altri undici colleghi presidenti di altrettanti Paesi Ue, convenuti a La Valletta per il summit annuale del cosiddetto Gruppo di Araiolos. Con alcuni di loro Mattarella s'incontra anche in separata sede. Colloquia con Frank-Walter Steinmeier, presidente tedesco e grande amico, di politica energetica ma non solo; vede il presidente portoghese Marcelo Rebelo de Sousa, altra vecchia conoscenza, quindi l'estone Alar Karis. Questi vertici internazionali non hanno un peso decisionale immediato, vi partecipano presidenti (come il nostro) privi di ruoli esecutivi; eppure molto contribuiscono a migliorare la conoscenza reciproca, a sviluppare terreni di dialogo, a segnalare urgenze e manchevolezze. Oltre a denunciare lo stallo sulla difesa dell'Unione Europea, Mattarella ha molto battuto sul chiodo dei «valori comuni»: cioè pace, democrazia, Stato di diritto. Tutti «principi fondanti per le nostre società» che ai suoi occhi hanno una «forza inarrestabile». Lo dimostra in questi giorni il coraggio delle giovani donne iraniane che rivendicano la libertà. —

Le sfide dell'energia

Riscaldamento ecco la stretta

Il piano: termosifoni giù di un grado al giorno e accesi per due settimane in meno rispetto allo scorso anno L'ad di Eni Descalzi rassicura sulle scorte: «Il metano ci basterà a meno di incidenti o freddo anomalo»

IL DOSSIER

A CURA DI LUCA MONTICELLI

Arriva il decreto che taglia i consumi del riscaldamento: un'ora in meno di caldo ogni giorno, temperature più basse di un grado nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro, e termosifoni che rimarranno accesi per 15 giorni in meno rispetto all'inverno scorso. L'austerity non si applica ad asili, ospedali e piscine. Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani ha firmato il provvedimento con le misure messe in campo nel piano di riduzione dei consumi di gas naturale, presentato dal governo un mese fa.

Sul caro-bollette, che sta colpendo famiglie e imprese, continua il pressing dell'Anci che chiede al prossimo governo un miliardo di euro per non mandare in default i bilanci amministrativi: 200 milioni da inserire nel decreto aiuti quater e 800 in legge di bilancio che potranno valere per il 2023. Il delegato alla finanza locale dell'associazione dei primi cittadini, Alessandro Canelli, auspica «un pacchetto di misure tecnico-contabili per fermare il calo delle entrate dei Comuni previsto l'anno prossimo e per far fronte al perdurare dell'incremento dei costi energetici».

Intanto, il numero uno di Eni, Claudio Descalzi, rassicura sulle scorte: il gas è sufficiente, salvo ci fossero incidenti tecnici, come un guasto o una rottura a un impianto, che riguardano i Paesi fornitori o un freddo molto rigido. «Il gas russo sostanzialmente è stato sostituito – sottolinea Descalzi – quello che sta comunque continuando a fluire si attesta a 10-15 milioni di metri cubi al giorno, ed è costante. In più abbiamo gli stoccaggi pieni: queste condizioni possono darci tranquillità per l'inverno». Detto ciò, i rigassificatori restano «assolutamente necessari all'Italia». —

RISCALDAMENTO, LE NUOVE REGOLE

Accensione termosifoni e zone climatiche

ZONA A
8 dicembre-7 marzo
5 ore giornaliere

ZONA B
8 dicembre-23 marzo
7 ore giornaliere

ZONA C
22 novembre-23 marzo
9 ore giornaliere

ZONA D
8 novembre-7 aprile
11 ore giornaliere

ZONA E
22 ottobre-7 aprile
13 ore giornaliere

ZONA F
nessuna limitazione di periodo e di orario

AO TO MI VE TS GE BO FI AN PG AQ Roma FG BA TA NA CA CZ TP ME Lampedusa

Fonte: Ministero della Transizione ecologica

WITHUB

Con la crisi legata alla mancata importazione del gas russo saranno possibili razionamenti

LE REGOLE

In casa termostati a 19 gradi, 18 in aziende

1

La durata di accensione degli impianti di riscaldamento, spiega il Mite, è ridotta di un'ora al giorno e il periodo di funzionamento della stagione invernale 2022-2023 è accorciato di 15 giorni, posticipando di otto giorni la data di inizio e anticipando di sette la data di fine esercizio. Ai sindaci è assicurata la flessibilità in caso di esigenze improvvise: «In presenza di situazioni climatiche particolarmente severe - evidenzia il ministero della Transizione ecologica - le autorità comunali, con proprio provvedimento motivato, possono autorizzare l'accensione degli impianti termici alimentati a gas anche al di fuori dei periodi indicati dal decreto, purché per una durata giornaliera ridotta». Per quanto riguarda la temperatura, dai 18 gradi per le attività industriali e artigianali il termostato scende a 17, mentre per gli altri ambienti si passa dai canonici 20 gradi a 19. Spetterà poi agli italiani seguire comportamenti virtuosi per concorrere al risparmio energetico, ad esempio facendo la doccia tiepida, utilizzando lavatrice e lavastoviglie a pieno carico e spegnendo la tivù invece di lasciarla in stand by. —

LE ZONE

Cambiano gli orari: Italia divisa in sei fasce

2

Il decreto appena varato dal ministero della Transizione Ecologica rimodula i tempi di accensione degli impianti nelle città che rientrano nelle sei fasce climatiche in cui è suddivisa l'Italia, in base al clima medio del comune. La stretta a macchia di leopardo è più forte nelle aree più calde, come la costa della Sicilia, e meno incisiva in montagna.

La Zona A (che include Lampedusa, Porto Empedocle) avrà i termosifoni caldi dall'8 dicembre al 7 marzo per 5 ore giornaliere. La Zona B (Agrigento, Reggio Calabria, Messina e Trapani) dall'8 dicembre al 23 marzo per 7 ore. La Zona C (Napoli, Imperia, Cagliari, gran parte della Puglia) dal 22 novembre al 23 marzo per 9 ore. La Zona D (Firenze, Foggia, Roma, Ancona, Oristano e comunque buona parte di Toscana, Umbria, Lazio, Campania) dall'8 novembre al 7 aprile per 11 ore. La Zona E (Aosta, Torino, Milano, Bologna, tutta la pianura padana, il nord, la dorsale appenninica, l'Aquila e la Basilicata) dal 22 ottobre al 7 aprile per 13 ore al giorno. La Zona F (Belluno, Cuneo e i comuni dell'arco alpino) nessuna limitazione. —

LE ECCEZIONI

In salvo gli ospedali, gli asili e le piscine

3

Le riduzioni stabilite dal decreto del ministero guidato da Roberto Cingolani hanno delle esenzioni: non si applicano a luoghi di cura, scuole materne e asili nido, piscine, saune e agli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e per i quali i sindaci abbiano già concesso deroghe ai limiti di temperatura. Esenti dai tagli gli immobili che sono dotati di impianti alimentati prevalentemente da energie rinnovabili. Per agevolare l'applicazione delle nuove norme, sottolinea il ministero, «Enea pubblicherà un vademecum con le indicazioni essenziali per impostare correttamente la temperatura di riscaldamento, che gli amministratori di condominio potranno rendere disponibile ai condomini». Il vademecum è essenziale per i palazzi dotati del riscaldamento centralizzato e sprovvisti di un sistema di regolazione che permetta la programmazione della temperatura in base alla scelta dei gradi centigradi. Proprio l'Enea - l'agenzia nazionale per l'energia - stima che il pacchetto di interventi possa far risparmiare complessivamente 2,7 miliardi di metri cubi di gas. —

IL COMMERCIO

Un decalogo per negozi e uffici più virtuosi

4

L'Enea ha preparato anche un doppio decalogo, uno per i negozi e uno per gli uffici, per tagliare i consumi energetici e risparmiare in bolletta, in linea con gli obiettivi del Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas del governo.

Per gli uffici, si consiglia di preferire le scale all'ascensore, utilizzare lampadine a basso consumo, installare sistemi di controllo intelligenti, ottimizzare l'impiego delle stampanti, effettuare regolarmente la manutenzione. Per i negozi, il decalogo suggerisce di spegnere l'insegna durante la notte (per risparmiare 3.000 kWh all'anno e oltre 1 tonnellata di Co2), scegliere lampadine a basso consumo, chiudere le porte, controllare i dispositivi a barriera d'aria, staccare le prese durante le ore di chiusura, usare schermi o pellicole solari.

I sistemi di controllo intelligente, sia per gli uffici che per i negozi, sono utili per garantire una gestione più efficiente dell'illuminazione, permettendone il controllo in combinazione con sensori di presenza e movimento. Ad esempio, con il badge aziendale si può attivare sia il riscaldamento che le luci. —

VERSO IL GOVERNO

Colloquio informale tra Mattarella e la leader di FdI. Il toto-ministri: veto su Ronzulli, Salvini rilancia sulla presidenza del Senato

Primi contatti tra Meloni e Quirinale Lo stallo sulla Giustizia porta a Sisto

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Francesco Olivo

Nessuno conferma ufficialmente, ma a quanto pare il primo contatto tra Sergio Mattarella e Giorgia Meloni c'è stato. Non ieri, perché il presidente della Repubblica è stato impegnato a Malta, ma nei giorni scorsi. D'altronde, Mattarella intende muoversi secondo le regole del galateo istituzionale che prevede che l'ingresso degli eletti in Parlamento, l'elezione dei presidenti di Camera e Senato e solo dopo l'incarico alla futura premier che avrà il compito di mettere in piedi un governo, composto da una squadra di ministri condivisa con il Colle.

Ma la situazione critica, a livello economico e internazionale, può facilitare qualche eccezione. Tanto più che su al Quirinale considerano «assolutamente fisiologico» che dopo le elezioni e prima della formazione dell'esecutivo abbia interlocuzioni con i leader dei partiti. E certo il capo dello Stato non è tipo da sottrarsi se gli venisse chiesto qualche consiglio. Negli ultimi quattro anni e mezzo Mattarella ha gestito due elezioni e tre crisi di governo, l'ultima delle quali ha portato al voto anticipato in pieno autunno, e a poche settimane dalla presentazione della legge di Bilancio, con l'Italia in mezzo a una difficile trattativa europea sul gas e nella tempesta perfetta di una guerra al confine dell'Unione.

Lega e FI in agitazione per loro la futura premier è impantanata tra veti e ambizioni

Meloni ha cercato Mattarella e il colloquio, da quello che si è potuto sapere, è stato costruttivo. Il che però non placa l'agitazione dentro il centrodestra. Gli alleati di Forza Italia e Lega sono convinti che la premier in pectore si sia impantanata tra veti, richieste e l'ambizione di dare all'Italia un governo «politico» ma «di altro profilo».

Nei prossimi giorni la leader, ha annunciato ieri sera uscendo da Montecitorio, incontrerà il presidente di FI Silvio Berlusconi e il segretario della Lega Matteo Salvini. Potrebbe essere un incontro a tre, preparatorio delle consultazioni di coalizione al Colle, ma anche necessario per risolvere i nodi sui ministeri. I problemi principali sono sempre gli stessi: quante figure tecniche assegnare alle poltrone di prima fascia, chi siederà all'Economia e dove mettere Salvini dopo la capitolazione sul Viminale. Ma nelle ultime ore il quadro sembra essersi complicato ulteriormente. Il leghista rilancia e chiede la presidenza del Senato per Roberto Calderoli, che Meloni vorrebbe invece destinare Ignazio La Russa, storico colonnello della destra, a fianco di Meloni dalla fondazione di FdI. Non c'è certezza sul Tesoro: il no di Fabio Panetta, ex dg di Bankitalia oggi nel board della Bce, ancora regge. Mentre si registra un certo attivismo a Cassa depositi e prestiti. L'amministratore delegato Dario Scannapieco è finito nel totonomi. È uno dei Draghi boy e ha avuto contatti con Meloni nelle scorse settimane. Nella cerchia stretta dei consiglieri della leader, però, si nutrono dubbi sul fatto che sia il profilo più adatto per il Mef.

Sul fronte azzurro, invece, i fedelissimi di Berlusconi riportano una certa irritazione del Cavaliere per l'insistenza di Meloni sulle «personalità di alto profilo» che vorrebbe in squadra. Raccontano che abbia fatto l'elenco di chi FdI sia andato a pescare nella lunga storia di scoperte berlusconiane, da Marcello Pera a Giulio Tremonti e Raffaele Fitto. L'ex premier in realtà è alle prese anche con il veto sul suo braccio destro, la senatrice Licia Ronzulli. Meloni non la vorrebbe al tavolo del Consiglio dei ministri. Se sarà obbligata, sostengono i suoi uomini, proporrà per lei un ministero minore, Pari opportunità o Politiche giovanili, e non la Sanità, ambita dalla fedelissima del Cavaliere. Contro Ronzulli viene utilizzato un argomento: la sua posizione nettamente a favore del Green Pass e dell'obbligo vaccinale, un modello che Meloni ha definito «cinese».

Il Cav irritato per il caso dei nomi di alto profilo e per il rifiuto del suo Ronzulli

Ma tra forzisti e leghisti ci si sta interrogando su chi vestirà i panni del Guardasigilli. Ministero delicatissimo perché un governo di destra rischia di far esplodere una guerra di sistema sulla giustizia. Ci sono dubbi sull'opportunità di mandare in via Arenula, Giulia Bongiorno. Innanzitutto, perché è l'avvocato di Salvini, la legale che sta seguendo il processo Open Arms, sul blocco delle navi dei migranti considerato illegale dai pm. Inoltre, Meloni vuole evitare un conflitto aperto con la magistratura. Dubbi quasi definitivi anche sull'ex magistrato Carlo Nordio. Ma la short list sulla Giustizia ruota attorno a nomi che potrebbero causare comunque un cortocircuito. FI spinge, per esempio, su Francesco Paolo Sisto, nome non ostile alla magistratura e che ha lavorato in armonia con Marta Cartabia (era sottosegretario) ma che è stato uno degli avvocati di Berlusconi. Questa scelta avrebbe anche un'altra controindicazione: se l'Economia e l'Interno andranno a due tecnici, se agli Esteri andrà Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia, cosa resterà alla Lega dei ministeri più importanti? —

CHI SALE E CHI SCENDE

Francesco Paolo Sisto
Proposto da FI per la Giustizia

Giulia Bongiorno
Perde quota per la Giustizia

Carlo Nordio
Non sarà alla Giustizia

Dario Scannapieco
In corsa per l'Economia

Antonio Tajani
Vicino al ministero degli Esteri

Licia Ronzulli
Va verso un ministero minore

Adolfo Urso
È l'uomo di FdI per la Difesa

Matteo Piantedosi
Scelto da Meloni per gli Interni

GIORGIA MELONI
LEADER
FRATELLI D'ITALIA

Nei prossimi giorni incontrerò il presidente di FI Silvio Berlusconi e il segretario della Lega

Nella catena dei ripescaggi all'appello mancano 5 deputati e 8 senatori. Groviglio 5S a Napoli

Camere definite, eletti no: tredici seggi ancora in bilico

IL CASO

Sono passati dodici giorni dal voto del 25 settembre. A Montecitorio e a Palazzo Madama gli uffici sono pronti per iniziare, lunedì prossimo, l'accoglienza dei deputati e i senatori eletti per il disbrigo delle pratiche necessarie. Ma i nomi dei seicento eletti ancora non ci sono, visto che l'ufficio elettorale nazionale sta ancora decidendo quali candidati subentreranno a quelli eletti in più collegi. All'appello mancano ancora 5 deputati e 8 senatori. Il caso più clamoroso è quello della circoscrizione Campania 1, cioè Napoli, dove M5s a suon di pluricandidature, ha meno candidati dei seggi vinti, cosa che mette in crisi la macchina dell'Ufficio elettorale nazionale. Se si va sul sito del Viminale e si controlla la circoscrizione Campania 1, si vedrà che M5s ha vinto tutti e sette i collegi uninominali e con il suo 41,36% ha eletto sei candidati nel proporzionale. Tuttavia diversi di essi sono stati eletti anche altrove: Sergio Costa nell'uninominale di Napoli Fuorigrotta, Carmela Di Lauro nell'uninominale di Somma Vesuviana, Giuseppe Conte in un'altra circoscrizione proporzionale. Gli altri tre, Raffaele Bruno, Gilda Sportiello e Alessandro Caramiello, siederanno a Montecitorio, ma mancano all'appello altri tre. L'algoritmo della legge elettorale prevede che in questi casi si vadano a recuperare i candidati degli uninominali della stessa circoscrizione che non hanno vinto, ma il Movimento li ha portati a casa tutti e sette; in subordine si deve pescare nel proporzionale della circoscrizione "in cui la lista abbia la maggiore parte decimale del quoziente non utilizzata". Gli elettori di Napoli di M5s finiranno per far eleggere i candidati del Movimento di altre Regioni, ma non si sa ancora quali perché si stanno riconteggiando ancora 21 sezioni, e una manciata di voti possono far scattare i quozienti in una Regione o in un'altra. Stesso problema al Senato, dove a M5s spettano tre eletti al proporzionale; la capolista Maria Castelloni è stata eletto all'uninominale (Giugliano), e il quarto che gli subentra, Orfeo Mazzella ha vinto l'uninominale di Torre del Greco. —

Aule di Camera e Senato pronte per il Parlamento "dimezzato"

Pd, il processo

Il segretario Letta conferma l'addio e sferza il partito: «Ora basta con i governi di salute pubblica»

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

«Ringrazio chi mi chiede di restare oltre il congresso, ma sarebbe un errore, ho cominciato a fare il ministro nel 1998 ed è giusto mettere in campo una classe più giovane che sfidi il governo Meloni». Così Enrico Letta, punto e a capo.

Dopo Walter Veltroni nel 2009 e a seguire Franceschini, Bersani, Epifani, Renzi, Martina e Zingaretti, pure l'ultimo segretario del Pd si fa da parte. Con una esortazione: «Togliamo il doppio petto e facciamo opposizione, che ci farà bene, non siamo riusciti a parlare con gli italiani che non ce la fanno». E una chiosa: «La luna di miele del governo Meloni non sarà infinita. Quando questo governo cadrà, io non ci sarò ma dovremo chiedere le elezioni anticipate, nessun governo di salute pubblica». Alla fine di una giornata di passione della classe dirigente dem che si autoprocessa in Direzione, il Pd non cambia nome e non si scioglie: «C'è stata un'onda nera, ma togliamo di mezzo la parola scioglimento», intima il vice segretario Peppe Provenzano. Si farà un congresso ricostituente che finirà a marzo, cinque mesi di autoanalisi e apertura ai nuovi mondi, da concludere con le primarie (forse rivedute e corrette) per eleggere il nuovo segretario. Tutte le fasi però sono ancora da decidere bene.

Enrico Letta alla direzione del Pd riunita ieri a Roma

CUPERLO VERSUS BONACCINI

Rosa di candidati, incerta: si candida Paola De Micheli, «contro la misoginia di uomini e donne del Pd», a conferma che «la questione femminile è la principale» (copyright Letta). E che «il Pd è un partito maschilista – accusa la presidente dem Valentina Cuppi, non eletta perché terza in lista – in cui per contare bisogna piegarci alle logiche delle correnti». Un tema che tiene banco, con la chiamata in correo della responsabile donne Cecilia D'Elia. E la secca affermazione «dell'ineludibilità di un segretario donna», dice Enza Bruno Bossio. Forse però si candida il sindaco di Firenze Dario Nardella, che dice la sua contro «gli avvoltoi e gli esecutori testamentari», (leggi Renzi). Di sicuro è in campo il governatore emiliano Stefano Bonaccini, che però neanche interviene e torna a Bologna. Irritando chi non dimentica le assenze in Direzione di Renzi dieci anni fa quando ambiva alla segreteria: «Chi si candida abbia la pazienza di venire a parlare qui», lo sferza Gianni Cuperlo.

Le primarie finiscono sotto processo da parte della sinistra con Provenzano, Damiano, il siciliano Antonello Cracolici («se il Pd è una comunità, devono votare solo gli iscritti). Quindi polemiche garantite di qui in avanti. Da parte di Enrico Letta c'è la mozione di orgoglio, «amo questo simbolo, rimanga così com'è». C'è l'indice puntato su Giuseppe Conte, perché «il punto di non ritorno è stata la caduta del governo Draghi»; e su Calenda, «la destra ha vinto perché unita, noi divisi per colpa di chi non voleva stare insieme».

IL FALLIMENTO SULLE DONNE

E c'è l'autoflagellazione soprattutto, per non aver rispettato la parità di genere: «Sulle donne il fallimento della nostra rappresentanza è evidente». Fallimento che impone «di non tornare indietro sui capigruppo di rappresentanza femminile, specie con un governo per la prima volta guidato da una donna». E subito scatta il toto-nomi, che vede crescere l'ipotesi di Simona Bonafé alla Camera.

Non manca l'elenco dei motivi che hanno causato la sconfitta, fatto in primis da Monica Cirinnà (che vota contro la relazione) e Alessia Morani, che parla di «catastrofe». Letta cita la guerra che ha portato i dem a votare per l'invio di armi, battendo poco sul tasto della pace, «forse siamo intervenuti troppo tardi su certi temi», ammette. Andrea Orlando tocca il nervo scoperto, la collocazione a sinistra: «Se dici che vuoi modificare il reddito di cittadinanza, quelli che ce l'hanno non ti votano perché pensano che glielo vuoi togliere; e quelli che non lo vogliono non ti votano perché pensano che lo vuoi tenere». Un punto su cui batte anche Goffredo Bettini: sgombrando il campo da «cose rosse o giallorosse», progetti che allo stato non esistono, «cosa vogliamo essere noi? Critici col capitalismo che vogliamo riformare? Siamo per un'Europa autonoma in un mondo multipolare o atlantisti fino a identificarci con Usa e Nato? ». Tema, l'identità, più caldo delle alleanze, che Letta affronta alla fine, quando dice «abbiamo le regionali importantissime, da Lombardia al Lazio, la prima occasione di rilancio, se la gestiamo bene». Con la premessa che «il congresso non deve essere un X Factor sul miglior segretario da fare in 40 giorni, né un referendum tra chi sta con Conte o Calenda». Ma Francesco Boccia, con più realismo ammette: «Il congresso servirà a definire le alleanze». Sperando di chiudere un accordo con Conte prima del voto nel Lazio. —

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Missili sui civili

Sette attacchi su edifici residenziali a Zaporizhzhia, decine sotto le macerie
L'Ue: prepararsi a un attacco nucleare. Aiea: la centrale è proprietà ucraina

Julia Kalashnik / KHARKIV

Olga, ingegnera chimica di 64 anni, si è svegliata alle 5 del mattino per le fortissime esplosioni.

La quiete di Zaporizhzhia è stata squarciata da sette missili, lanciati dall'esercito russo sui edifici residenziali, in diverse parti della città. Subito la città è stata avvolta da spesse nubi di fumo. «Ho sentito con chiarezza gli ultimi tre botti, erano quelli più forti», racconta Olga ancora sotto choc. La notte appena passata è drammaticamente simile a molte altre: da tre settimane la città dell'Ucraina sud-orientale è bersaglio quotidiano delle forze di Mosca. «Ormai vivo nel corridoio. Dopo la terribile notte speravamo in un po' di tregua, ma hanno colpito la città di nuovo in tarda mattinata di nuovo». La sua normalità è fatta di sirene e missili che volano letteralmente sopra la sua testa. «Una notte mi sono svegliata per un rombo fortissimo, ho guardato fuori dalla finestra e ho visto un enorme missile che volava sulla città».

La città dell'Ucraina sud-orientale è bersaglio quotidiano delle forze di Mosca

I soccorritori hanno lavorato senza sosta per salvare i civili intrappolati sotto le macerie

DMYTRO KULEBA
MINISTRO DEGLI ESTERI DELL'UCRAINA

I russi continuano a colpire i civili per seminare paura Vanno fermati con la forza delle armi

MARIA ZAKHAROVA
PORTAVOCE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI RUSSO

Mosca è totalmente impegnata a evitare che venga combattuta una guerra nucleare

Ieri il nuovo sanguinoso attacco, mentre i soccorritori stavano ancora scavando tra le macerie alla ricerca di sopravvissuti dopo il raid della notte. «Questi sono i fuochi d'artificio in occasione dell'annessione putiniana - ironizza Nataliya, 65 anni, vicina di casa di Olga -. Così ci stanno dando il benvenuto in Russia», dice.

Serhiy, 50 anni, medico in una clinica locale, si è salvato per un soffio. Vive nell'appartamento accanto all'edificio ridotto in macerie, le cui fotografie hanno fatto giro del mondo:«Oggi è nato per la seconda volta», racconta Kateryna, 30 anni, una sua collega.

L'attacco missilistico ha distrutto più cinquanta edifici, scrive Anatoly Kurtev, il segretario del Consiglio comunale di Zaporizhzhia. Decine di famiglie sono rimaste senza casa, almeno sette i morti, ignoto il numero preciso delle persone sepolte sotto le macerie, ma per ora i dispersi sono già cinque. Alcuni edifici colpiti erano stati costruiti nel dopoguerra, con i classici soffitti sono in legno e scandole. Sono crollati in un attimo, senza lasciar scampo a chi è rimasto sotto.

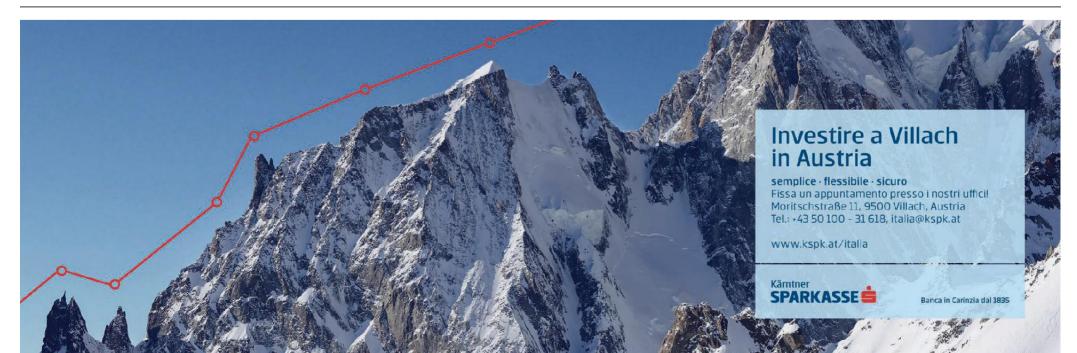
«Il lancio di missili S-300 è un vero atto terroristico, perché non si tratta dei colpi accidentali, ma di un lancio missilistico puntato sugli edifici residenziali. Non ci sono strutture militari o importanti vicino al luogo colpito, solo edifici civili e condomini», scrive sul suo canale Telegram il capo dell'amministrazione militare regionale, Oleksandr Starukh. Zaporizhzhia ora è quasi sulla linea del fronte.

Dopo i "referendum" farsa e l'annessione delle quattro regioni ucraine ala Russia, tra cui Zaporizhzhia, il presidente russo, con un'ennesimo "decreto", ha ordinato di trasferire la centrale nucleare di Zaporizhzhia (Enerhodar) tra le proprietà della Federazione Russa.

La "procedura" è cominciata con il rapimento e l'arresto illegale il 30 settembre del direttore generale della centrale nucleare Ihor Murashov. Solo dopo lunghe trattative il 3 ottobre scorso Murashov stato consegnato all'esercito ucraino. «Accolgo con favore il rilascio di Ihor Murashov, direttore della Centrale Nucleare di Zaporizhzhia. Ho ricevuto conferma che è tornato sano e salvo dalla sua famiglia», ha twittato il direttore generale dell'Aiea, Rafael Grossi. Nonostante il tentativo di Putin di annettere la centrale, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica ha ribadito di considerarla di «proprietà ucraina».

«Il lancio di missili S-300 è un vero atto terroristico, non si tratta di colpi accidentali»

Grossi resta fermo su questo punto, mentre la compagnia statale ucraina Energoatom definisce «i decreti di Putin riguardanti la centrale nucleare di Zaporizhzhia inutili, assurdi e inadeguati. La centrale continuerà a funzionare in Ucraina, nel sistema energetico ucraino e in conformità della sua legislazione». —

EIN PROSIT

UDINE / 19 – 23 OTTOBRE 2022

DEGUSTAZIONI GUIDATE E APERITIVI

GIO 20/10 - ORE 18.00
BLANC DE BLANCS: Pierre Peters, Bruno Paillard, Charles Heidsieck, Perrier Jouet. Ginger Bar. € 60,00

GIO 20/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **EDOARDO NONO**
Rita & Cocktails (Milano). Ai Do Mori.

VEN 21/10 - ORE 18.00
LAURENT PERRIER: la Cuvee, Cuvee Rosè, Ultra Brut, Millesimè 2008. Ginger Bar. € 60,00

VEN 21/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **ALEXANDER FREZZA**
L' Antiquario (Napoli). Mo-Mart

SAB 22/10 - ORE 11.30
MARISA CUOMO - COSTA D'AMALFI DOC FIORDUVA. Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
SAUVIGNON DI LOIRA E BORDEAUX
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 40,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
ORIZZONTALE JEAN YVES PÉRON (ALTA SAVOIA). Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
ETNA BIANCO MILLEMETRI FEUDO CAVALIERE. Con Matteo Gallello.
Hotel Astoria 1. € 25,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
GOD SAVE THE BITTER
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
MASTERCLASS CHAMPAGNE POMMERY
Con Alberto Lupetti
Hotel Astoria 1. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
BORGOGNA: CHABLISIEN
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 50,00

SAB 22/10 13.30
LE GRANDI FAMIGLIE DEL VINO FVG: MARCO FELLUGA
Con Enzo Vizzari
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.
Evento su invito

SAB 22/10 - ORE 13.30
L'ALTRA RIOJA DI BODEGAS VALDEMAR
Con Lorenza Pravato e Alessio Rozzi.
Hotel Astoria 1. € 25,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
GASPARE BUSCEMI L'ARTIGIANO DEL VINO. Con Paolo Ianna
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
HERES SPA PRESENTA - FATTORIA PETROLO - CIAVOLICH - CIRO BIONDI
Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
SAUVIGNON DI ITALIA, AUSTRIA E SLOVENIA. Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 40,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
VERTICALE MORUS ALBA VIGNAI DA DULINE
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 30,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
IL DINAVOLO DI GIULIO ARMANI
Con Matteo Gallello
Hotel Astoria 1. € 25,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
KRISTIAN KEBER, FRA COLLIO E BRDA
Con Paolo Ianna
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.00
DEGUSTAZIONE BIRRE E PANZEROTTI
Con Savio Del Bianco.
Mamm Pane

SAB 22/10 - ORE 17.30
BORGOGNA: MÂCONNAIS
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
OYSTER AND STOUT
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
MASTERCLASS CHAMPAGNE LAURENT-PERRIER
Con Alberto Lupetti
Hotel Astoria 1. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 18.00
BLANC DE NOIRS E PINOT MEUNIER
Fleury, Benoit Lahaye, Francis Orban, Michel Littiere. Ginger Bar. € 60,00

SAB 22/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Luca Marcellin**
Drinc. Different (Milano).
Mo-Mart.

SAB 22/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Martina Bonci**
Gucci Giardino 25 (Firenze).
Ginger Bar.

DOM 23/10 - ORE 11.30
VILLA BUCCI - CASTELLI DI JESI VERDICCHIO RISERVA DOCG
Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
CÔTE CHALONNAISE
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
ORIZZONTALE LE COSTE DI GRADOLI
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
CANTINA ERRANTE O DELLA CAPACITÀ DI ASSECONDARE LA NATURA
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
CHARDONNAY DI CALIFORNIA E OREGON
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
VALENTINO BRUT ZERO
Con Oscar Mazzoleni
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
IL GRANDE PICOLIT
Con Gianluca Castellano
Hotel Astoria 1. € 30,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
UNA VIA ITALIANA PER LO CHARDONNAY
Con Jacopo Cossater
Hotel Astoria 2. € 25,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
TENUTE DEL CABREO - TOSCANA IGT CHARDONNAY LA PIETRA
Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
L'ALTRA BORGOGNA BIANCA
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
BIANCO DETTORI NEL TEMPO
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
ANCORA PIÙ "A"STRUSA
Con Lorenza Pravato e Alessio Rozzi.
Hotel Astoria 1. € 25,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
QUEL MAZZOLIN DI FIORI
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 17.00
DEGUSTAZIONE BIRRE E FOCACCE
Con Savio Del Bianco.
Focacceria Mamm.

DOM 23/10 - ORE 17.30
CHARDONNAY DI AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
L'ETNA DI FEDERICO GRAZIANI
Con Oscar Mazzoleni
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
UN PICCOLO GIOIELLO FRIULANO, CIALLA BIANCO
Con Gianluca Castellano
Hotel Astoria 1. € 30,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
IL VERDICCHIO DI CUPRAMONTANA
Con Jacopo Cossater
Hotel Astoria 2. € 25,00

DOM 23/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Samuele Lissoni**
Kanpai (Milano). Mo-Mart.

Pairing e aperitivi a cura di Domenico Carella - Carico Milano

LABORATORI DEI SAPORI

SAB 22/10 - ORE 11.30
UNA MONTAGNA DI FORMAGGI
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
PATATA TRA AMERICA ED EUROPA
Con Renato Grando
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
L'ARTE CONTEMPORANEA DEL FORMAGGIO
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
I GIGANTI DELLE ALPI
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 15.00
IL MOLINO QUAGLIA
Con Piero Gabrielli e Chiara Quaglia
Tina Modotti. € 10,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
ARTE ECREATIVITÀ DEI MIGLIORI AFFINATORI DI FORMAGGIO
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
STORIA DEL CIBO DI STRADA DALL'ANTICHITÀ A OGGI
Con Renato Grando
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
I QUATTRO PROSCIUTTI
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
CARMELINA COLANTUONO, LA MANDRIANA CHE NON ESISTE
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.00
FRANCIACORTA BIO BARONE PAZZINI Con Barone Pizzini.
Tina Modotti. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 18.30
CAVIALE E CHAMPAGNE
Verticale di caviali Calvisius e gli champagne dell'Enoteca Adriatica.
Tina Modotti. € 75,00

DOM 23/10 - ORE 11.00
I TORTELLINI E LA SFOGLIA DI AMERIGO 1934
Con Roberta Galletti
Tina Modotti. € 15,00

DOM 23/10 - ORE 11.00
COLTIVARE PANE, VINO, FORMAGGI
Con Davide Longoni, Mateja Gravner, Michele Gortani. Focacceria Mamm.
Ingresso gratuito. Max 20 persone.

DOM 23/10 - ORE 11.30
DAI MONTI AL MARE, FRIULI E PUGLIA
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
IL VENTO DEL NORD - CASTELMAGNO IN VERTICALE
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
PANE AL PANE, VINO AL VINO
Con Davide Longoni, Roberto Notarnicola, Gae Saccoccio.
Tina Modotti. Ingresso su invito.

DOM 23/10 - ORE 13.30
VERTICALE FORMAGGIO PIAVE
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
STORIA DELLE OSTERIE
Con Renato Grando
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
IL FRIULI DEL FORMAGGIO
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
FLEURS. I FIORI DELLE GROTTE FRANCESI
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
CONTROCORRENTE VERMOUTH: IL CANNOLO SICILIANO
Con corrado Assenza
Tina Modotti. € 10,00

DOM 23/10 - ORE 17.00
IL PANETTONE SECONDO ANDREA TORTORA
Con Andrea Tortora
Tina Modotti. € 15,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
CUCINA "LÀ DI BOSCHET"
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
PANE, OLIO E VINO
Con Renato Grando Palazzo Kechler. € 20,00.

DOM 23/10 - ORE 18.30
I DISTILLATI CAPOVILLA
Tina Modotti. € 25,00

ITINERARI DEL GUSTO: LE CENE DI EIN PROSIT

Prenotazioni presso i singoli ristoranti agli indirizzi indicati / Tutte le cene hanno inizio alle ore 20.00

MER 19/10 - € 160,00
LE FUCINE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
NIKO ROMITO
Reale, Castel di Sangro (AQ) - Italia
3 Stelle Michelin
n°15 The World's 50 Best Restaurants
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE AGLI AMICI - GODIA
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
EMANUELE SCARELLO
Agli Amici, Godia Udine - Italia
2 Stelle Michelin
Agli Amici, Rovigno - Croazia
1 Stella Michelin
MATTEO METULLIO
Harrys Trieste, Trieste - Italia
2 Stelle Michelin
JEFFREY VELLA
Cap Aureo, Rovigno - Croazia
LORENZO LAI
Agli Amici, Rovigno - Croazia
1 Stella Michelin
FILIP MATJAŽ
COB, Portorož - Slovenia
1 Stella Michelin

GIO 20/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants
MAKSUT AŞKAR
Neolokal, Istanbul - Turchia
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

GIOV 20/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore, Senigallia - Italia
2 Stelle Michelin
CHIARA PAVAN
FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin

GIOV 20/10 - € 60,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
FRANCO PEPE
Pepe in Grani, Caiazzo - Italia

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
BENEDETTO RULLO
STEFANO TERIGI
LORENZO STEFANINI
Giglio, Lucca - Italia
1 Stella Michelin
ALVARO CLAVIJO
El Chato, Bogotà - Colombia
n°7 Latin America's 50 Best Restaurants 2019
Highest New Entry 2018

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile - Cile
n°37 Latin America's 50 Best Restaurants 2019
FABRIZIO MELLINO
Quattro Passi, Nerano - Italia
2 Stelle Michelin

GIOV 20/10 - € 150,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
ANTONIO BUONO
Casa Buono, Ventimiglia - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
WICKY PRIJAN
Wicky's Innovative Japanese Cuisine, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 100,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
EUGENIO BOER
Bu:r, Milano - Italia
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Venezia

VEN 21/10 - € 140,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
AITOR ARREGUI
Elkano, Getaria - Spagna
1 Stella Michelin
n°16 The World's 50 Best Restaurants
GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

VEN 21/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
ANA ROŠ
Hiša Franko
2 Stelle Michelin
n°34 50 best, Caporetto - Slovenia

VEN 21/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore, Senigallia - Italia
2 Stelle Michelin
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
FLORIANO PELLEGRINO
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Lecce

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
CHIARA PAVAN
FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin
VALERIO SERINO
Tèrra, Copenaghen - Danimarca
1 Stella Verde Michelin

VEN 21/10
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia

VEN 21/10 - € 120,00
L'ALIMENTARE
via R.D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
FEDERICO ZANASI
Condividere, Torino - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 85,00
FOCACCERIA MAMM
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 0432 5112102
ALESSANDRO MIOCCHI
Retrobottega, Roma - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
ROBERTO PINTADU
Bifrò, Torino - Italia
ERRICO RECANATI
Andreina, Loreto - Italia
1 Stella Michelin
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

SAB 22/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants

SAB 22/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
MASSIMO BOTTURA presenta:
Gucci Osteria da Massimo Bottura
KARIME LOPEZ - KONDO TAKAHIKO
Gucci Osteria, Firenze - Italia
1 Stella Michelin
MATTIA AGAZZI
Gucci Osteria, Beverly Hills - USA
1 Stella Michelin
ANTONIO IACOVIELLO
Gucci Osteria, Tokyo - Giappone
TOKYO HYUNGKYU JUN
DAVIDE CARDELLINI
Gucci Osteria, Seul - Corea del Sud

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)
ISABELLA POTÌ
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
AGUSTIN FERRANDO BALBI
Andō, Hong kong - Cina
1 Stella Michelin
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile
n°37 Latin America's 50 Best Restaurants 2019

SAB 22/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
LEONARDO FONSECA
Hiša Franko, Caporetto - Slovenia
2 Stelle Michelin
n°34 The World's 50 Best Restaurants
ALVARO CLAVIJO
El Chato
N°7 Latin America's 50 Best Restaurants 2019

SAB 22/10 - € 120,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
MAURICIO ZILLO
Gagini Restaurant, Palermo - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 90,00
L'ALIMENTARE
via R. D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

SAB 22/10 - € 85,00
FOCACCERIA MAMM
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 0432 5112102
CESARE BATTISTI
Ratanà, Milano - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 45,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
CIRO OLIVA
Concettina ai Tre Santi Napoli - Italia

SAB 22/10 - € 110,00
OSTERIA AL TOSCANO
Via Poscolle, 49 - Udine
T +39 0432 505336
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda, Gabicce Monte - Italia

SAB 22/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Venezia

DOM 23/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
MASSIMO BOTTURA presenta:
JESSICA ROSVAL
Casa Maria Luigia, Modena - Italia
GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
NORBERT NIEDERKOFLER
St. Hubertus, S. Cassiano in Badia - Italia
3 Stelle Michelin
1 Stella verde Michelin
n°29 The World's 50 Best Restaurants
BRUNO VERJUS
Table, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°77 World's 50 Best Restaurants 2022
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

DOM 23/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
DABIZ MUÑOZ
DiverXO, Madrid - Spagna
3 Stelle Michelin
n°4 The World's 50 Best Restaurants
n°1 The Best Chef Awards - Spagna

DOM 23/10 - € 110,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda, Gabicce Monte Italia
FEDERICO SISTI
Frangente, Milano - Italia

DOM 23/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
AGOSTINO IACOBUCCI
Ristorante Agostino Iacobucci Bologna - Italia
1 Stella Michelin
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 90,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
S. Pellegrino Young Chef Academy
ALESSANDRO BERGAMO
DAVIDE MARZULLO
Trattoria Contemporanea Lomazzo - Italia
ANTONIO ROMANO
Spazio 7, Torino - Italia
1 Stella Michelin
TOMMASO TONIONI
Marzapane, Roma - Italia
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
MAURO ULIASSI
Uliassi, Senigallia - Italia
3 Stelle Michelin
n°12 The World's 50 Best Restaurants
GIANLUCA GORINI
daGorini, S.Piero in Bagno - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 100,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

DOM 23/10 - € 150,00
RISTORANTE ALTRAN
via Cortona, 19 - Ruda (UD)
T +39 0432 969402
osteria.altran@libero.it
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
ALESSIO DEVIDÈ
Osteria Altran, Ruda - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
CHRISTOPHE PELÉ
Le Clarence, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°28 The World's 50 Best Restaurants
ANTHONY GENOVESE
Il Pagliaccio, Roma - Italia
2 Stelle Michelin

Il programma potrebbe subire variazioni che verranno comunicate sul sito www.einprosit.org e sulla pagina facebook Ein Prosit.
Per tutti gli eventi la prenotazione è obbligatoria.

La lotta al coronavirus

Il piemontese Cirio: «Il non utilizzo sui mezzi pubblici mi preoccupa». Una circolare del ministero permette ai governatori di intervenire

Covid, impennata di contagi e ricoveri Regioni pronte a reintrodurre le mascherine

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Le mascherine sono andate giù quasi ovunque, ma i contagi in Italia riprendono a volare: più 51,9% in una settimana, documenta Gimbe, mentre inizia a salire la pressione sugli ospedali, dove i ricoveri sono andati su del 21,1% nelle terapie intensive e del 31,8% nei reparti di medicina. Ieri in Piemonte si sono contati altri 4.695 casi che portano l'incidenza settimanale ogni 100mila abitanti a quota 629, tra le più alte d'Italia.

Numeri che preoccupano il governatore Alberto Cirio, che sembra quasi voler fare un passo indietro sullo stop all'obbligo di mascherina su bus, metro e treni. «Guardiamo con attenzione al non utilizzo sui mezzi di trasporto, perché questa è una scelta forte. La mancanza di protezione mi preoccupa, perché sono luoghi di assembramento, senza possibilità di avere aerazione». Le sue parole potrebbero anticipare il fai da te regionale, autorizzato da una circolare del ministero della Salute, smentita da Speranza ma già inviata ai tecnici regionali, nella quale si ricorda che l'utilizzo dei dispositivi di protezione «potrà essere una prima opzione per limitare la trasmissione del virus».

+51,9%
L'aumento dei casi in una settimana
In terapia intensiva +21,1% di letti occupati

44.853
i casi di contagio registrati ieri in Italia
I decessi sono stati 56 in 24 ore

La bozza precisa anche che «la ricerca di contatti e la quarantena dovrebbero essere prioritariamente condotte ed applicate in individui a rischio di malattia grave, contesti ad alto rischio e in situazioni di maggiore preoccupazione», come nel caso emergesse una nuova e più temibile variante. Tradotto: il ministero propone il ritorno all'isolamento domiciliare per i contatti stretti nelle situazioni di maggior pericolo. Contrari al ripristino degli obblighi, pur con sfumature diverse, sono i tecnici che negli ambienti della nuova maggioranza vengono dati per candidabili alla poltrona di ministro della Salute. Una linea, quella del presidente della Croce Rossa Francesco Rocca, dell'infettivologo del San Martino di Genova Matteo Bassetti e dell'ex dg dell'Ema Guido Rasi, frutto della loro unanime lettura dei numeri del bollettino quotidiano, che anche per i ricoveri non distinguono chi è in ospedale per il Covid e chi invece per altro, pur essendo positivo. —

Un reparto ospedaliero di terapia intensiva

LE RICETTE DI TRE POSSIBILI MINISTRI DELLA SALUTE

Matteo Bassetti

«Contiamo soltanto quanti hanno sintomi È ora di svoltare»

«Si sapeva che a inizio ottobre avremmo avuto un incremento significativo dei contagi, dal momento che si è tornati a scuola, si è tornati alle attività produttive, si sta di più su autobus e tram, in generale c'è un maggior contatto. Ma l'indicatore non deve essere quanta gente ha il tampone positivo, vogliamo sapere quanti hanno dei sintomi gravi e vanno in ospedale». Matteo Bassetti, direttore malattie infettive al San Martino di Genova, parte prendendosela con i «falsi allarmi generati dal bollettino quotidiano», per dire che sul Covid «è ora di svoltare come si è fatto in tutto il mondo».

I ricoverati per altre patologie e positivi al Covid pur senza sintomi richiedono l'isolamento e questo riduce la disponibilità di medici e letti…

«Ma è un problema organizzativo. Qui in Liguria nei reparti abbiamo creato delle bolle per assistere i positivi, isolandogli dagli altri. Basta con i reparti Covid che si sono trasformati in cronicari, dove un malato cardiologico o oncologico viene abbandonato senza cure specifiche. Chi non si è organizzato si dia una mossa. Negli ospedali, polmoniti da Covid non se ne vedono più. Non possiamo continuare a imporre obblighi anacronistici perché qualcuno non si è riorganizzato».

MATTEO BASSETTI
DIRETTORE MALATTIE INFETTIVE AL S. MARTINO

> Non possiamo continuare a essere l'unico Paese che conserva certi obblighi

Quindi nessun ritorno alle mascherine?

«Non possiamo continuare ad essere l'unico Paese che conserva questi obblighi. Dobbiamo invece raccomandare ad anziani e fragili di continuare ad usare le protezioni non solo sui mezzi di trasporto, ma anche al supermercato o in farmacia. E con le Ffp2 possiamo fare a meno di chiudere in casa anche i positivi asintomatici».

Sui vaccini si può fare di più?

«Sì, lasciando stare bambini e giovani. Bisogna concentrarsi su anziani e fragili, facendoli contattare uno ad uno da dipartimenti di prevenzione e medici di famiglia». PA. RU. —

Guido Rasi

«Basta imparare a fare più attenzione Avanti sui vaccini»

Guido Rasi, ex dg dell'Ema ed ex consulente del generale Figliuolo, di fronte alla ripresa di contagi e ricoveri getta acqua sul fuoco, anche se ammette: «La situazione va monitorata comunque con grande attenzione».

Intanto però si contano 1.200 ricoverati in più in una settimana…

«Ma i numeri dati così non hanno molto senso, quei ricoveri andrebbero qualificati specificando quanti si riferiscono a persone che sono in ospedale per la malattia da Covid e quanti, la maggioranza, per altri motivi, anche se sono risultati positivi al test d'ingresso. E poi il bollettino rivolto alla popolazione lo diffonderei con cadenza settimanale, per offrire un quadro più chiaro di quel che sta succedendo».

Ma le mascherine le farebbe indossare di nuovo se i casi continuassero a salire?

«Forse sui mezzi pubblici, quando sono affollati nelle ore di punta. Ma obbligo o non obbligo bisogna stare più attenti. Soprattutto se si è in una condizione di fragilità o si entra in contatto con persone che rischiano in caso di contagio. In questi giorni sono a Singapore dove ricopro l'incarico di consulente per il governo locale. Qui i camerieri, le persone sul bus e in ascensore portano tutte la mascherina. Tutti la portano con sé in tasca e la tirano fuori quando serve. Dovremmo imparare a farlo anche noi».

GUIDO RASI
EX DIRETTORE GENERALE DELL'EMA

> Sono a Singapore come consulente del governo locale qui tengono sempre pronte le mascherine

La campagna vaccinale langue. Cosa fare per darle una scossa?

«Diciamo subito che non serve reintrodurre obblighi. Ma concentrerei gli sforzi sugli over 60 e i fragili, ossia le categorie che rischiano maggiormente l'evoluzione del Covid in forme gravi di malattia. Senza dimenticare il vaccino antinfluenzale, che farebbero bene a fare anche i giovani e i meno anziani, perché riduce comunque il rischio di dover passare una settimana a letto». PA. RU. –

Francesco Rocca

«Concentriamoci su chi rischia di più ma niente obblighi»

Francesco Rocca, presidente della federazione internazionale della Croce Rossa, parla di «situazione sotto controllo, che non desta allarme».

Ma contagi e ricoveri sono in salita…

«Che anche nei prossimi giorni si possano fare sonni tranquilli infatti non può dirlo nessuno. Così come nessuno ha mai detto che la pandemia era finita. Ma grazie ai vaccini negli ospedali vediamo più "Covid per caso" che ricoveri per le conseguenze dell'infezione».

Però i positivi, anche se asintomatici, assorbono letti e personale perché vanno isolati, o sbagliamo?

«È così, ma molti ospedali hanno avuto modo di riorganizzarsi per non rallentare l'attività ordinaria».

Le mascherine le abbiamo abbassate troppo presto?

«Abbiamo fatto esattamente quel che si è fatto nel resto del mondo, anche perché i dati fino a ieri ce lo consentivano, fermo restando che sui mezzi si trasporto e al chiuso consiglierei di continuare a indossarle. Se poi la situazione epidemiologica dovesse peggiorare, dico che dovremmo rimetterci a quel che suggerisce di fare la comunità scientifica, come si è sempre fatto finora. Stesso discorso per la quarantena dei positivi asintomatici. L'abbiamo ridotta da 10 a 7 e poi a 5 giorni. Se alla luce di nuove evidenze scientifiche arriverà l'indicazione di farne a meno bene, altrimenti bene che resti».

FRANCESCO ROCCA
PRESIDENTE FEDERAZIONE INTERNAZIONALE CROCE ROSSA

> Molti ospedali hanno avuto la possibilità di riorganizzarsi e ora non si vedono più polmoniti

Cosa suggerirebbe per dare un po' di sprint alla campagna vaccinale?

«Gli obblighi non servono. Occorre comunicare soprattutto alla popolazione a rischio l'importanza dei vaccini, che proteggono anche dalle nuove varianti. Negli ospedali anche tra i pazienti Covid non si vedono più polmoniti. E questo è per via del virus mutato in meglio, ma anche dei vaccini per i quali dobbiamo tornare a metterci in fila spontaneamente, come all'inizio». PA. RU. –

CIVIDALE
DEL FRIULI
7-8-9 ottobre 2022
Comune di Cividale del Friuli
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
Udine
Cividale
del Friuli
arte_cultura_storia
sconti e promozioni
shopping
days
ADERISCONO ALL'INIZIATIVA: "Arteni" abbigliamento e calzature - 'Dettagli" abbigliamento - "Madotto" profumeria - " Beunique"
abbigliamento e calzature - "Web.it" abbigliamento - "Eddicot" abbigliamento uomo - "V.Sport" abbigliamento e scarpe sportive -
"Bacrì" abbigliamento bimbo - "Forvm" abbigliamento - "In Corte" abbigliamento - "Les Coccotes Noires" abbigliamento -
"10 Decimi" ottica - "Borgo 18" abbigliamento - "Le Margò" abbigliamento donna - "Minors" abbigliamento 0-14 - "Boccolini"
abbigliamento - "Jack83" abbigliamento maschile - "Ristorante al Monastero" - "Ristorante al Fortino"

Il coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Indicatori regionali della settimana 28 settembre - 4 ottobre

	Casi attualmente positivi per 100.00 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti Covid-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti Covid-19
Abruzzo	2.485	45,8%	10,7%	0,6%
Basilicata	981	34,5%	6,8%	0,0%
Calabria	2.174	35,6%	13,9%	3,4%
Campania	791	27,0%	6,8%	1,0%
Emilia Romagna	641	80,4%	8,2%	2,1%
Friuli Venezia Giulia	906	63,9%	15,1%	4,6%
Lazio	819	42,9%	7,1%	3,0%
Liguria	488	54,4%	8,5%	2,8%
Lombardia	636	55,8%	7,0%	0,8%
Marche	481	61,6%	7,7%	0,4%
Molise	1.322	40,0%	5,1%	0,0%
Piemonte	1.083	76,1%	7,1%	1,3%
P. A. Bolzano	944	61,5%	23,2%	2,0%
P. A. Trento	818	48,0%	13,3%	4,4%
Puglia	320	41,3%	4,9%	2,0%
Sardegna	306	18,4%	3,8%	0,5%
Sicilia	542	26,1%	5,8%	1,5%
Toscana	1.076	63,7%	5,5%	1,9%
Umbria	728	49,7%	20,1%	3,5%
Valle d'Aosta	776	132,0%	14,9%	0,0%
Veneto	1.129	46,3%	7,3%	1,6%
ITALIA	**830**	**51,9%**	**7,6%**	**1,7%**

L'ondata autunnale di Covid: +64% di contagi e più ricoveri

Nel monitoraggio Gimbe aumentano le infezioni e i pazienti in ospedale rispetto alla scorsa settimana

Mattia Pertoldi / UDINE

L'ondata autunnale di Covid, prevista da settimane con l'abbassamento delle temperature e l'eliminazione di praticamente ogni limitazione e precauzione, è arrivata, tanto in Italia quanto in Friuli Venezia Giulia. Il monitoraggio della Fondazione Gimbe, infatti, certifica un aumento dei contagi, così come dei ricoveri ordinari e in Intensiva, su scala nazionale e pure regionale dove i nuovi casi, nella settimana tra il 28 settembre e il 4 ottobre, sono cresciuti del 64%.

LA SITUAZIONE GENERALE

In Friuli Venezia Giulia, come accennato, si registra, secondo la Fondazione Gimbe, una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi ogni 100 mila abitanti (906 contro i 572 di sette giorni prima) e

> **Le vaccinazioni sono ferme: appena il 16,1% dei residenti è coperto con la quarta dose**

si evidenzia un aumento dei nuovi contagi del 64% rispetto alla settimana precedente. Sono inoltre sopra la media nazionale i posti letto occupati da pazienti Covid in area medica (15,1% contro 7,6%) e in Terapia intensiva (4,6% contro 1,7%) per quanto si sappia come, ormai, la gran parte dei ricoverati scopra di essere positivo nel momento in cui effettua il suo ingresso in ospedale per motivazioni diverse dagli effetti del coronavirus. Secondo il report, inoltre, la campagna vaccinale è sostanzialmente ferma. Le persone con più di cinque anni che in Friuli Venezia Giulia non hanno ricevuto nessuna dose di vaccino sono l'11,1%, contro una media italiana inferiore di un punto percentuale. A questi si aggiunge un altro 2,5% temporaneamente protetto, in quanto guarito dal Covid da meno di sei mesi. L'11,3% della popolazione, poi, non ha invece effettuato la terza dose, mentre un altro 3,8% è guarito da meno di 120 giorni e non è pertanto autorizzato a riceverla nell'immediato. Il tasso di copertura con la quarta dose è, quindi, del 16,1% (mentre la media nazionale del 17,7%). Tra i bambini di 5-11 anni, il 25% ha completato il ciclo vaccinale (nel resto del Paese il tasso è pari a 35,2%) con un altro 2,1%

L'ondata autunnale di coronavirus ha prodotto un rapido aumento dei casi in Friuli Venezia Giulia

Non è una sorpresa l'impennata dei casi e non deve creare panico Ma l'eliminazione delle mascherine farà circolare di più il virus

L'assenza di un piano di azione per il contrasto della pandemia

IL COMMENTO

ANTONELLA VIOLA

Non è una sorpresa l'aumento dei contagi a cui stiamo assistendo in questi giorni e non deve gettarci nel panico; tuttavia, preoccupa non poco l'assenza di un piano di azione per il contrasto della pandemia nell'autunno/inverno.

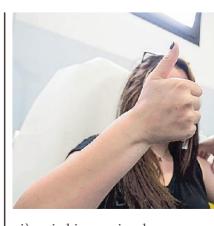
Già a partire dalla scorsa settimana, si era infatti osservato un aumento dei ricoveri ospedalieri e questa tendenza si è purtroppo consolidata durante le ultime rilevazioni, generando non poca apprensione per la tenuta dei reparti e per il rischio che a breve possano aumentare anche i ricoveri in terapia intensiva e i decessi. La campagna per la quarta dose di vaccino per gli anziani, infatti, ancora non decolla anche se, fortunatamente, si nota un aumento delle richieste nell'ultima settimana.

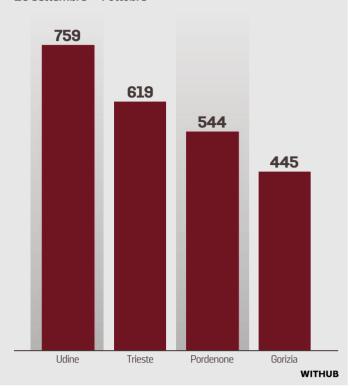
È importante ricordare che, per le persone più a rischio per età o per patologie pregresse, ricorrere al nuovo richiamo è quanto mai essenziale e urgente, per poter affrontare con maggiore serenità i mesi a venire. Mesi che vedranno il virus circolare sempre di più, anche a causa dell'eliminazione delle mascherine da tutti i mezzi di trasporto.

Questa novità, insieme alla ripresa della scuola e di tutte le normali attività che svolgiamo ogni giorno nei luoghi chiusi, non può che causare quell'impennata di contagi a cui stiamo assistendo.

Il rischio che corriamo, se non si interverrà immediatamente con una attenta pianificazione della lotta al Covid19, aggiornata per il periodo autunnale e invernale, è di ritrovarci nuovamente a inseguire il virus, senza possibilità di anticiparlo e arginare i danni.

Certamente, grazie ai vaccini, le conseguenze del rialzo dei contagi non saranno catastrofiche come nel passato, ma potrebbero comunque gravare pesantemente su una sanità affaticata e su una situazione economica già disastrosa per i problemi legati alla guerra e al costo dell'energia.

Cosa chiedere dunque al piano d'azione? Prima di tutto di fare in modo di aumentare le coperture vaccinali, con tre dosi standard nella popolazione generale e con il richiamo per le categorie

più a rischio, grazie ad una comunicazione chiara e convincente sull'efficacia e la sicurezza dei vaccini. Questa azione, se incisiva, dovrebbe già da sola evitare che i ricoveri crescano troppo. Anche senza ricorrere all'obbligo, bisognerebbe poi promuove-

Nuovi casi per 100.00 abitanti diagnosticati nel periodo 28 settembre - 4 ottobre

(contro il 3,3% italiano) che ha ricevuto la prima dose. Per quanto riguarda l'incidenza dei nuovi casi per 100 mila abitanti, rileva infine il monitoraggio, la provincia di Udine registra il valore più alto con 759, in aumento del 67,1% rispetto alla settimana precedente. Seguono, nell'ordine decrescente, Trieste con 619 (+67,5%), Pordenone con 544 (+49,6%) e Gorizia con 445 (+81,5%).

Fedriga: chiederemo al nuovo Governo di distinguere tra ricoveri con il virus e per il virus

ITALIA E FEDRIGA

Il monitoraggio della Fondazione guidata da Nino Cartabellotta, ha calcolato, rispetto alla settimana precedente, un rilevante aumento di nuovi contagi a livello nazionale (244 mila 353 contro 160 mila 829) e una parallela diminuzione dei decessi (sono 281, erano 307). In crescita anche i casi positivi (491 mila 811 contro 444 mila 389), le persone in isolamento domiciliare (486 mila 842 contro 440 mila 608), i ricoveri (sono 4 mila 814, prima erano 3 mila 653) e le Terapie intensive occupate (attualmente 155, sette giorni fa erano 128). A proposito degli ospedali, inoltre, Massimiliano Fedriga, nella doppia veste di governatore e presidente della Conferenza delle Regioni, ha confermato l'intenzione di chiedere al nuovo esecutivo la distinzione tra ricoverati per Covid e con Covid sul modello di quanto fatto (inutilmente) negli ultimi mesi con Roberto Speranza al dicastero della Salute. «È fondamentale per effettuare un'analisi realistica della situazione – ha detto –, perchè con questa variante e le coperture vaccinali siamo riusciti a ridurre le conseguenze gravi del virus. Rispetto al passato cambia radicalmente la valutazione che si può fare della circolazione del virus. Oggi siamo di fronte a una situazione endemica, non drammatica come negli anni scorsi, e guardiamo al futuro con cauto ottimismo, ma anche con realismo». —

Il direttore della Clinica di Malattie infettive di Udine è in prima linea da anni contro il Covid
«Vaccinazioni fondamentali, in Intensiva ci sono malati critici per altre motivazioni»

La rassicurazione di Tascini «Non torneremo al passato»

L'INTERVISTA

RICCARDO DE TOMA

Cresce il numero dei contagi, cresce anche la pressione sui reparti Covid e sulle Terapie intensive. «Dati che impongono attenzione, ma che non vanno drammatizzati, perché i ricoverati in Terapia intensiva sono malati critici per altri motivi e anche in reparto non vediamo polmoniti da Covid». Carlo Tascini, direttore della Clinica di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), guarda con fiducia alla capacità di risposta del sistema di fronte alla nuova curva ascendente della pandemia: «La situazione attuale – afferma – ci dice che aumenta il numero delle infezioni, ma resta basso quello dei malati gravi. Sappiamo, è vero, che se aumenta la platea degli infetti qualche caso grave verrà fuori, ma non credo che torneremo ai numeri del passato».

CARLO TASCINI
DIRETTORE DELLA CLINICA DI MALATTIE INFETTIVE DI UDINE

«Si dovrebbe fare il tampone soltanto ai ricoverati con sintomi per non stressare senza motivo i reparti»

«L'efficacia del booster dura al massimo 12 mesi: arriveremo a una dose annuale come con l'influenza»

Professore, ci sta dicendo che è un virus meno pericoloso?

«Attenzione a come ci esprimiamo. Se le polmoniti sono diventate rare, questo è l'effetto della vaccinazione, o meglio della vaccinazione e delle infezioni pregresse».

Sta dicendo che dobbiamo spingere sull'acceleratore delle terze e quarte dosi?

«Se siamo arrivati a questo livello di difese contro la malattia, lo ribadisco, lo dobbiamo all'immunizzazione, da vaccinazione o da infezione pregressa. Consapevoli di questo, dobbiamo anche sapere che è complicato inseguire una vaccinazione che protegga dall'infezione: la produzione di anticorpi neutralizzanti, che nel caso del morbillo dura tutta la vita, nel caso del Covid ci protegge per un periodo che va da 3 a 6 mesi, a causa delle varianti. Però è dimostrato che l'immunità cellulo-mediata, quella che ci protegge dalla malattia, dura dagli 8 ai 12 mesi, e che anche i vaccini meno aggiornati riescono a stimolare un'efficace reazione di questo tipo».

Questo significa che chi ha fatto la terza dose tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 2022 dovrebbe vaccinarsi?

«Sì, perché l'efficacia della cosiddetta dose "booster" non va oltre ai 12 mesi. Per questo credo che arriveremo a una vaccinazione annuale, come nel caso dell'influenza, e concentrata nel periodo autunnale, quando il rischio di contrarre il virus diventa più alto».

Quali fasce d'età dovrebbero prenotare la quarta dose?

«In primis gli anziani e i soggetti fragili che non abbiano già provveduto, ma anche gli over 50 e tutti coloro che, pur non essendo fragili, presentino dei fattori di rischio».

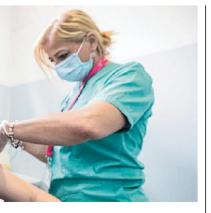
La Fondazione Gimbe, nel suo rapporto, punta il dito contro la rimozione del divieto di mascherina sui mezzi pubblici. Lei che ne pensa?

«I dati sul crollo dei casi d'influenza, negli ultimi anni, ci dicono che la mascherina è uno strumento efficace. Personalmente, se salgo in treno o in autobus, continuo a tenere la mascherina e ritengo che l'obbligo possa essere un segnale giusto. Detto questo, la mascherina andrebbe indossata, obbligatoria o meno che sia, in tutti i casi in cui si presenti una situazione di particolare rischio: su un mezzo pubblico, in un ambiente affollato, se sono raffreddato e visito un parente anziano».

La scorsa estate, in un'intervista a questo giornale, lei giudicava sbagliata la scelta di procedere allo screening generalizzato all'ingresso di tutti i ricoverati. La pensa ancora così?

«Sì, resto dell'idea che dovranno sottoporre a screening solo i sintomatici, come si faceva un tempo con l'influenza. A causa dello screening generalizzato, infatti, stiamo ricoverando in bolle Covid pazienti che non hanno i sintomi, sottoponendo gli ospedali, che già versano in una situazione di costante emergenza di personale, a creare doppi percorsi e doppi reparti. Uno stress che non siamo in grado di reggere».

Non c'è il rischio di abbassare la guardia e di inseguire il virus, invece che prevenirlo?

«Credo che la capacità di risposta alla pandemia sia fortemente migliorata, anche sul versante delle terapie: abbiamo infatti a disposizione tre antivirali e due monoclonali, oltre al cortisone e ad altri farmaci, che ci permettono di affrontare con efficacia l'insorgere della malattia, a patto che vengano somministrati entro i primi cinque giorni nel caso degli antivirali, nella prima settimana per i monoclonali. Il problema è che la paura delle restrizioni, e la conseguente tendenza di molti contagiati ad autogestire l'isolamento, anche in presenza di sintomi, hanno spesso l'effetto di precludere questa strada». —

re l'utilizzo delle mascherine nei luoghi chiusi e affollati, così come nei mezzi di trasporto, se non altro tra le persone più fragili.

E, infine, attraverso mirati percorsi di formazione, assicurarsi che vengano applicati i migliori protocolli terapeutici disponibili, che, per le persone a rischio di malattia severa, includono l'uso dei farmaci antivirali nei primi giorni dell'infezione. Naturalmente, sarebbe anche utile guardare un po' più a lungo termine e attrezzare scuole e ambienti in cui si creano assembramenti con validi strumenti di areazione, che, sebbene da soli non risolvano il problema, possono contribuire a ridurre i contagi.

Speriamo quindi che la politica faccia presto e che, tra le tante emergenze da affrontare, non trascuri quella della salute, perché mai come ad esso, non ce lo possiamo permettere. —

I flussi di stranieri in Friuli Venezia Giulia

La discussione in Commissione sulla proposta di legge nazionale leghista che punta a criteri più restrittivi per i ricongiungimenti

Stretta sugli immigrati

La Lega chiede al Governo criteri più severi per i ricongiungimenti
Scontro politico in Commissione

MATTIA PERTOLDI

Il gruppo della Lega in Consiglio chiede a Governo e Parlamento di modificare, rendendoli più severi, i criteri per i ricongiungimenti familiari dei cittadini extracomunitari. E lo fa attraverso una proposta di legge nazionale che ha iniziato ieri il suo iter in Commissione aprendo un vero e proprio scontro politico, peraltro atteso, con la minoranza.

LE MOTIVAZIONI DELLA NORMA

La proposta di legge nazionale muove i passi dalla realtà di Monfalcone e da una situazione denunciata dal primo cittadino Anna Maria Cisint, non a caso audita ieri in Commissione, che ha spiegato come «la direttiva comunitaria in materia sia molto più restrittiva delle attuali maglie larghe italiane». Nel corso della campagna elettorale per le Politiche, infatti, Cisint aveva chiesto al suo leader nazionale, Matteo Salvini, proprio un intervento sul tema dei ricongiungimenti familiari basandosi su due dati presentati in Aula e contenuti nella bozza di norma: a Monfalcone il rapporto tra lavoratori extracomunitari e loro familiari privi di reddito è di uno a sei e il 60% dei servizi e dei contributi è erogato a cittadini non appartenenti all'Unione europea. «Ma la situazione è simile in tutti gli altri Comuni della regione» ha spiegato Antonio Calligaris, primo firmatario della proposta. «Non soltanto – ha continuato l'assessore Pierpaolo Roberti – perchè sul tema ho interessato la Commissione immigrazione all'interno della Conferenza delle Regioni scoprendo che problematiche simili si registrano e vengono evidenziate un po' ovunque. Anche in quei territori amministrati da giunte non di centrodestra, ma che hanno ben presente la necessità di modificare le regole attuali».

Antonio Calligaris, leghista e primo firmatario della proposta di legge

Il Carroccio vuole a Roma che i cittadini extracomunitari siano in grado di dimostrare di potere mantenere le proprie famiglie

Nei nuovi requisiti per la maggioranza dovrebbero esserci anche la tipologia di contratto e il tempo di residenza in Italia

Pierpaolo Roberti, assessore alla Sicurezza e all'Immigrazione

I CONTENUTI DELLA LEGGE

Le richieste del Carroccio poggiano essenzialmente su tre temi: patrimonio del richiedente, tipologia di contratto di lavoro e da quanto tempo è residente nel nostro Paese. Attualmente in Italia è previsto che per chiedere il ricongiungimento un cittadino extracomunitario debba possedere un reddito compreso tra 8 mila 975 e 17 mila 950 euro a seconda che si voglia fare arrivare in un Italia uno oppure almeno due familiari. La Lega, nello specifico, punta a utilizzare come parametro il limite di reddito richiesto per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato nelle cause civili. Oltre a questo, inoltre, il Carroccio vuole che, al reddito in sè, si aggiunga il possesso di un contratto a tempo indeterminato per i lavoratori dipendenti e una relazione sullo stato patrimoniale per un periodo di almeno due anni – con relativa verifica da parte dell'Agenzia delle entrate – per gli autonomi. E se oggi lo Stato italiano chiede, oltre al reddito, il possesso di un permesso di soggiorno di un anno, la Lega punta a una permanenza in Italia di almeno due anni prima di poter presentare richiesta di ricongiungimento. Di più, infine, l'obiettivo è anche quello di imporre la registrazione in Italia dei matrimoni contratti all'estero al momento della presentazione della domanda a favore del coniuge e richiedere che la certificazione dell'idoneità dell'alloggio preveda l'indicazione del numero di effettivi occupanti con relativa verifica anagrafica. «Una persona si integra se è in grado di sostenere economicamente la propria famiglia, non se semplicemente affida la propria moglie ai servizi sociali» ha chiosato Roberti.

LE OPPOSIZIONI IN AULA

Una bocciatura, come detto, è arrivata dalle opposizioni in Aula. Se l'autonomista Massimo Moretuzzo ha spiegato che «come sempre Cisint comanda e la giunta obbedisce», il grillino Mauro Capozzella ha chiesto di valutare «non soltanto i costi per i servizi sociali, ma anche quanto queste persone producono a livello di Pil regionale e, in particolare, di Monfalcone». Duro, poi, Furio Honsell. «È sconcertante – ha detto l'esponente di Open Sinistra Fvg – che a fronte della complessità delle problematiche legate ai lavoratori immigrati, la maggioranza sappia soltanto proporre misure che umiliano e discriminano gli stranieri che lavorano nelle aziende». Secca, infine, la dem Chiara Da Giau. «L'intervento legislativo a livello nazionale per innalzare le soglie di reddito – ha spiegato –, allungare il periodo pregresso di permanenza e la stabilità dei contratti di lavoro delinea come sola soluzione del problema la contrazione del diritto al ricongiungimento. Riteniamo più opportuno ed efficace pensare invece a iniziative volte all'emancipazione di mogli e madri e al loro inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione dei figli nei percorsi scolastici». —

ANNA MARIA CISINT

«La direttiva Ue è ben più restrittiva delle maglie larghe in vigore in Italia»

CHIARA DA GIAU

«Meglio pensare a emancipare le mogli e le madri integrando i figli»

MASSIMO MORETUZZO

«Siamo alle solite: Monfalcone comanda e la giunta obbedisce»

FURIO HONSELL

«Sconcertante umiliazione per i lavoratori non comunitari»

MAURO CAPOZZELLA

«L'altra faccia della medaglia è quanto portano a livello di Pil»

I flussi di stranieri in Friuli Venezia Giulia

LA SITUAZIONE

Il prefetto di Udine

Le porte scorrevoli della Cavarzerani: fino a 820 profughi

Il capoluogo friulano è una delle principali mete dei richiedenti asilo
Nei giorni più difficili è il ministero a dover decidere i trasferimenti

I NUMERI DELL'EX CASERMA CAVARZERANI

persone accolte

Data	Persone
Aprile 2015 apertura del centro di accoglienza	300 posti
Luglio 2016	789
Gennaio 2017	644
Luglio 2019	412
Ottobre 2020	197
Settembre 2022	833
Ottobre 2022	700

WITHUB

ALESSANDRO CESARE

La situazione è in via di miglioramento, con il numero di richiedenti asilo ospitati nell'ex caserma Cavarzerani di Udine che è tornato attorno alle 700 unità. Ma le cose possono cambiare in un attimo. Soltanto un mese fa i migranti presenti nella struttura di via Cividale raggiungevano quota 833. Come un vaso che si riempie e si svuota, a incidere è la frequenza degli arrivi lungo la rotta balcanica. E se per stipare la struttura bastano poche notti, per liberarla serve un lavoro non da poco da parte della Prefettura di Udine, che deve convincere il ministero ad autorizzare i trasferimenti in altre regioni. Un'operazione che di solito viene approvata nel momento in cui anche gli sbarchi nel sud Italia si allentano. Non si tratta, perciò, di un meccanismo tanto semplice da mettere in pratica.

A fare il punto su quanto sta accadendo in città è il prefetto Massimo Marchesiello: «Gli arrivi sono diminuiti di molto nelle ultime settimane, e di conseguenza anche i rintracci di migranti – afferma – e quindi la situazione, alla Cavarzerani, è molto più tranquilla. I numeri restano importanti, ma comunque sotto controllo. Ci sono stati due trasferimenti autorizzati dal ministero che hanno portato a un miglioramento delle cose», aggiunge.

Il prefetto di Udine Massimo Marchesiello

I NUMERI
«Attualmente sono ospitate circa 700 persone, ma resta alta l'attenzione per eventuali nuovi arrivi dai Balcani»

SOTTO CONTROLLO
«Nemmeno nei momenti di massima capienza della struttura si sono registrati problemi di ordine pubblico»

I PROGRAMMI FUTURI
«Servirà ancora qualche anno prima di poter dismettere il centro nell'ex caserma e destinarla ad altre funzioni»

Raggiungere il numero di 833 persone accolte ha riportato alla memoria le criticità del 2016, quando nella seconda metà dell'anno si superò addirittura quota mille. Oggi, pur essendo scesi a 700, i giorni in cui la struttura dava ospitalità e meno di 200 persone (nell'ottobre 2020) sembrano distanti anni luce. È chiaro che più i numeri salgono, maggiore è l'attenzione di chi gestisce il centro di accoglienza e delle forze dell'ordine, chiamate a scongiurare problemi di ordine pubblico, specie tra gli ospiti di etnie diverse.

«Nel momento in cui i flussi in ingresso si interrompono – rimarca il prefetto – tutto diventa più gestibile, anche se va detto che nemmeno nei momenti di massima capienza si sono registrati problemi di ordine pubblico».

La sensazione di chi opera nella struttura è che, nel momento in cui si viene a sapere che la quantità di persone accolte diminuisce, si verifica subito un incremento degli arrivi non solo lungo la tratta balcanica, ma anche dalle altre città della regione. È capitato, nel recente passato, che trovando i centri di accoglienza pieni a Trieste, i migranti abbiano raggiunto Udine (o siano stati indirizzati verso questa città) sapendo che alla Cavarzerani, qualche posto libero, ancora c'era. E nel momento in cui arrivano nel centro di via Cividale, i migranti sono subito identificati, foto-segnalati, controllati dal punto di vista sanitario e accolti.

Aperta nel 2015, durante una fase di emergenza in cui i richiedenti asilo dormivano per le strade della città, l'ex Cavarzerani, nelle intenzioni delle istituzioni, avrebbe dovuto essere una struttura provvisoria. Ma, come spesso accade, in Italia, non c'è nulla di più definitivo del provvisorio. Eppure un progetto per una sua riconversione già esiste, messo a punto dall'Agenzia del Demanio e dal Comune di Udine, con l'obiettivo di dar vita a un centro polifunzionale al servizio della Polizia di Stato (è previsto il trasferimento degli uffici della questura), di un parco aperto ai cittadini e di un polo archivistico a servizio delle pubbliche amministrazioni.

Un intervento che dovrà essere finanziato da Roma con 40 milioni di euro, tre milioni dei quali sono già in mano al Demanio per la progettazione. Ma su questa iniziativa il prefetto frena: «L'attuazione non sarà a breve tempo. Ci siamo incontrati pochi giorni fa con le parti interessate per modificare il cronoprogramma. Servirà ancora qualche anno prima di poter dismettere il centro di accoglienza nell'ex caserma. Dopotutto – conclude il prefetto di Udine Marchesiello – si tratta del "contenitore" principale presente sul territorio, e in questa fase la sua funzione è fondamentale». Finché i flussi lungo la rotta balcanica continueranno, quindi, la città e soprattutto i residenti di via Cividale, dovranno continuare a convivere con il centro di accoglienza. —

Turismo e crisi in Friuli Venezia Giulia

SCIALPINISMO A SELLA NEVEA

Impianti chiusi un giorno la settimana

In questo 2022 caratterizzato dal caro bollette, la necessità di contenere i costi porterà nuove opportunità per gli scialpinisti, specialmente a Sella Nevea. L'idea di Regione e Promoturismo è quella di chiudere gli impianti di risalita per un giorno alla settimana.

LEGACOOP

Gas più 138%, elettricità più 66%

Anche il mondo delle cooperative fa i conti con la crisi dell'energia. Legacoop Fvg si fa portavoce dei timori degli associati in regione, che sul primo semestre 2022 hanno palesato aumenti esponenziali dei costi per elettricità (66%), gas (138%) e carburante (52%).

CONFIDIMPRESE FVG

Restar Energy pensato per le aziende

Caro bollette: al fine di aiutare le imprese del territorio, Confidimprese Fvg il più grande Confidi della regione con oltre 14 mila aziende iscritte, ha lanciato Restar Energy, prodotto che agevola il rilascio di garanzie fino all'80% abbattendo del 50% i costi commissionali.

Sci a buon prezzo Incognita hotel

Promoturismo punta sugli skipass più convenienti dell'arco alpino
Se l'energia non aumenterà ancora, neve programmata già a novembre

MAURIZIO CESCON

Le potenzialità della stagione invernale in Friuli ci sono tutte. Ma una spada di Damocle incombe: il caro bollette che potrebbe mettere in ginocchio le strutture dell'ospitalità - hotel, alberghi diffusi, pensioni, bed & breakfast - in montagna. Dovrebbe andare meglio, almeno secondo le previsioni che si possono fare in questo momento, per quanto riguarda gli impianti di risalita che, seppur energivori, non dovrebbero essere toccati da tagli delle corse o degli orari per risparmiare. Anzi nella nostra regione, l'unica dell'arco alpino, non sono previsti aumenti di prezzo per gli skipass.

> I timori sono legati alla capacità di reggere di tante strutture ricettive: il 15% potrebbe addirittura chiudere

> I sei poli invernali, dallo Zoncolan a Sappada, da Tarvisio a Forni sono pronti ad accogliere veneti e austriaci

PREZZI SKIPASS

Il prezzo dello skipass e variazione % in alta stagione per un adulto

giornaliero / settimanale

	giornaliero 2021/22	giornaliero 2022/23	VARIAZIONE %	settimanale 2021/22	settimanale 2022/23	VARIAZIONE %
Zoncolan Regione Friuli	39,5 €	39,5 €	-	213 €	213 €	-
Alta Badia	62 €	68 €	+9,7	312 €	343 €	+9,9
Bormio	46 €	52 €	+13	234 €	265 €	+13,2
Breuil-Cervinia Valtournenche	53 €	57 €	+7,5	280 €	302 €	+7,9
Cortina d'Ampezzo	62 €	69 €	+11,3	315 €	347 €	+10,2
Courmayeur	56 €	61 €	+8,9	286 €	312 €	+9,1
Dolomiti Superski	67 €	74 €	+10,4	339 €	360 €	+6,2
Livigno	52 €	55 €	+5,8	259 €	272 €	+5
Madonna di C. Dolomiti del Brenta	64 €	69 €	+7,8	330 €	350 €	+6,1

WITHUB

ALBERGHI IN SOFFERENZA

Gas ed energia a prezzi esorbitanti da mesi, un trend rialzista che non accenna ad arrestarsi e consumi elevati, in particolare nelle strutture, ormai la maggioranza, che hanno saune, piscine e quant'altro. Così le strutture ricettive, nella stagione dello sci, potrebbero essere in gravi difficoltà. A lanciare l'allarme è Federalberghi che teme la chiusura di almeno il 15% degli hotel di montagna. Se la previsione fosse confermata sarebbe un grave danno per l'ospitalità, visto che potrebbero mancare centinaia di posti letto. La presidente regionale dell'associazione, Paola Schneider, non è ottimista, nonostante le richieste di informazioni e prenotazioni per i periodi clou della stagione non manchino. «Il 15% degli albergatori della montagna chiuderà le proprie strutture nella stagione invernale», dice la presidente. E il problema non è comunque circoscritto alla montagna. La questione è quella del caro bollette dell'energia, con importi fino a 3-4 volte superiori a quelli degli anni precedenti. Da qui deriva il fenomeno delle chiusure temporanee annunciato dai responsabili territoriali di Confcommercio Federalberghi. «Una situazione insostenibile, che ha conseguenze anche sull'acquisto di beni, a partire da quelli alimentari, e servizi – sottolinea Schneider assieme ai colleghi del territorio Lanci, Zanolin e alla presidente di Gorizia Chiara Canzoneri –, in presenza di altri costi fissi. Ovviamente non si possono caricare nell'immediato sulla clientela i rincari sulle bollette, e quindi è evidente l'impasse in cui si trova la categoria, costretta suo malgrado a ragionare sull'interruzione del lavoro, visti in particolare i rincari di una delle risorse chiave per fornire un servizio all'altezza».

PREZZI INVARIATI PER SCIARE

Come sarà la stagione della neve in Friuli Venezia Giulia? L'interrogativo che preoccupa operatori e Regione, ovviamente, riguarda il caro energia. Ma Promoturismo, in accordo con l'assessore competente Sergio Bini, sta già pianificando le proprie mosse. «Se i prezzi di gas ed energia - dicono i vertici di Promoturismo - , rimarranno simili a quelli odierni, o al massimo leggermente superiori, non appena ci sarà l'opportunità, cioè da novembre quando le temperature si abbasseranno a sufficienza, spareremo la neve artificiale su tutto il demanio, nelle piste di tutti e 6 i poli regionali. L'obiettivo è quello di utilizzare la leva del prezzo dello skipass, che è molto competitivo ed è il più basso dell'intero arco alpino, per aumentare i ricavi e attrarre turisti, anche pendolari o per il weekend, dal Veneto e dall'Austria. Noi infatti abbiamo tenuto i costi identici alla passata stagione, cioè 39,50 euro per un giornaliero e 213 euro per un settimanale. Invece nelle località di Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Trentino Alto Adige e Lombardia ci sono stati incrementi nell'ordine dell'8, 10 per cento, con punte del 13,2% a Bormio. Il nostro scopo è quindi di aumentare il fatturato della stagione con le maggiori presenze, di essere molto attrattivi con i mercati del Veneto e dell'Austria. Per la qualità della neve e per la sicurezza delle piste siamo stati sempre all'avanguardia, ci viene riconosciuto in modo unanime». Da segnalare che, anche al di là del confine, nel comprensorio di Nassfeld-Pramollo, meta ambita da tanti turisti anche regionali, i prezzi dello skipass hanno subito un ulteriore ritocco, arrivando per la stagione 2022-23 ai 56,50 euro per il giornaliero, 17 euro in più di Tarvisio, Zoncolan e degli altri poli regionali. Per dare un segnale vista la situazione generale di crisi energetica, sarà sospeso il piano delle discese notturne, che comunque riguardava solo la parte bassa della pista Di Prampero a Tarvisio.

I COSTI DELLA NEVE PROGRAMMATA

Sparare la neve con i cannoni rientra nell'ambito delle attività energivore in ogni caso in tempi normali, figuriamoci quando i costi della materia prima schizzano in alto. Secondo le stime degli operatori, un po' in tutta Italia, «la neve programmata segna un raddoppio dei costi rispetto a quello registrato la scorsa stagione». —

Turismo e crisi in Friuli Venezia Giulia

STANZIATI 8,5 MILIONI

Contributi per impianti fotovoltaici

Pubblicato sul Bur del Friuli Venezia Giulia il bando che prevede lo stanziamento di 8,5 milioni di euro per la concessione di contributi per la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici e la costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer).

MORETTI (PD)

«Non pregiudicare l'attività termale»

Il capogruppo Pd in Regione Moretti sulle terme di Grado a rischio chiusura per il caro bollette: «Attenzione a non pregiudicare l'attività di impianti termali e non, volti alla prevenzione, cura e riabilitazione delle persone».

REGIONE

Aiuti alle Pmi, domande dal 12 ottobre

Da mercoledì 12 (e fino al 28 ottobre) si possono effettuare le domande di contributo a fondo perduto della Regione, a favore delle micro, piccole e medie aziende (rispettivamente 1.000, 1.500 e 2.000 euro) per fare fronte ai costi delle bollette di energia e gas.

I DETTAGLI

Grado e Dolomiti: giudizi positivi tra il 78 e l'87%

Il Varmòst a Forni con le Dolomiti

I numeri non dicono tutto. Ecco perché Isnart, la società del sistema camerale che ha condotto l'indagine sul turismo, ha realizzato anche un'analisi sul "sentiment" dei turisti, attraverso una piattaforma che raccoglie, categorizza e permette di interpretare le recensioni su TripAdvisor. Interessate da questa ricerca, di carattere sperimentale e relativa all'estate 2021, solo due comprensori turistici: l'area delle Dolomiti Friulane e Grado. I giudizi espressi dai visitatori, secondo quanto rilevato da Isnart, sono stati positivi nell'87% dei casi per le Dolomiti friulane e nel 78% per Grado. Più nel dettaglio, per quanto riguarda le Dolomiti la percezione complessiva e l'esperienza individuale sono state giudicate positivamente in quasi 9 recensioni su 10. Ampiamente positivi i giudizi sulla qualità dei servizi, sulla natura, sul personale e sulla disponibilità di guide. Più freddE, invece, le recensioni sull'offerta artistico-culturale, sulla raggiungibilità, sulla possibilità di fare nuove esperienze. Anche a Grado la percezione è stata giudicata positivamente in quasi 9 recensioni su 10, mentre nella dimensione "esperienza individuale" le recensioni positive si fermano al 63%. Positivi i giudizi sulla qualità dei servizi, sulla natura e sul personale, mentre suscitano meno entusiasmi l'aspetto artistico-culturale e l'offerta di attività innovative. (r.d.t.)

STAGIONE ESTIVA 2022

Tasso di occupazione stanze

Fvg 81%

Italia 62%

Prima e dopo il Covid – Fvg e Italia

Fvg	Arrivi*	Presenze*	Ita	Arrivi*	Presenze*
2019	2,651	9,053	2019	131,4	436,7
2020	1,274	4,744	2020	55,7	208,4
2021	1,914	7,776	2021	78,7	289,2

* dati in milioni

2021 e 2022 a confronto

Ita	Arrivi*	Presenze*
gen-giu 2020	17,4	55,2
gen-giu 2021	18,5	58,3
gen-giu 2022	43,8	141,9

* dati in milioni

Fonte: dati Isnart Cciaa

Whithub

IL BILANCIO

Estate da grandi numeri: sold out per gli alberghi e presenze in aumento

Riccardo De Toma / UDINE

Se il caro bollette è già uno spauracchio che grava minacciosa sulla stagione invernale, i primi numeri dell'estate appena finita lasciano intuire un bilancio decisamente positivo per l'industria turistica del Friuli Venezia Giulia. In attesa che i dati su arrivi e presenze certifichino un deciso incremento rispetto alla parziale ripresa della stagione estiva 2021, segnali positivi dall'andamento del settore arrivano dall'indagine campionaria effettuata per conto delle Camere di commercio all'inizio della scorsa estate, sulla base delle prenotazioni rilevate a campione in oltre centomila strutture ricettive del nostro Paese.

QUATTRO CAMERE SU CINQUE

Presentata dalle Camere di Commercio di Pordenone e Udine e della Venezia Giulia in occasione della Giornata mondiale del turismo, la ricerca ha messo in luce come il tasso di occupazione delle camere durante la stagione estiva, nella nostra regione, ha superato quello medio italiano. Il dato più alto, in base alle prenotazioni ricevute, si prevedeva nel mese di agosto, con l'81% delle camere prenotate, contro una media italiana del 62%. Quest'estate, inoltre, meno del 5% delle imprese del settore rilevava presenze in calo rispetto all'estate 2021, che del resto era stata pesantemente condizionata, perlomeno fino all'inizio di luglio, dagli strascichi della seconda ondata pandemica.

> Nel mese di agosto il tasso di prenotazione delle camere è arrivato all'81%, la media italiana è stata pari al 62%

> L'indagine è stata presentata dalle Camere di commercio Pordenone-Udine e Venezia Giulia

GLI ALTRI NUMERI

Guardando più nel dettaglio i risultati dell'indagine, circa metà delle strutture ricettive contattate rileva un incremento delle presenze rispetto alla stagione estiva 2021, mentre la restante metà parla di stabilità (solo una ristretta minoranza, come detto, registra un calo). Più specificamente, le imprese hanno registrato clientela stabile nel 51% dei casi e in aumento nel 44% per quanto riguarda la clientela residente in Friuli Venezia Giulia, e percentuali simili hanno riguardato gli italiani provenienti da altre regioni. Migliori i dati relativi ai clienti stranieri, le cui presenze sono risultate in aumento per il 48% delle imprese e stabili nel 47% dei casi.

DUE ESTATI A CONFRONTO

Se quella presentata dalle Camere di commercio è un'indagine a campione, c'è attesa per verificare cifre alla mano l'entità reale della ripresa del comparto turistico nella recente stagione estiva. L'estate del 2021, infatti, aveva visto il settore ripartire in ritardo, con numeri ancora pesantemente condizionati dall'emergenza sanitaria. I dati parlano chiaro: il Friuli Venezia Giulia, che nel 2019 aveva toccato il picco storico di 2 milioni e 650 mila arrivi e oltre 9 milioni di presenze (leggi pernottamenti), nel 2020 era sceso rispettivamente a 1 milione e 274 mila arrivi e 4,7 milioni di presenze, per recuperare solo in parte al termine del 2021, chiuso poco sotto i 2 milioni di arrivi e con 7,3 milioni di presenze. All'appello, lo scorso anno, mancava in sostanza il 20% delle presenze toccate prima della pandemia, e solo i numeri ufficiali diranno se siamo tornati a riavvicinare quei livelli.

FVG E ITALIA

A livello nazionale l'impatto della pandemia era stato ancora più pesante, avendo drasticamente penalizzato, più delle destinazioni marittime e montane che rappresentano la quasi totalità degli arrivi in regione, le grandi città d'arte come Roma, Firenze, Venezia, grande punto di forza del turismo made in Italy. Non a caso il nostro Paese, che nel 2019 aveva totalizzato 437 milioni di presenze, era sceso a 208 milioni nel 2020, per risalire solo a 289 milioni lo scorso anno. Molto positivi i riscontri dal primo semestre, con presenze più che raddoppiate (da 58 a 142 milioni) rispetto ai primi sei mesi del 2021. —

PROMOZIONE

Arriva la guida della regione in lingua francese

La spiaggia di Grado e la piscina estiva

Non solo la Lonely Planet in inglese, annunciata per il 2023. Il Friuli Venezia Giulia avrà anche la sua prima guida in francese, interamente dedicata alla nostra regione, dal titolo "Trieste et le Frioul Vénétie Julienne". Presentata alla fiera Iftm-Top Resa di Parigi, la guida è stata realizzata dalla celebre casa editrice Petit Futé e sarà in vendita a partire dal 12 ottobre in Francia e in tutti i Paesi europei ed extraeuropei di lingua francofona. Un importante traguardo per la nostra regione, che prima era presente solo nelle guide dedicate all'Italia e al Nord Italia, mentre ora entra nella più grande collezione di guide turistiche in lingua francese: Petit Futé, infatti, è un marchio riconosciuto in tutto il mondo, che vanta 45 anni di esperienza, 450 titoli pubblicati e 8 milioni di guide vendute. La guida, la cui prima edizione avrà una distribuzione di 5 mila copie, è stata curata da Caroline George, che ha visitato la nostra regione alla ricerca di attrazioni, esperienze e strutture da inserire nella guida, fino a selezionare i contenuti più interessanti per i lettori. Duecento le pagine, che da Trieste e dalla costa arrivano fino alla montagna, toccando tutte le province. Molte le chiavi di lettura e di scoperta proposte dall'autrice, arricchite da consigli su dove pernottare, mangiare e fare shopping, itinerari tematici, mappe e box di approfondimento. (r.d.t.)

LA TESTIMONIANZA

Maurizio Molinari

Quotidiani, Instagram e Tik Tok La sfida dell'informazione ibrida

Il direttore di Repubblica: «Si può interagire in modo immediato e senza limiti»
Il presidente di Stardust: «Valorizziamo i giovani influencer e la loro voce social»

FRANCESCO CODAGNONE

IL DIBATTITO

«Che cosa vedo, quando osservo la città di Trieste? Vedo molte cose: Trieste è una città concreta, industriale, ma anche una città letteraria, quindi una città che non esiste. È è la Tergeste romana, ma anche la Trieste asburgica, città da cartolina o, oggi, da selfie. E poi, naturalmente, è una città moderna. Insomma, io credo non sia possibile definire Trieste in un solo modo. Se dovessi trovare una sintesi, direi "*no se pol*". Sono Omar Monestier, direttore del Piccolo e del Messaggero Veneto».

La voce di Monestier, scomparso lo scorso agosto, accompagna le immagini della sua tanto amata Trieste. Un ricordo emozionante, che ha dato il là ad un'appassionata conversazione sulla responsabilità del fare informazione: l'incontro "Evoluzione tecnologica e futuro del giornalismo", organizzato ieri sera nell'ambito del "Barcolana Sea Summit". Un dialogo sulle nuove frontiere del modo di dare la notizia, tra il direttore di Repubblica, Maurizio Molinari, e il presidente di Stardust Spa e U. S. Triestina Calcio 1918, Simone Giacomini, moderato dalla direttrice del Piccolo Roberta Giani.

In apertura, come detto, il ricordo di Monestier. «Omar era tante cose, soprattutto era affamato di futuro: credeva nel suo mestiere, e credeva nelle nuove sfide – racconta Giani –. Cerchiamo, dunque, di capire a cosa va incontro questa professione, che è la più bella del mondo».

Maurizio Molinari

Ad aprire l'incontro il ricordo di Omar Monestier, della sua fame di futuro e della passione per questo mestiere

All'orizzonte per il giornalismo c'è una vera e propria rivoluzione, in cui i contenuti multimediali saranno merce di uno scambio intellettuale. «Sempre più persone hanno la possibilità di accedere alle notizie e commentarle. Un'interazione senza fine tra lettori e giornalisti, che ci richiama ad un senso di responsabilità» spiega Molinari. Video, podcast, Instagram e Tik Tok: la novità, nella transizione digitale, è proprio la possibilità di interagire in modo immediato, senza limiti. Per Molinari «il giornalismo deve cogliere queste opportunità, ed essere presente su ognuna di queste nuove piattaforme». Piattaforme che apriranno a competenze inedite e, soprattutto, professionalità innovative, rivolte al futuro. Giornalisti o influencer: la distinzione non è più necessaria, la sfida è ibrida. «Ogni persona, oggi, può essere un potente mezzo di informazione, in grado di influenzare un pubblico sempre più vasto», spiega Giacomini.

L'idea di Stardust, media agency di cui il gruppo Gedi ha acquisito il 30% lo scorso luglio, è proprio quella di sconvolgere l'influencer marketing, e renderlo funzionale all'informazione. Come trovare il connubio vincente tra il giornalismo "di una volta" e la nuova realtà digitale? «Si dice che i giovani non si informano, ma in realtà manca loro una guida». La quadra, per Giacomini, consiste nel «seguire giovani influencer, e offrire loro i mezzi per svilupparne le proprie potenzialità, amplificando la loro "nuova voce social" per fare divulgazione». Offrire, dunque, nuovi strumenti per nuovi prodotti. Addio, forse, al quotidiano, da sfogliare davanti al caffè? Per Molinari, tra carta e digitale non deve esserci vincitore: «Il giornale cartaceo costituisce ancora un contatto con le persone. Il dialogo con il pubblico deve essere un abbraccio, un continuo scambio, tra vecchie e nuove generazioni». E se dunque il distinguo tra diversi media è il contenuto, la vera partita da giocare e vincere è quella sulla qualità. Qualità intesa come utilità, responsabilità e impegno, da tutte e due le parti: giornalisti e lettori. «La responsabilità di chi fa l'informazione è la verità: certificare la notizia e verificare le fonti. Una cura che i nuovi giornalisti dovranno continuare a garantire, indipendentemente dalla piattaforma» spiega Molinari. «La responsabilità del lettore, invece, sta nel distinguere la notizia vera dalla fake news, spesso associata a media troppo facilmente fruibili». «Per questo è importante far capire, anche ai più giovani, che l'informazione di qualità richiede lavoro, e il lavoro va riconosciuto». Quotidiano, podcast, video, foto, post: quali saranno le nuove frontiere del giornalismo, l'obiettivo è, e sempre rimarrà, quello dell'informazione libera, indipendente e di qualità: raccontare storie, diffondere notizie, coinvolgendo i lettori – o spettatori. «Il giornalista – per Molinari – deve essere dentro la comunità, crescere al suo interno, comprenderla e raccontarla». —

L'appuntamento internazionale

Trieste conquista la terza edizione di Big Science Business Forum
Attese migliaia di ricercatori e aziende provenienti da tutto il mondo

In regione nel 2024 il grande evento che coniuga la scienza e le imprese

Elisa Coloni

C'è già chi lo definisce un "super Esof", perché raccoglie il meglio della scienza, ma pure il top dell'impresa, che vengono fatte incontrare e dialogare. Si chiama Big Science Business Forum (Bsbf), ed è un grande evento internazionale che nel 2024 sbarcherà in Italia, a Trieste, città simbolo della ricerca e ormai consolidata vetrina nazionale e internazionale del più avanzato mondo scientifico, con i suoi 10.400 ricercatori e accademici in tale ambito. Ieri, il passaggio di consegne con la città che ospita l'edizione di quest'anno, la spagnola Granada, con l'assessore regionale a Lavoro e ricerca, Alessia Rosolen, che sul palco ha raccolto il testimone del forum, per portarlo in Friuli Venezia Giulia, che lo ospiterà, appunto, nell'autunno del 2024, trattandosi di un evento con cadenza biennale. Per Rosolen si tratta di «un successo per il Fvg, e per Trieste in particolare, che diventa una volta di più protagonista di un evento internazionale di primissimo piano. Agevolare l'incrocio tra le prospettive di sviluppo delle aziende e gli obiettivi delle grandi infrastrutture di ricerca significa imprimere una accelerazione ai processi di innovazione e allo sviluppo economico».

La candidatura triestina è espressione della volontà congiunta della Regione (nelle vesti di capofila), PromoTurismo Fvg, Area Science Park e Ilo Network Italia, in collaborazione con gli enti scientifici territoriali.

«Il ruolo giocato da Trieste sul versante della diplomazia scientifica – ha commentato ancora Rosolen – ci ha permesso di tagliare un nuovo ambizioso traguardo, dopo Esof 2020 e il G20 su innovazione e ricerca del 2021».

Quella che si terrà a Trieste sarà la terza edizione di Bsbf che, dopo l'esordio a Copenaghen nel 2018, ha dovuto fermarsi per l'emergenza Covid nel 2020, per poi riprendere quest'anno a Granada, con oltre 1.100 partecipanti e 190 espositori.

Il luogo prescelto per l'evento triestino è Porto vecchio, luogo simbolo della città di domani, nello specifico il Trieste Convention Center. Il programma è in fase di elaborazione, ma la Regione già prevede tre giorni di eventi, tre sessioni plenarie e diversi incontri paralleli, eventi collaterali e visite alle infrastrutture di ricerca. Qui si confronteranno due mondi, quelli della ricerca e dell'impresa, chiamati a una sempre più forte collaborazione sia nella definizione degli obiettivi che nel loro perseguimento.

«Le grandi infrastrutture europee di ricerca – ha precisato l'assessore Rosolen – devono in particolare avere chiaro che la coesione e più ampio spettro con le realtà produttive, le Istituzioni e le comunità rappresenta lo strumento di maggior peso per rispondere in modo efficace alle sfide del futuro e alle complesse dinamiche relazionali con gli altri principali player mondiali. Un ultimo aspetto – ha concluso Rosolen – riguarda le ricadute economiche: non solo quelle, assolutamente apprezzabili, legate al turismo congressuale, ma quelle con un orizzonte temporale più ampio, figlie dell'interrelazione tra ricerca e sviluppo nel contesto di un mercato da 37 miliardi di euro».

La presidente di Area Science Park, Caterina Petrillo, ha posto l'accento sul ruolo di cerniera del Friuli Venezia Giulia, «in grado di costruire il proprio successo anche facendo leva sulla sua capacità di relazionarsi in modo proficuo con il Centro ed Est Europa», e sugli importanti investimenti del Pnrr. Su questo aspetto, Petrillo ha rimarcato «l'urgenza di predisporre un network che realizzi un collegamento efficace tra le esigenze delle infrastrutture di ricerca e il sistema dei fornitori: un obiettivo che, proprio grazie a Bsbf 2024, potrà beneficiare di un'ulteriore rilevante implementazione». —

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE

BIDOLI (PATTO)

Archivio sisma

«Non soddisfa la risposta dell'assessore alle infrastrutture; il percorso per l'istituzione dell'archivio storico del terremoto procede troppo a rilento». Così il consigliere regionale del Patto per l'Autonomia Giampaolo Bidoli (*nella foto*) all'indomani della discussione in commissione dell'interrogazione con cui il Gruppo del Patto per l'autonomia ha chiesto di essere aggiornato sull'iter per la costituzione della struttura permanente finalizzata a recuperare e valorizzare la documentazione legata al terremoto del 1976 e alle opere di ricostruzione, assicurandone la consultazione per finalità di studio e ricerca. «L'assessore ci ha informato che ci sono stati progressi – spiega Bidoli –, ma quanto dobbiamo aspettare perché l'archivio veda finalmente la luce?».

L'INCONTRO

«Bcc importanti»

«La Regione è attenta all'attività svolta dalle banche di Credito cooperativo in quanto sono istituzioni che, per loro conformazione, hanno uno stretto contatto con le necessità espresse dal territorio e riescono a dare risposte mirate alle richieste dei cittadini». Lo ha detto il governatore della Regione Massimiliano Fedriga (*nella foto*) a un incontro svoltosi a Udine in Regione con i presidenti e i direttori delle banche di credito cooperativo che appartengono al gruppo Iccrea. Alla presenza dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, il capo dell'Esecutivo ha posto in evidenza le attività che l'amministrazione ha messo in campo in questi anni per far fronte alle difficoltà emerse durante la pandemia ma anche l'attenzione rivolta al mondo produttivo e dei privati cittadini in questo momenti di crisi».

ENOLOGIA

Premio Tre bicchieri al blend bianco di Borgo Conventi «Torniamo in alto»

Il patron Moretti Polegato: azienda storica che merita rilievo «Vendemmia 2022 ottima, le piogge di agosto decisive»

Maurizio Cescon / UDINE

Borgo Conventi, la storica azienda vinicola di Farra d'Isonzo rilevata nel 2019 da Giancarlo Moretti Polegato, patron del colosso Villa Sandi, sta tornando agli antichi splendori. La conferma arriva dal terzo premio consecutivo del Gambero rosso che quest'anno, dopo il Sauvignon nel 2020 e il Friulano nel 2021, ha assegnato i prestigiosi Tre bicchieri al Luna di Ponca 2021, il Collio Doc Riserva frutto di un blend tra Friulano, Chardonnay e Malvasia. Il vino, realizzato con la consulenza del presidente nazionale degli enologi Riccardo Cotarella e presentato nella tenuta in una serata di luna piena nel giugno dell'anno scorso, rappresenta il primo nuovo prodotto da quando la cantina è stata acquisita dalla famiglia proprietaria di Villa Sandi.

E proprio Giancarlo Moretti Polegato, da tre anni al timone di Borgo Conventi, festeggia il riconoscimento. «È una fase dove siamo tornati ai vertici dell'enologia - spiega l'imprenditore - , abbiamo sistemato l'azienda, la produzione è tornata quella dei momenti più importanti, con oltre 300 mila bottiglie l'anno grazie all'uva dei nostri 30 ettari di terreno tra Doc Collio e Doc Isonzo. Credo che la qualità dei prodotti sia ottima, è il terzo Tre bicchieri che prendiamo in tre anni, prima il Sauvignon, poi il Friulano ora il Luna di Ponca. Questa cuvee ha strabiliato i commissari del Gambero rosso, l'hanno apprezzata tantissimo».

Moretti Polegato traccia anche un bilancio della vendemmia appena conclusa e guarda già agli sviluppi futuri dell'azienda. «La vendemmia in Friuli, sul Collio, è stata molto buona - racconta - , le quantità sono più o meno quelle dell'anno scorso, ma la qualità è migliore, grazie al lungo periodo di sole e alle piogge di agosto. La vendemmia è stata anticipata ma le uve sono sane, belle. Siamo fiduciosi, orgogliosi di questa azienda, è un sogno che ho realizzato, il Collio è un'area di eccellenza dell'enologia che è sempre stato nel mio cuore. Abbiamo in programma altri investimenti nella nostra struttura, stiamo sempre più scommettendo sull'enoturismo. Già quest'anno abbiamo cominciato ad avere molti visitatori, abbiamo aperto la bottega del vino, puntato sulle caratteristiche del Collio, un'area che deve essere conosciuta dappertutto, visitata da enoturisti e appassionati. Vorremmo dare un'occasione di sviluppo al territorio, che è molto vocato».

Fondata nel 1975 da Gianni Vescovo, Borgo Conventi deve il suo nome a una leggenda secondo cui Rizzardo di Strassoldo, feudatario della zona, donò un appezzamento di terra ai padri Domenicani, dove vi eressero un convento. Nel 2001 la tenuta viene rilevata dalla famiglia Folonari, da cui la famiglia Moretti Polegato, che da sempre guida l'azienda vitivinicola trevigiana Villa Sandi, ha ereditato il testimone nella primavera del 2019. L'azienda dispone di 30 ettari di vigneti nelle Doc friulane del Collio (tenuta di Gradiscutta) e dell'Isonzo (tenuta di Farra) e produce circa 300 mila bottiglie l'anno.

Tre sono le principali linee della cantina: Cru, del Collio e i Fiori del Borgo. Vini bianchi e rossi di qualità e dal carattere territoriale per cui l'azienda si è distinta, avendo concentrato da sempre molti sforzi nella cura dei vigneti e del prodotto finale. —

LA NOVITÀ

Riconoscimento del Gambero rosso a 4 vini del Brda

Brda è la parte slovena del Collio: 690 viticoltori coltivano 1.830 ettari. Quest'anno il Gambero rosso premia con i Tre bicchieri 4 vini della zona: Brda Bela Carolina 2019 (Carolina Jakončič Winery), Brda Chardonnay Sotto la Chiesa Bigliana II Cru 2019 (Vini Noüe Marinič), Brda Rebula Cru Selection 2019 (Domaine Marjan Simčič) e Brda Rebula Orbis 2018 (Erzetic).

L'imprenditore Giancarlo Moretti Polegato davanti a Borgo Conventi

CONFICONI (PD)

«La ciclovia Alpe Adria incompiuta da anni»

UDINE

«Il tema della mobilità sostenibile resta un buon proposito della Regione, poi quando si tratta di tradurlo concretamente il centrodestra si ferma all'età del carbone. La più importante e battuta ciclovia del Friuli Venezia Giulia, l'Alpe Adria Fvg1, ne è un esempio: nonostante sia un importante volano per il turismo della nostra regione, resta un'incompiuta, interrotta nel tratto Moggio Udinese-Venzone il cui completamento è in sospeso da anni».

Lo afferma in una nota il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd), a seguito della risposta all'interrogazione con cui chiedeva chiarezza alla Giunta Fedriga sullo stato dei lavori di completamento di quel percorso. «Il cronoprogramma già annunciato non è stato rispettato e se il primo lotto dei lavori è stato completato, il secondo dev'essere ancora appaltato e sarà realizzato il prossimo anno. Quindi al ritardo che si era già accumulato se n'è aggiunto altro. In 5 anni, stando ai tempi annunciati dall'assessore Pizzimenti (240 giorni), non saremmo neanche in grado di realizzare i pochi chilometri del quel tratto», conclude il dem. —

IL CAMBIO DI COMANDANTE A RIVOLTO

Da sinistra, Rubino, Bertoli e un momento della cerimonia per il cambio del comandante all'aerobase del 2° Stormo a Rivolto

Sicurezza e voli sanitari oltre alla Pan: al 2º Stormo Bertoli passa a Rubino

Martina Delpiccolo / UDINE

Un reparto prestigioso dell'Aeronautica militare a servizio della comunità, storicamente legato al territorio. Il 2° Stormo si impegna a garantire continuità dei principi fondanti, non solo svolgendo attività quale polo missilistico per la difesa aerea in una posizione strategica e di garanzia all'addestramento delle Frecce tricolori, ma anche come supporto all'Eliambulanza e ai voli sanitari d'emergenza a favore del Centro regionale trapianti. Questi i valori di collaborazione con popolazione e istituzioni ribaditi durante la cerimonia di avvicendamento al comando, che si è svolta ieri nell'aeroporto militare di Rivolto. Una progettualità che intende proseguire e rafforzarsi con il cambio di testimone tra il colonnello pilota Marco Bertoli e il colonnello navigatore Paolo Rubino.

Il passaggio della bandiera e delle consegne, avvenuto alla presenza di autorità militari e civili, è stato presieduto dal generale di Divisione aerea Luigi Del Bene, comandante delle Forze di combattimento dell'Aeronautica militare, che ha sottolineato l'efficacia operativa della parola "insieme" comprendente personale e società civile. Ha inoltre parlato di "autorevolezza", data non dal grado, ma dall'esperienza sul campo e dall'esempio: «Comandare è mettersi al servizio, con coraggio, competenza e cuore, in questo caso di una realtà connessa al territorio, che unisce la Pan e il crescente polo missilistico, per garantire la missione di difesa aerea nazionale e della Nato».

Marco Bertoli, livornese, ha fatto un bilancio del biennio in cui si è trovato a fronteggiare l'emergenza epidemica, mettendo a disposizione della comunità strutture logistiche, mediche e infermieristiche dello Stormo, e riuscendo a garantire la continuità delle funzioni militari. Anni che hanno visto l'avvento del sofisticato sistema Sirius, basato su un radar di moderna concezione, associato al nuovo missile Camm-Er a costituire il sistema di difesa Maads, finalizzato alla sorveglianza nazionale e Nato. Tra i momenti ricordati, anche la partenza di una tappa del Giro d'Italia dalla pista di Rivolto e i festeggiamenti per il 60° della Pan, comandata dal tenente colonnello Stefano Vit.

È pugliese il nuovo comandante del 2° Stormo, Paolo Rubino. Nel suo discorso un approccio di umiltà con cui si impegna a mettersi in dialogo con il territorio e a essere guida di un personale motivato al servizio della collettività: «Dobbiamo assicurare una capacità di riferimento, preparando e assicurando assetti e forze continuamente addestrate e ai massimi livelli di prontezza per far fronte a ogni situazione e garantire risposte a ogni scenario di difesa».

A margine della cerimonia, il commento sul legame con il Friuli. «Di questa terra porterò in Australia – ha affermato il colonnello Bertoli che sarà addetto per la Difesa presso Canberra – paesaggi meravigliosi e l'amicizia della gente. Mi avevano messo in guardia sulla diffidenza dei friulani. Devo smentirla, perché ho trovato grande affetto personale e verso l'Aeronautica».

Così il nuovo comandante Rubino: «Con 30 anni di passione per l'aeronautica che "mi perseguita" e la vitalità delle radici pugliesi, mi affaccio con molto interesse a questa terra friulana, che ha grande valore storico e ha dato tanto alla salvaguardia dei valori dell'Italia. Ottima la mia prima impressione per la dedizione al lavoro già riscontrata qui». —

ECONOMIA

SCM GROUP

Cms Nordest in crescita Giro d'affari su del 60%

Primo bilancio a un anno dall'approdo in Fvg e l'insediamento a Fontanafredda
È un'azienda leader nella realizzazione e vendita di macchine utensili

Pola Dalle Molle / PORDENONE

L'headquarter di Cms

A più di un anno dall'ingresso in partecipazione in una storica società locale trasformata in Cms Nordest con sede a Fontanafredda in provincia di Pordenone, Cms spa, analizza con soddisfazione un primo bilancio che evidenzia un totale consolidamento della clientela storica ed un aumento del 60% del venduto rispetto al trend degli anni precedenti.

Cms Nordest è l'interlocutore di riferimento per le macchine utensili con brand Cms Advanced Materials Technology e Cms Plastic Technology. Una realtà in rapida crescita che assicura nell'area nordest un ventaglio di servizi tecnologici e un contatto continuo e diretto con Cms spa con professionalità e competenze tecniche e commerciali garantite da una lunga esperienza nel settore.

La spa Cms rappresenta dal 1969 l'azienda leader a livello mondiale specializzata nella produzione di centri di lavoro multiassi a controllo numerico. L'azienda ha sede a Zogno, in provincia di Bergamo, e fa parte della divisione "Altri Materiali" di Scm Group (insieme a Dms in Nord America e Hg Grimme in Germania) con 140 milioni di fatturato e 800 dipendenti. Il Gruppo emiliano-romagnolo Scm realizza 700 milioni di ricavi annui con 4.000 dipendenti in Italia e all'estero ed è operativo nelle tecnologie per la lavorazione dei materiali e specializzato nella produzione di macchine per il legno.

Cms rappresenta un'eccellenza per l'industria delle materie plastiche, dei materiali compositi, delle leghe leggere e dell'additive manufacturing. I settori di riferimento comprendono l'aerospaziale, l'automotive e la Formula 1, la nautica da diporto e da competizione, le turbine eoliche, la metalmeccanica, l'occhialeria, l'edilizia, l'architettura e l'interior design, l'arredo urbano, la scultura e l'arte, le macchine per il movimento terra, i caravan, gli autobus, l'industria ferroviaria, la Visual communication, la produzione vasche da bagno e molto altro ancora.

I settori di riferimento vanno dalla nautica all'aerospaziale, dall'edilizia all'arredo

Nei due poli produttivi di Zogno (Bergamo) ad oggi, sono state realizzate circa 10.000 macchine a marchio Cms che ora sono sparse nei reparti produttivi delle più importanti aziende. Una strategia imprenditoriale che ha scelto di "seguire" i clienti con grande attenzione, per questo è intervenuto Maurizio De Nardi, general manager di CMS Nordest, che sottolinea: «Sono orgoglioso della nascita di questa partnership che ci permette di assicurare un servizio puntuale e di qualità sul territorio. Siamo quotidianamente al fianco dei nostri clienti. Il Nord Est è un'area ad altissimo potenziale e la nostra presenza ci permetterà di assicurare un servizio unico sul territorio». A livello internazionale, 124 sono i paesi serviti da Cms; in particolare, i principali sbocchi sono gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Germania, la Francia e la Cina.

La capogruppo Scm Group, che festeggia i 70 anni dalla fondazione, ha archiviato il '21 con una variazione positiva del fatturato a doppia cifra e per il '22 conferma una quota significativa per gli investimenti e l'ambizione di proseguire nella crescita organica ma anche attraverso acquisizioni. —

L'OPEN INNOVATION DI ELECTROLUX

Dal led blu che sanifica al recupero di energia ecco le 4 idee vincenti

L'Open innovation di Electrolux a Porcia

PORDENONE

Una luce Led di colore blu nelle cappe aspiranti che Electrolux produce a Cerreto d'Esi, per garantire la sanificazione evitando prodotti chimici. Potrebbe essere questa una delle innovazioni che il consumatore troverà negli elettrodomestici della multinazionale svedese presente in Italia con 5 stabilimenti circa 5 mila addetti (a Porcia, Susegana. Solaro, Forlì e Cerreto d'Esi), grazie al progetto di Open Innovation avviato ormai qualche anno fa proprio a Porcia. Nei giorni scorsi l'azienda, dopo un percorso durato 12 mesi, ha concluso il programma iniziato un anno fa ne corso del quale sono state sviluppate quattro soluzioni all'avanguardia. I partner del programma di quest'anno, selezionati tramite pitch process a maggio 2021 dal team Open Innovation di Electrolux, hanno presentato le loro soluzioni finali in occasione di un Demo Day digitale. Due progetti sono stati sviluppati nella fase di prodotto e due sono ora tecnologie pronte all'uso.

Venendo alle novità, insieme a Led Tailor sono stati sviluppati modi per introdurre la sanificazione utilizzando la luce Led blu negli elettrodomestici per preservare l'igiene in modo non chimico. Un altro partner è Cerebrumedge con il quale è stato messo a punto un sistema di valutazione ergonomica digitale per gli operai delle fabbriche che prevede l'utilizzo di una App basata sull'intelligenza artificiale. E, ancora, è stato individuato con Enervibe un modo con cui raccogliere l'energia dalle vibrazioni dei " tamburi" delle lavasciuga. Infine in collaborazione con Drishti è stata definita la possibilità di automatizzare l'analisi della qualità nella produzione grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale.

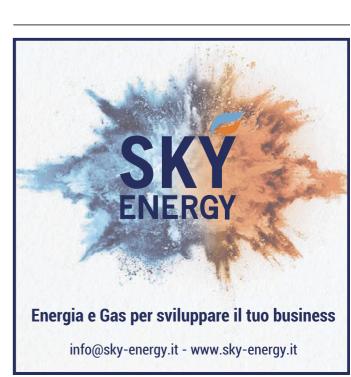
Il prossimo step «sarà valutare insieme i risultati dei progetti», dichiara David Cronström. Il "Booster Program" per l'innovazione aperta è stato lanciato da Electrolux nel 2018 per individuare soluzioni all'avanguardia applicabili al settore di competenza, ovvero l'elettrodomestico, insieme a start up, Pmi e spin off universitari alle quali l'azienda mette a disposizione le proprie competenze, il proprio personale specializzato in ricerca e sviluppo e la possibilità di testare sul campo le innovazioni.—

E.D.G.

L'EVENTO

La finanza agevolata a portata delle Pmi

SAN DANIELE

Sarà la biblioteca Guarneriana di San Daniele a ospitare il convegno sulla finanza agevolata organizzato da Confesercenti Udine in collaborazione con il Comune in programma l'11, dalle 14.30. «Viviamo in una fase storica estremamente delicata – ha spiegato Marco Zoratti, presidente di Confesercenti Udine -. Tutte le imprese sono state messe a dura prova prima dalla pandemia e ora dall'aumento esponenziale dei costi di gas ed energia. Una "tempesta perfetta" che rischia di creare perdite inimmaginabili per il tessuto economico del territorio». Da qui la necessità di «dare un quadro completo di strumenti che oggi possono aiutare le imprese in sofferenza, dando loro un po' di ossigeno in questo momento complesso».—

Il colosso delle costruzioni

Cimolai spa affronta il caso derivati Si lavora per la continuità aziendale

Commesse ci sono, la crisi non è industriale. Lazard cerca soci e capitali. Il rischio passaggio di mano

Elena Del Giudice / PORDENONE

Di fronte alle difficoltà «Alza la testa e avanti sempre».

È uno degli insegnamenti che Armando Cimolai, il fondatore dell'azienda che porta il suo nome, scomparso domenica scorsa a 94 anni, ha trasmesso ai figli. Un insegnamento che Luigi ha voluto ricordare nel corso della cerimonia funebre legandolo ad una promessa: «Farò di tutto per non deluderti».

E il tempo per iniziare a lavorare per mantenere quell'impegno è già iniziato.

La Cimolai spa è infatti impegnata ad affrontare una crisi finanziaria provocata da un'operazione con i derivati che era stata attivata a protezione del rischio su cambi che non solo non ha prodotto il risultato atteso, ma ha generato perdite che si aggirerebbero sui 400 milioni ma che, allo stato, è difficile valutare.

Ora al di là dell'attribuzione di responsabilità legate a quell'operazione, che sarebbero all'origine della revoca dell'incarico al cfo e a un altro manager, pare di capire che la Cimolai si sia esposta in derivati legati al tasso euro-dollaro chiamati "targeted accrual redemption forward", o Tarf, ha spiegato l'agenzia di stampa economica Bloomberg, e la perdita è stata generata dalla debolezza dell'euro rispetto al dollaro. Sempre secondo quanto ha riportato la società di servizi finanziari, i Tarf sono stati utilizzati per la copertura del rischio valutario legato ad alcune opere come lo stadio in Qatar, struttura da 60 mila posti che sarà resa disponibile per i mondiali di calcio del prossimo mese di novembre, per lo stadio Las Vegas Raiders e il Perelman Performing Arts Center di New York.

L'imperativo è ora individuare le soluzioni più opportune per traghettare l'azienda fuori da questa crisi finanziaria garantendone la continuità.

Il quartier generale della Cimolai in corso Lino Zanussi a Porcia

Cimolai, oltre 400 milioni di euro di ricavi nel 2021, ha infatti in portafoglio nuovi ordini e cantieri aperti in diverse parti del mondo che impiegano un migliaio di addetti (dei quali circa 300 in Italia, concentrati negli stabilimenti Roveredo in Piano, Polcenigo, San Giorgio di Nogaro, Monfalcone oltre che nella sede di Porcia). Se crisi è, non è di carattere industriale: Cimolai – che ha già cambiato lo skyline di tante città – continua a essere un'eccellenza delle soluzioni ingegneristiche nel mondo.

Dipendenti informati e rassicurati a livello occupazionale L'opzione Friulia

La partita che si apre, e che probabilmente è una parte dell'incarico già affidato alla banca d'affari statunitense Lazard, riguarda la ricerca di capitali. Il rischio è che questa storica azienda del Friuli Venezia Giulia possa passare di mano. L'appeal è indiscutibile, il patrimonio di competenze altrettanto, il mercato in cui opera è senz'altro interessante, e competitor che abbiano nel mirino l'acquisizione di know how e nessun legame territoriale non mancano. Ecco perché c'è già chi suggerisce un coinvolgimento di Friulia, una mossa che, oltre a consentire l'ingresso nel capitale sociale della spa della finanziaria controllata dalla Regione, affianca un interlocutore istituzionale a futuri tavoli di trattativa. E, perché no? , inserisce una condizione per far scattare, se fosse necessario, la golden share.

Un comprensibile riserbo viene mantenuto sull'operazione. Ciò che è noto è che l'azienda ha informato i dipendenti su quel che è avvenuto, rassicurando sulla volontà di percorrere tutte le strade possibili per salvaguardare società e posti di lavoro.

Infine incontri tra i vertici della Cimolai e gli istituti di credito avrebbero già avuto luogo e ragionevolmente il confronto proseguirà nelle prossime settimane. —

Washington avverte: entro il 2026 in fumo 4mila miliardi. Preoccupazione per stabilità finanziaria e inflazione

Fmi, l'economia verso una tempesta globale

IL CASO

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

La direttrice del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) Kristalina Georgieva va alla Georgetown University e davanti ai giovani studenti del prestigioso ateneo gesuita, offre un'anticipazione dei temi e dello stato di salute dell'economia mondiale a pochi giorni dall'inizio della riunione autunnale di Fmi e Banca mondiale a Washington.

Lo spazio per l'ottimismo è poco. I numeri dell'economia, le crisi globali e l'incombente recessione dominano sia il discorso sia il dibattito che la numero uno del Fondo ha con Joel Hellman, preside della scuola per aspiranti diplomatici della Georgetown. L'economia mondiale si «sta muovendo come una nave in acque agitate», è l'immagine che offre Georgieva che indica come le minacce alla stabilità siano aumentate: la crisi energetica in Europa; quella del mercato immobiliare e la pandemia in Cina; l'inflazione e la frenata degli investimenti negli Usa, sono i punti di maggiore incertezza per il futuro.

Fra gli scenari simulati dettati dalla situazione, quello di una perdita i 4000 miliardi di dollari in ricchezza da qui al 2026.

Per il 2022 il Fmi manterrà le stime di crescita ferme al 2,3%, ma «quelle del 2023 sono aggiustate al ribasso». Non dice di quanto caleranno, invitando a leggere quando sarà diffuso la prossima settimana il World Economic Outlook. Quest'anno le previsioni sul Pil per il 2023 sono state riviste tre volte. Tre mesi fa sono state aggiornate a 2,9%. Gli analisti del Fmi «stimano che circa un terzo dell'economia mondiale sperimenterà almeno due trimestri consecutivi di contrazione quest'anno o il prossimo». Non si tratta più insomma di cogliere i segnali della crisi, quelli ormai sono evidenti, ma di individuare gli strumenti per governare la situazione.

Il primo terreno di confronto è la lotta all'inflazione: quel che le istituzioni internazionali, i governi e le Banche centrali devono fare è agire per impedire l'impoverimento delle fasce più deboli e dei Paesi emergenti; l'intervento però – spiega il capo del Fmi – deve essere bilanciato ed equilibrato per evitare di spingere in una profonda recessione il pianeta.

È in questo contesto che giunge il sostegno all'approccio della Federal Reserve sul tema del contrasto all'inflazione. «Bisogna agire con decisione anche se l'economia inevitabilmente rallenta», ha detto nel suo intervento dove ha ribadito che l'inazione e «il costo di un passo falso» sarebbe enorme.

Janet Yellen, segretario al Tesoro Usa, proprio ieri in un discorso ha ribadito che «bisogna essere consapevoli che ci saranno ricadute internazionali dovute all'inasprimento delle politiche monetarie più rigide nei Paesi avanzati».

Agire è fondamentale e il messaggio risuona ormai anche alla Bce dove sono convinti che l'inflazione non scenderà da sola e si muove ben sopra le attese. Nella riunione del 7-8 settembre la Bce ha alzato i tassi di 75 punti base, nonostante alcuni governatori spingessero per un più modesto 0,50%. Ci saranno comunque altri interventi e l'ipotesi di un rialzo complessivo nel 2022 del 2% è ormai concreto. Sono queste le azioni che Georgieva ha promosso nel suo discorso. Il timore che ha espresso è che se non si agisce con equilibrio e puntualità, l'inflazione diventerebbe ingestibile e costringerebbe nel lungo periodo a «rialzi dei tassi più rapidi e più ampi».

Georgieva ha provato a infondere qualche nota di ottimismo agli studenti dicendo che l'Fmi ha i mezzi per sostenere chi è in difficoltà e che ha varato programmi di supporto in 93 Paesi per un totale di 258 miliardi di dollari. Potrebbero non bastare dinanzi a un mondo frantumato: «Se il mondo si dividesse in blocchi – è il messaggio che ha lasciato la direttrice del Fmi – saremo tutti più poveri». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,2	-5,11	5,2	8,24	-37,12	138
Acea	11,09	-1,51	10,91	18,84	-40,88	2.361,8
Acinque	2,02	-1,94	2	2,53	-18,22	398,6
Adidas ag	121,88	-0,59	118,44	261,15	-51,88	25.499,3
Adv Micro Devices	70,66	6,11	65,71	133,5	-45,95	66.899,4
Aedes	0,274	-0,72	0,168	0,33	61,18	72,2
Aeffe	1,166	-2,83	1,086	2,795	-57,75	125,2
Aegon	4,27	-0,3	3,739	5,36	-2,89	673,9
Aeroporto Marconi Bo.	7,4	2,21	7	9,44	-15,91	267,3
Ageas	39,5	-1,23	37,18	50,04	-12,94	92.890,6
Ahold Del	25,8	-0,77	24,8	31,095	-14,96	3.075,1
Air France Klm	1,325	3,31	1,1	2,2605	-31,3	567,9
Airbus	93	-0,21	88,8	120	-17,47	71.859,1
Alerion	35,35	-0,28	24	43,55	19,63	1.917
Algowatt	0,772	2,39	0,336	1,175	125,07	34,2
Alkemy	11,62	0,87	10,44	22,9	-48,81	66,1
Allianz	164,6	-1,01	159,58	232,05	-19,67	74.711,9
Alphabet cl A	104,08	3,36	97,04	130,175	-19,78	31.020,5
Alphabet Classe C	103,5	2,05	96,21	130,6	-20,12	36.171,1
Amazon	123,2	2,27	96,4	152,5	-18,02	59.366,7
Amgen	231,9	-	192,56	250,85	14,8	169.211,6
Amplifon	26,77	-1	24,6	46,64	-43,58	6.060,4
Anheuser-Busch	46,895	-2,18	45,76	59,35	-11,6	75.418,5
Anima Holding	3,118	-3,53	2,864	4,887	-30,56	1.080,4
Antares V	7,11	-2,6	7,06	12,2	-40,25	491,5
Apple	148,9	1,72	124,34	172,04	-6,35	769.102,4
Aquafil	5,21	-4,75	5,04	8,01	-31,98	223,1
Ariston Holding	8,99	-0,5	7,015	11,35	-11,34	954,6
Ascopiave	2,08	-1,42	2,08	3,63	-40,06	487,6
ASML Holding	475,9	2,41	410,5	701,7	-32,88	206.223,4
Atlantia	22,67	-0,35	15,27	22,94	29,88	18.720,5
Autogrill	6,314	-0,13	5,562	7,32	1,09	2.431,1
Autos Meridionali	36,5	-	26,4	39,9	30,82	159,7
Avio	9,49	-0,32	9,13	14,1	-18,89	250,2
Axa	23,24	-0,68	20,405	28,85	-11,8	48.552
Azimut	15,09	-1,4	14,24	26,53	-38,86	2.161,7
A2a	0,9912	-1,76	0,9904	1,7385	-42,37	3.105,3
B						
B Desio e Brianza	2,8	-1,06	2,65	3,34	-7,28	376,2
B Ifis	11,27	-1,05	10,76	21,68	-33,98	606,5
B M.Paschi Siena	22,405	-5,3	22,405	104,5	-74,88	224,6
B P di Sondrio	3,302	-4,01	2,926	4,238	-10,71	1.497,1
B Profilo	0,191	-	0,1819	0,2193	-6,97	129,5
B Sistema	1,368	-1,44	1,35	2,175	-35,01	110
Banca Generali	28,03	-2,81	24,01	38,88	-27,66	3.275,4
Banco Bpm	2,65	-3,71	2,268	3,63	0,38	4.015,2
Banco Santander	2,548	-0,47	2,33	3,467	-13,33	41.114,9
Basf	41,315	-1,47	38,795	68,8	-33,26	38.139,1
Basicnet	5,01	-0,2	4,72	6,65	-12,87	270,5
Bastogi	0,61	0,33	0,516	0,768	-17,79	75,4
Bayer	47,85	-2,06	47,345	67,58	1,58	36.573,8
BB Biotech	56	1,63	49,6	75,35	-24,73	3.102,4
BBVA	4,684	-	4,035	6,1	-10,68	31.232,4
B&C Speakers	11,25	-1,32	10,5	14	-18,48	123,8
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,688	-0,36	5,972	9,294	-22,95	4.968,6
Be	3,425	-0,15	2,41	3,435	23,65	462
Beghelli	0,29	4,32	0,278	0,483	-34,54	58
Beiersdorf AG	100,3	-	79,9	104,9	10,98	25.275,6
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,63	-0,27	3,2	3,8	-1,36	679
Bff Bank	7	-1,13	5,8	7,68	-1,27	1.298,7
Bialetti Industrie	0,2725	-	0,158	0,308	0,18	42,2
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,15	2,1	11,21	25,06	-50,25	332,9
Bioera	0,08	-	0,073	0,114	-21,18	2,4
Bmw	72,14	1,39	69,3	99,6	-18,45	43.427,9
Bnp Paribas	43,595	-1,52	41,18	66,67	-28,34	39.762,8
Borgosesia	0,622	0,32	0,582	0,822	-0	29,7
Bper Banca	1,598	-3,06	1,285	2,159	-12,34	2.258,4
Brembo	9,06	1,46	8,14	13,38	-27,69	3.025,3
Brioschi	0,076	1,88	0,0684	0,0948	-16,11	59,9
Brunello Cucinelli	51,05	-0,29	40,02	63,5	-15,9	3.471,4
Buzzi Unicem	14,98	-0,4	14,26	20,24	-21,05	2.885,5
C						
Cairo Communication	1,51	1,34	1,376	2,33	-25,98	203
Caleffi	0,996	0,61	0,99	1,605	-31,78	15,6
Caltagirone	3	-3,23	3	4,22	-24,05	360,4
Caltagirone Editore	0,958	-1,44	0,93	1,16	-14,84	119,8
Campari	8,998	-1,08	8,798	12,87	-30	10.452,1
Carel Industries	19,84	-1,54	17,16	26,8	-25,41	1.984
Cellularline	3,75	1,08	3,46	4,31	-12,59	82
Cembre	24,4	0,83	23,8	34,5	-28,65	414,8
Cementir Holding	5,56	2,02	5,41	8,64	-33,65	884,7
Centrale del Latte d'Italia	2,62	0,77	2,6	3,5	-24,06	36,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,064	2,24	0,0602	0,077	-4,48	5,9
Cir	0,41	1,86	0,35	0,4765	-12,77	454
Civitanavi S	4,11	-0,96	3,8	4,695	-0	126,4
Class Editori	0,061	-	0,0586	0,09	-29,23	10,5
Cnh Industrial	12,3	0,33	10,64	15,125	-17,15	16.782,1
Coinbase Global	73,71	3,57	60,04	95,47	-0	12.796,7
Commerzbank	7,334	-0,89	5,74	9,171	9,04	9.184,8
Conafi	0,377	-0,26	0,367	0,578	-38,4	13,9
Continental AG	47,42	2,33	44,9	98,32	-49,15	9.484,3
Covivio	49,6	0,57	46	76,9	-31,47	4.691,1
Credem	5,71	-1,72	5,05	7,52	-1,89	1.948,9
Credit Agricole	8,574	0,34	8,133	14,188	-32,01	19.088,7
Csp International	0,38	-0,52	0,32	0,447	0,8	15,2
D						
D'Amico	0,235	-1,47	0,0887	0,26	148,68	291,7
Danieli & C	18,1	1,91	15,94	27,15	-33,09	739,9
Danieli & C Rsp	12,86	-	11,16	17,82	-25,23	519,9
Datalogic	7,005	0,79	6,285	15,56	-54,22	409,4
Dea Capital	1,01	-0,79	1,006	1,2704	-16,61	267,7
De'Longhi	14,9	1,09	14,52	31,8	-52,73	2.248,4
Deutsche Bank	7,892	-0,4	7,61	14,504	-28,38	4.505,2
Deutsche Borse AG	173,1	-	138,65	178,75	17,52	33.408,3
Deutsche Lufthansa AG	5,956	-1,55	5,511	7,7	-3,36	2.776,4
Deutsche Post AG	32,045	0,33	30,115	57,27	-43,62	38.862,7
Deutsche Telekom	17,664	-1,92	15,248	19,564	8,21	77.038,4
Diasorin	117,85	0,9	111,35	163,2	-29,62	6.593,5
Digital Bros	23,86	2,49	21,08	31,3	-20,25	340,3
doValue	5,42	-2,34	5,2	8,68	-35,4	433,6
E						
Edison Rsp	1,305	4,82	1,175	1,825	-11,82	143
Eems	0,1015	-4,25	0,0682	0,212	-22,52	45,1
El En	11,83	-0,67	11,06	15,46	-24,07	944,2
Elica	2,28	-2,36	2,28	3,685	-37,45	144,4
Emak	0,901	0,22	0,88	2,125	-57,4	147,7
Enav	3,672	-1,08	3,54	4,7	-6,56	1.989,3
Enel	4,17	-3,51	4,17	7,195	-40,82	42.395,1
Enervit	3,29	-	3,06	3,82	-14,32	58,6
Engie	11,998	-2,06	10,078	14,554	-8,16	26.319,3
Eni	11,73	0,05	10,644	14,53	-4,01	41.893,6
E.On	7,932	-1,22	7,642	12,436	-35,08	15.871,9
Eprice	0,0116	-	0,0073	0,0336	-42,57	4,6
Equita Group	3,18	-2,15	3,06	4,09	-16,75	161,6
Erg	28,64	-4,21	23,62	35,58	0,7	4.305,2
Esprinet	6,35	0,95	5,915	13,32	-50,78	320,2
Essilorluxottica	152,5	-1,07	134,4	192,4	-17,57	33.253,7
Eukedos	1,31	-	1,23	1,78	-27,02	29,8
Eurotech	3,014	1,21	2,704	5,33	-40,43	107
Evonik Industries AG	18,025	-	16,705	29,3	-36,55	8.399,7
Exprivia	1,284	4,73	1,126	2,26	-42,16	66,6
F						
Faurecia	11,94	4,74	10,99	40,4834	-67,93	1.648,1
Ferrari	194,4	0,62	162,65	236,9	-14,55	37.698,7
Fidia	1,555	0,97	1,42	1,975	-18,59	8
Fiera Milano	3,075	-1,76	2,58	3,55	-9,02	221,1
Fila	7,02	-1,13	6,97	10	-27,78	301,7
Fincantieri	0,4738	0,21	0,459	0,6325	-21,49	805,3
Fine Foods Pharma Ntm	8	-	7,4	15,6	-48,05	176,5
FinecoBank	12,61	-3,45	10,335	16,18	-18,3	7.693,6
Fnm	0,457	2,7	0,4155	0,639	-25,57	198,8
Fresenius M Care AG	28,63	-	28,2	63,4	-50,99	8.769,8
Fresenius SE & Co. KGaA	21,7	-	21,26	37,85	-37,1	11.842,5
Fullsix	0,716	-6,28	0,66	1,03	-31,48	8
G						
Gabetti	1,05	-2,78	0,975	2,03	-46,7	63,4
Garofalo Health Care	3,87	0,52	3,65	5,42	-29,64	349,1
Gas Plus	2,41	0,84	2,04	5,76	-28,27	108,2
Gefran	8,89	4,59	7,35	11,35	-20,98	128
Generalfinance	7,21	-	6,95	7,23	-0	91,1
Generali	13,88	-2,29	13,845	21,11	-25,5	22.025,3
Geox	0,747	0,67	0,694	1,124	-30,19	193,6
Gequity	0,0134	3,08	0,012	0,0292	-51,45	1,4
Giglio group	1,154	-0,52	1,154	1,892	-29,46	23,9
Gilead Sciences	66,33	1,31	52,26	67,71	2,19	86.622,1
Gpi	12,78	0,47	11,65	16,9	-21,6	233,4
Greenthesis	0,871	1,16	0,822	1,235	-23,93	135,2
Gvs	5,985	1,7	5,865	10,9	-43,27	1.047,4
H						
Heidelberger Cement AG	42,51	-	39,36	67,3	-30,61	7.970,6
Henkel KGaA Vz	60,94	-	57,7	82,2	-14,72	10.857,2
Hera	2,08	-3,17	2,08	3,715	-43,18	3.098,2
I						
I Grandi Viaggi	0,762	-1,55	0,762	1,11	-21,93	36,4
Iberdrola	9,624	-1,15	8,494	11,36	-7,77	61.570,8
Igd	2,68	-1,29	2,67	4,65	-30,57	295,7
Il Sole 24 Ore	0,476	1,28	0,388	0,564	-6,3	26,8
Illimity Bank	6,595	-0,23	6,595	13,59	-49,92	551,6
Immsi	0,3735	-0,13	0,361	0,47	-13,94	127,2
Indel B	23,3	-1,69	21	26,7	-13,06	136,1
Inditex	22,13	1,98	19,6	28,89	-21,64	68.971,5
Industrie De Nora	15,88	-0,38	12,9	16,89	-0	697,1
Infineon Technologies AG	25,735	1,28	21,155	40,93	-37,23	29.818,8
Ing Groep	9,264	-	8,2909	13,5294	-22,62	19.095,9
Intel	27,905	1,25	26,9	48,95	-39,29	131.125,6
Intercos	10,6	-0,93	10,38	14,06	-24,61	1.020,3
Interpump	36,18	1,34	32,38	64,4	-43,86	3.939,3
Intesa Sanpaolo	1,7122	-1,67	1,6066	2,92	-24,71	32.989,4
Inwit	8,824	-3,22	8,676	10,77	-17,38	8.472,8
Irce	2,12	0,47	2,07	3,19	-32,05	59,6
Iren	1,35	-2,39	1,308	2,712	-49,13	1.756,3
It Way	1,51	-0,13	1,15	2,15	-20,11	15,4
Italgas	4,768	-1,81	4,768	6,39	-21,22	3.863,3
Italian Exhibition	1,94	1,04	1,815	2,84	-27,34	59,9
Italmobiliare	24,1	0,63	23,25	32,1965	-24	1.024,3
Iveco	5,13	0,53	4,7275	11,376	-0	1.391,3
Ivs Group	3,81	-1,8	3,71	5,2112	-22,8	347,2
J						
Juventus FC	0,2914	-1,22	0,2864	0,4042	-15,54	736,5
K						
Kering	455,8	-1,72	443,5	738,7	-35,48	57.683,9
KME Group	0,53	6,32	0,406	0,654	5,58	162,7
KME Group Rsp	0,742	-1,85	0,572	0,82	13,8	11,3
K+S AG	18,85	-	15,145	34,97	22,68	21.841,3
L						
Landi Renzo	0,425	-0,7	0,425	0,8334	-44,64	95,6
Lazio S.S.	1,02	-	0,952	1,124	-2,11	69,1
Leonardo	7,212	-2,3	6,082	10,74	14,48	4.169,6
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	20,5	-1,91	15,8	24	-14,58	455,8
Lventure Group	0,344	1,18	0,305	0,429	-18,48	18,5
LVMH	635,2	-0,24	541	757,8	-12,9	311.208,2
LYFT	13,548	-	13,3	20,775	-0	4.605,8
M						
Maire Tecnimont	2,66	-0,08	2,32	4,716	-36,06	874,2
Marr	9,81	2,72	9,38	19,5	-48,1	652,6
Mediobanca	8,014	-3,82	7,612	10,59	-20,73	6.797,5
Mercedes-Benz Group	53,85	2,26	50,41	76,08	-21,79	51.942,5
Merck KGaA	169,9	3,16	155	223,7	-25,09	21.958,3
Meta Platforms	143,06	3,91	137,68	300,4	-52,98	339.099,9
Met.extra Group	3,42	0,59	3,2	6,288	-44,66	2
MFE A	0,3114	0,65	0,2878	0,923	-65,23	475,3
MFE B	0,4576	2,23	0,4156	1,286	-63,24	540,5
Micron Technology	54,74	2,13	49,97	86,35	-32,79	62.586,1
Microsoft	253,6	1,97	232,95	293,8	-16,04	1.956.633,8
Mittel	1,22	-3,56	1,2	1,54	-17,01	99,2
Moderna	127,8	2,98	120,7	185,18	-0	50.833,7
Moncler	45,62	0,48	37,02	65,5	-28,74	12.485,4
Mondadori	1,608	-	1,498	2,23	-21,18	420,4
Mondo TV	0,499	-1,96	0,499	1,37	-64,05	24,1
Monrif	0,059	2,43	0,0576	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	257,8	0,62	209,85	280,9	-0,85	53.210,9
Mutuionline	21,46	1,23	19,46	45,05	-51,56	858,4
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,96	2,07	2,9	4,49	-32,57	42,1
Net Insurance	9,38	-	6,44	9,42	36,93	173,6
Netflix	243,7	4,95	161	527,4	-55,28	105.217,4
Netweek	0,047	6,82	0,0246	0,0556	-16,07	6,7
Newlat Food	5,01	1,21	4,93	7,34	-24,66	220,1
Nexi	8,804	1,41	7,31	14,585	-37,07	11.547,7
Next Re	3,44	-0,58	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,6085	-0,19	4,303	5,605	-17,51	17.516,7
Nvidia	133,92	3,14	124,36	269,75	-49,96	80.352
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,6	0,8	7,46	12,9	-40,86	104,2
Orange	9,154	-1,29	9,154	11,896	-2,92	23.931,7
Orsero	15,16	-0,52	10,3	16,88	27,93	268,1
Ovs	1,692	-2,76	1,408	2,702	-33,91	492,2
P						
Pharmanutra	64,9	-1,67	55,1	79	-13,93	628,3
Philips	16,09	-0,8	15,592	33,85	-51,32	15.646,1
Philogen	13,32	0,45	13,06	15,12	-7,11	389,5
Piaggio	2,224	3,54	2,064	2,988	-22,62	796,5
Pierrel	0,175	-2,02	0,16	0,26	-20,45	40,1
Pininfarina	0,836	-0,95	0,796	0,976	-13,46	65,8
Piovan	7,99	2,83	7,62	11,6	-23,54	428,3
Piquadro	1,7	1,19	1,645	2,08	-9,09	85
Pirelli & C	3,41	1,49	3,27	6,696	-44,17	3.410
Plc	1,43	-	1,4	2,5	-31,25	37,1
Poste Italiane	7,93	-1,69	7,658	11,94	-31,28	10.357,5
Prima Industrie	24,45	-0,2	12,48	24,6	32,74	256,3
ProSiebenSat.1 Media SE	6,96	-1,61	6,96	14,475	-50,9	1.522,8
Prysmian	31,17	0,68	25,59	33,95	-5,86	8.358,1
Puma	50,98	1,15	46,64	108,2	-52	768,9
R						
Rai Way	4,686	-0,93	4,634	5,9	-10,23	1.274,6
Ratti	2,81	0,36	2,8	3,91	-20,17	76,9
Rcs Mediagroup	0,654	0,31	0,601	0,919	-26,1	341,3
Recordati	36,1	-2,51	36,1	55,54	-36,11	7.549,4
Renault	29,485	4,08	21,315	37,24	-1,96	8.401,4
Reply	119,2	1,02	101,6	174,6	-33,3	4.459,4
Repsol	12,6	-0,28	10,308	16,08	20,25	20.111,8
Restart	0,321	-1,23	0,273	0,472	-3,89	10,3
Risanamento	0,117	1,21	0,097	0,1464	-3,94	210,7
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,8	-0	7.885,1
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	39,11	-1,16	34,36	43,88	18,66	20.470,4
S						
S. Ferragamo	14,89	-0,27	13,49	23,25	-33,91	2.513,3
Sabaf	18,98	5,44	16,4	26,4	-20,92	218,9
Saes Getters	20,7	-1,43	19,64	24,95	-16,19	303,7
Saes Getters Rsp	14,65	-2,33	13,35	17,75	-17,23	108,1
Safilo Group	1,347	-2,39	1,142	1,656	-14,42	557,2
Saipem	0,7338	0,08	0,5848	5,1208	-84,16	1.464,3
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	14,82	-2,11	13,14	25,3	-40	924,8
Sanlorenzo	32	-1,23	27,9	41,5	-15,57	1.111,2
Sanofi	79,29	-1,07	77,64	105,147	-10,88	104.308
Sap	88,12	1,15	80,43	123,5464	-28,61	108.014,2
Saras	1,014	2,34	0,4966	1,464	84,1	964,3
SECO	4,33	-0,14	4	9,29	-51,62	513,8
Seri Industrial	5,26	-5,05	5,26	9,92	-45,72	259,9
Servizi Italia	1,02	0,99	1,005	2,11	-50,84	32,4
Sesa	115,4	0,35	105,3	174,2	-33,45	1.788,1
Siemens	103,96	-	93,83	157,48	-31,5	95.040,6
Siemens Energy	11,495	0,83	11,23	23,51	-50,67	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,48	2,21	5,78	10,75	-39,72	162,7
Snam	4,173	-2,29	4,146	5,558	-21,26	14.024,9
Snowflake	186,22	2,49	139,98	196,64	-0	58.584,8
Societe Generale	21,15	-	19,212	36,88	-30,15	12.282,4
Softlab	2,24	-7,44	2,09	2,83	-19,42	11,2
Sogefi	0,698	0,14	0,697	1,286	-40,95	83,8
Sol	16,2	-0,61	15,2	21,2	-23,4	1.469,3
Sol Wrld Wt 07.25	0,5	-	0,11	0,7	-0	1.469,3
Somec	23	3,6	21,7	39	-38,99	158,7
Starbucks	92,2	3,04	66,5	102,96	-10,42	133.127,6
Stellantis	12,534	-0,71	11,204	19,14	-24,88	39.407,5
STMicroelectronics	35,53	1,59	28,01	44,385	-18,81	32.377,8
T						
Tamburi	6,71	-0,74	6,52	10,28	-32,43	1.237,2
Technogym	6,46	-2,49	5,955	8,57	-23,6	1.300,6
Telecom Italia	0,1884	-3,38	0,18	0,4569	-56,61	2.888,1
Telecom Italia Rsp	0,1815	-4,27	0,1781	0,435	-56,56	1.094
Telefonica	3,364	-1	3,342	5,03	-12,62	15.827,6
Tenaris	14,81	2,07	9,574	16,22	60,8	17.483,8
Terna	6,24	-3,05	6,24	8,334	-12,29	12.542,4
Tesla	244	2,78	197,4667	344,2	-23,41	40.720,4
Tesmec	0,128	4,75	0,112	0,179	19,63	77,6
The Italian Sea Group	4,3	-1,6	4,3	7,02	-32,76	227,9
Thyssenkrupp AG	4,731	-0,25	4,228	10,86	-50,66	2.677,5
Tinexta	18,95	-0,47	17,9	38,2	-50,34	894,6
Tiscali	0,7488	6,94	0,53	1,96	-56,97	50,7
Tod's	40,7	-1,45	28,42	51	-17,41	1.346,9
Toscana Aeroporti	11,75	-	11,15	12,8106	-5,78	218,7
Trevi	0,552	-1,43	0,475	0,947	-41,4	83,3
Triboo	1,122	3,89	1,064	1,64	-27,85	32,2
Tripadvisor	22,8	-	16,98	27,15	-10,9	2.871,7
Txt e-solutions	11,24	-1,58	8,26	12,92	10,85	146,2
U						
Unicredit	10,666	-1,31	8,021	15,85	-21,25	21.569
Unieuro	10,31	0,29	9,98	21,66	-50,9	213,4
Unipol	3,996	-2,66	3,699	5,384	-16,38	2.867
UnipolSai	2,128	-2,21	2,104	2,714	-14,19	6.021,6
V						
Valsoia	9,5	2,15	9,06	13,85	-30,91	102
Vianini	0,97	-	0,915	1,25	-14,16	29,2
Virgin Galactic Hold	5,18	-	4,94	8,14	-0	1.339,5
Vivendi	7,74	-	7,74	12,115	-35,82	9.057,4
Volkswagen AG Vz.	132,24	2,37	121,12	192,94	-26,08	27.268,6
Vonovia SE	21,51	-0,14	20,8	51,26	-55,48	10.023,7
W						
Webuild	1,351	6,13	1,190	2,096	-35,05	1352
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	11,54	-	10,58	16,94	-32,91	1.025,9
Zucchi	2,32	3,57	2,24	3,85	-39,43	9,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	661.38	-0.46
Bruxelles (Ind. Gen.)	43371.37	-0.74
Parigi (Cac 40)	5936.42	-0.82
Francoforte (Dax)	12470.78	-0.37
Ftse 100 - Londra	6997.27	-0.78
Ibex 35 - Madrid	7511.10	-0.91
Nikkei - Tokyo	27311.30	0.70
Swiss Mkt - Zurigo	10391.13	-0.83

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9860	0,9915	1,0000
Yen Giapponese	142,6800	143,1800	144,7061
Dollaro Canadese	1,3475	1,3493	1,3666
Dollaro Australiano	1,5263	1,5380	1,5480
Franco Svizzero	0,9709	0,9756	0,9847
Sterlina Inglese	0,8758	0,8734	0,8883
Corona Svedese	10,8728	10,8376	11,0272
Corona Norvegese	10,4278	10,4858	10,5759
Corona Ceca	24,4790	24,5240	24,8266
Fiorino Ungherese	422,5900	423,6000	428,5908
Zloty Polacco	4,8505	4,7910	4,9194
Dollaro Neozelandese	1,7280	1,7419	1,7525
Rand Sudafricano	17,5769	17,6228	17,8265
Dollaro Hong Kong	7,7400	7,7831	7,8499
Dollaro Singapore	1,4057	1,4124	1,4257

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.2022	8	99,942	5,296
31.10.2022	25	100,016	0,798
14.11.2022	39	99,892	1,124
30.11.2022	55	99,793	1,485
14.12.2022	69	99,877	0,692
13.01.2023	99	99,720	1,081
31.01.2023	117	99,740	0,842
14.02.2023	131	99,466	1,543
28.02.2023	145	99,425	1,498
14.03.2023	159	99,400	1,421
31.03.2023	176	99,212	1,686
14.04.2023	190	99,131	1,720
12.05.2023	218	98,968	1,779
14.06.2023	251	98,815	1,772
14.07.2023	281	98,421	2,115
14.08.2023	312	98,182	2,195
14.09.2023	343	97,991	2,208

EURIBOR 5-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.648	-
1 Mese	0.706	0.042
3 Mesi	1.2	0.027
6 Mesi	1.731	-0.031
12 Mesi	2.363	-0.047

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1713,39	56,1505
Argento	20,61	0,6764
Platino	923,9	30,4401
Palladio	2273	74,8141

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	318,94	338,46
Sterlina	402,17	426,8
4 Ducati	756,44	802,75
20 $ Liberty	1.670,23	1.771,46
Krugerrand	1.708,85	1.813,48
50 Pesos	2.060,32	2.186,46

Le Radici del vino torna a Rauscedo per un viaggio nella viticoltura d'eccellenza

Tutto pronto per l'edizione 2022 de Le Radici del Vino, la grande vetrina della filiera vitivinicola e fiera della viticoltura d'eccellenza a Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda (primo Comune delle Cooperative di Confcooperative a ricevere il titolo in Italia e membro delle Città del Vino). Dal 7 al 9 ottobre la manifestazione, che torna dopo due edizioni annullate a causa dell'emergenza sanitaria, proporrà un ricco programma. "**Rauscedo** – ha dichiarato il sindaco di San Giorgio della Richinvelda Michele Leon - **è la capitale mondiale del vivaismo della vite**, visto che qui cresce il 40% globale delle barbatelle: nei giorni de Le Radici del Vino lo sarà ancora di più, insieme al nostro territorio comunale dove è presente tutta la filiera della vite, dalla barbatella alla bottiglia. Siamo lieti di essere tornati dopo la fase acuta della pandemia: sarà una ripartenza in grande stile, per valorizzare di nuovo tutti insieme per le nostre eccellenze vitivinicole e festeggiare con le migliori proposte enogastronomiche del territorio". La kermesse è organizzata dal Comune di San Giorgio della Richinvelda con l'associazione Le Radici del Vino e il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Io sono Fvg-Promoturismo Fvg. Partner della manifestazione Friulovest Banca, Vivai Cooperativi Rauscedo, Cantina Rauscedo, Circolo Agrario Friulano, Vitis Rauscedo, Dea barbatelle, I Magredi, Vini San Giorgio, Gruppo Bisaro, Cooperativa di consumo Rauscedo, Marchi e Volpe vivai, Vivaistica D'Andrea. Collaborano Confcooperative Pordenone, Onav e Pordenone Fiere. La manifestazione è inserita all'interno del programma nazionale di Duino Aurisina - Devin Nabrežina Città Italiana del Vino 2022.

INCONTRI DA NON PERDERE

Saranno tanti gli appuntamenti dedicati agli addetti ai lavori nel settore vitivinicolo e dell'agricoltura in generale. Il 7 ottobre alle 16 al Teatro Don Bosco La salute del vigneto: dalla barbatella alla gestione del rischio. Convegno a cura di Condifesa; 16.30 Spazio incontri verde Innovazione agronomica e agricoltura di precisione in vigneto. A cura di Consorzio Agrario Friulano; 17 Spazio incontro rosa Il futuro della viticoltura nel quadro del nuovo regolamento europeo dei fertilizzanti: soluzioni tecnologiche innovative per garantire qualità e sostenibilità con biostimolanti.

A cura di Hello Nature. Sabato 8 ottobre alle 10 al Teatro Don Bosco Convegno Oggi e domani tra cambiamento climatico, energia e agricoltura. A cura di Confcooperative Pordenone e Comune di San Giorgio della Richinvelda. Interverranno Carlo Piccinini, presidente nazionale di Confcooperative FedAgriPesca; Andrea Cicogna dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA FVG – Osservatorio Meteorologico Regionale; Stefano Vaccari direttore generale C.R.E.A. Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

Modererà l'incontro il giornalista Armando Mucchino, conduttore della seguita trasmissione radiofonica della Rai regionale Vita nei campi; 10.30 Spazio Incontri rosa Incontro tecnico ATLAS: macchine per la gestione del sottofila. A cura di Daniele Campaner; 11 Spazio incontri verde Incontro tecnico Revolution e Nutex Beta: innovazione per la gestione delle infestanti e della biofertilità del vigneto. A cura di SIPCAM; 15.00 Spazio incontri verde Gestione degli stress biotici e abiotici nella vite: il contributo dei biostimolanti. Relatore professor Silvio Tundo Università di Padova. A cura di Coccitec srl; 15 Spazio incontri rosa Agricoltura 4.0: monitoraggio capillare in vigna. A cura di Syde srl, relatore Ing. Daniele Montani; 16 Teatro Don Bosco L'evoluzione della cocciniglia farinosa della vite in Friuli Venezia Giulia. Una problematica in forte espansione. A cura di Circolo Agrario Friulano. Domenica 9 ottobre alle 10 Spazio incontri verde La tecnologia Multicote per l'obiettivo di qualità e sostenibilità in vigneto. A cura di Haifa Italia srl.

RITORNO ALLE ORIGINI

Bottiglie da tutto il mondo per il progetto "Il vino torna alle sue radici". Infatti, nell'enoteca della manifestazione, il pubblico potrà degustare circa 100 tra tutte le tipologie di vino, dai bianchi ai rossi passando per gli spumanti fino ai vini dolci e quelli ottenuti da vendemmia tardiva. Le etichette provengono dalle varie regioni Italiane e da Paesi esteri (novità da Libano, Usa, Armenia, Portogallo e Slovenia): sono tutti ottenuti da vigneti realizzati con uve nate da barbatelle partite dai principali vivaisti di Rauscedo (Vivai Cooperativi di Rauscedo, Vitis Rauscedo, Dea Barbatelle). Inoltre un focus speciale con il Festival della Ribolla Gialla (25 cantine in concorso, proclamazione vincitrici durante l'inaugurazione del 7 ottobre). Le Radici del Vino sarà anche l'occasione per gustare i piatti della tradizione friulana nell'Arena del gusto. Il venerdì alla sera, sabato e domenica sia a pranzo che a cena sarà possibile degustare, nei diversi spazi allestiti, la trentina di diverse prelibatezze inserite nel menù.

APPUNTAMENTO INAUGURALE

Taglio del nastro alla fiera agricola

Le Radici del Vino 2022 inizierà ufficialmente alle 16 di venerdì 7 ottobre mentre alle 18 alla presenza della autorità ci sarà il taglio del nastro della settima edizione della Fiera agricola Viticoltura d'Eccellenza, che si terrà con la presenza di oltre 50 espositori i quali presenteranno le più recenti novità nel campo dei macchinari e prodotti agricoli, dalle irroratrici alle vendemmiatrici, dai trattori alle barbatelle solo per citarne alcuni, senza dimenticare le ultime frontiere tecnologiche come l'utilizzo dei droni per monitorare i vigneti. La Fiera Agricola Viticoltura d'Eccellenza, che si allungherà verso piazza delle Cooperative, è aperta durante la manifestazione con i seguenti orari: venerdì 7 ottobre dalle 16.00 alle 21.00, sabato 8 e domenica 9 dalle 9.00 alle 21.00.

VENERDÌ

ore 16.00 › Zona Fiera
Apertura 7ª Fiera Viticoltura d'Eccellenza

ore 16.00 › Teatro Don Bosco
La salute del vigneto: dalla barbatella alla gestione del rischio convegno a cura di **Condifesa**

ore 18.00 › Spazio incontri verde
Inaugurazione 7ª Fiera Viticoltura d'Eccellenza e **Premiazione Concorso Festival della Ribolla Gialla**

ore 18.00 › Zona Degustazione Enoteca
Apertura **enoteca con degustazioni, Festival della Ribolla Gialla** e **area "Il vino ritorna alle sue radici"**

ore 18.30 › Arena del Gusto
Apertura **Arena del Gusto** con menu tipici

ore 18.30 › Arena del Gusto
Aperitivo Swing con il **Trio Scaleno**

ore 20.30 › Sala degustazioni ONAV
Degustazione **"Trento Doc, Bollicine di montagna"**
Masterclass guidata dall'Enologo **Stefano Trinco**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.11 e tramonta alle 18.39
La Luna Sorge alle 17.58 e tramonta alle 5.11
Il Santo Beata Vergine Maria del Rosario Apparizione
Il Proverbio Un mâl al tire chel altri. Un male tira l'altro.

La città che cambia

MASSIMILIANO FEDRIGA

Giovani responsabili

Il governatore Massimiliano Fedriga ha colto l'occasione del taglio del nastro per ringraziare le nuove generazioni: «Abbiamo affrontato un periodo difficile a causa della pandemia e gli studenti si sono dimostrati più collaborativi e responsabili di tanti adulti, sorpresi a uscire quando non si poteva. E' stato uno sforzo notevole ma sono certo che se non ci fossimo mossi tutti assieme non saremmo riusciti a superare quei momenti».

AUGUSTO VIOLA

Come un "polmone"

A metà 2020, il commissario dell'Ente di decentramento regionale, Augusto Viola, ha compreso che senza una scuola "polmone", non era possibile sistemare i ragazzi degli istituti da mettere in sicurezza. Ha quindi fatto partire un iter che ha trovato la condivisione di Regione e Comune. «Per me questa inaugurazione è motivo di grande orgoglio», ha detto.

Il taglio del nastro e alcuni momenti del varo della scuola "polmone" realizzata in via Aspromonte, laterale di via Galilei, nella zona del Centro studi (FOTO PETRUSSI)

IN VIA ASPROMONTE

Green e tecnologica: una scuola nuova dopo oltre 20 anni

Ospiterà gli studenti degli istituti in fase di ristrutturazione Fedriga: «È un fiore all'occhiello per la nostra regione»

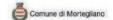
Alessandro Cesare

«Un esempio a livello nazionale per i tempi di realizzazione e per la qualità della struttura». Il governatore Massimiliano Fedriga non ha dubbi. La scuola di via Aspromonte, costruita dall'Ente di decentramento regionale (Edr) con i soldi della Regione, è un fiore all'occhiello per tutto il Fvg, sia perché è stata portata a termine in meno di sette mesi, sia perché è un gioiellino dal punto di vista tecnologico ed è autonoma sotto l'aspetto energetico. «Si tratta di un edificio costruito in tempi record grazie a procedure autorizzative agevolate – ha aggiunto – a dimostrazione di come l'ente pubblico, se messo nelle condizioni di operare al meglio, sa essere rapido e virtuoso. Oggi inauguriamo una struttura che il Friuli Venezia Giulia può vantare come un esempio a livello nazionale». La nuova scuola, che ha richiesto un investimento di 7 milioni di euro, servirà come "polmone" per accogliere gli studenti degli edifici scolastici in ristrutturazione. I primi ad aver occupato i nuovi spazi sono i ragazzi del Marinelli (qui il cantiere per la messa in sicurezza sarà avviato la prossima settimana), a cui seguiranno quelli di Zanon e Malignani.

Al taglio del nastro, insieme a Fedriga, sono intervenuti il commissario dell'Edr Augusto Viola, il vicesindaco di Udine Loris Michelini, la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, il dirigente del Marinelli Stefano Stefanel e tutta una serie di autorità locali e regionali a comprova dell'importanza dell'appuntamento: gli assessori Pierpaolo Roberti, Graziano Pizzimenti e Barbara Zilli, il presidente dell'Anci Dorino Favot. «Per me questa inaugurazione è motivo di grande orgoglio e

> La struttura, pensata per le superiori, ha un impianto fotovoltaico montato sul tetto

> È stata costruita e inaugurata in meno di sette mesi grazie a procedure autorizzative agevolate

L'EDIFICIO

Può accogliere fino a 700 ragazzi e dispone di 21 aule tradizionali

La nuova scuola di via Aspromonte garantisce una superficie coperta di 3.200 metri quadrati. A caratterizzare la struttura, che dall'alto appare come un grande quadrato con una corte interna utilizzabile dai ragazzi, sono le sue caratteristiche costruttive, all'avanguardia sotto diversi punti di vista. Elementi innovatici che la rendono non solo certificata Casa Clima, ma pure Nzeb (Nearly zero energy building), quindi a impatto quasi zero, rispettando le normative più stringenti in fatto di efficienza energetica.

È in grado di ospitare fino a 700 ragazzi, mettendo a disposizione 21 aule "tradizionali" insieme a laboratori, a una biblioteca, a una sala lettura, a un'infermeria e ad altri spazi tecnici. Alcune aule sono separate con pareti mobili al fine di consentire una modularità degli spazi. In questo modo, a seconda delle esigenze, le superfici utilizzabili possono aumentare da 56 a 112 mq.

Un sistema di pergole metalliche esterne a lamelle orientabili e a tenuta stagna permette la protezione dagli agenti atmosferici di parte degli spazi esterni, e l'impianto di illuminazione a led è stato realizzato con sensori di presenza e di movimento. —

A.C.

SCALETTARIS E RIZZA

Il Terzo polo: «Un'occasione»

«Crediamo che il cospicuo finanziamento giunto alla Regione tramite il Pnrr per ristrutturare casa Burghart anche col contributo di privati, sia la classica occasione da non perdere. Sono anni che si immagina come rivitalizzare un quartiere problematico come quello della stazione e l'opportunità di creare una serie di miniappartamenti per studenti ci sembra sia ottima e vada nella direzione giusta». A dirlo i consiglieri comunali Pierenrico Scalettaris (Azione) e Riccardo Rizza (Italia viva). «La presenza di studenti è di per sé motivo di rivitalizzazione di un intero quartiere. Il luogo è strategico: attaccato alla stazione con tutte le linee degli autobus – indicano –. L'intervento si andrà ad integrare con quello di via Manin della Fondazione Crup, che ha però tempi di realizzazione molto più lunghi. La chiusura della casa dello studente di viale Ungheria, che non ha alcuna possibilità di essere ristrutturata, risale infatti a molto tempo fa e in questi 4 anni e mezzo la giunta Fontanini, come al suo solito, non ha mosso un dito. A noi pare che questa iniziativa vada nel segno sperato sia per gli studenti, sia per cominciare un serio lavoro sul quartiere della stazione». —

ci tengo a ringraziare la struttura dell'Edr e tutte le maestranze – ha chiarito Viola –. Era da più di vent'anni che in città non si costruiva una nuova scuola. L'ultimo cantiere fu il corpo centrale dello Stringher. Va dato merito alla Regione di aver sostenuto il progetto e al Comune per aver concesso il terreno».

La necessità di disporre dell'edificio nel più breve tempo possibile, ha indirizzato l'Edr a puntare su elementi modulari in legno, che presentano tempi di realizzazione minori rispetto al calcestruzzo o al metallo. Non a caso, in 206 giorni, poco meno di sette mesi, la nuova scuola ha visto l'ingresso dei primi ragazzi. Una struttura autonoma grazie a un impianto fotovoltaico montato sul tetto e all'allacciamento alla rete di teleriscaldamento cittadina. «È la scuola superiore più moderna del Fvg, con una tecnologia applicata avanzatissima e con la domotica in ogni aula», ha aggiunto Viola, ricordando l'iter che ha portato al cantiere di via Aspromonte. «Quando ha cominciato a operare, nel luglio 2020, l'Edr era un po' in affanno si è strutturata ed è stata in grado di produrre risultati come la costruzione di questa scuola – ha ribadito il commissario –, frutto di un lavoro di squadra formidabile». Molto soddisfatto Stefanel, che ha messo l'accento sulla qualità degli spazi e sulla loro funzionalità, con zero barriere architettoniche e con un'efficienza energetica ai massimi livelli. Di «risultato emozionante» ha parlato Michelini, accennando all'impegno messo in campo anche dal Comune. Un cantiere chiuso a tempo di record grazie al coinvolgimento di 35 ditte, capaci di far lavorare, in contemporanea, fino a 45 operai. —

I dettagli del piano di rigenerazione urbana che interesserà gli immobili di Borgo stazione
Mano tesa della proprietà a rettore e universitari: «Un open day nel futuro studentato»

Dopo Casa Burghart, l'ex hotel Europa: parcheggi e posto di polizia notturno

IL PROGETTO

CHRISTIAN SEU

Lo studentato è il primo tassello. Ma Fur-Veicolo 2, la società immobiliare che fa riferimento agli imprenditori Alessandro Pedone e Gabriele Ritossa, ha in mente per il complesso di palazzine incastonato tra viale Europa Unita e via Roma un piano di rigenerazione urbana imponente, destinato a cambiare radicalmente l'angolo di Borgo stazione prospiciente lo scalo ferroviario. Un parcheggio, a disposizione degli utenti della stazione (e non solo), ma anche spazi per il co-working e l'idea di un presidio permanente della Questura, complementare al distaccamento della Polizia locale che il Comune ha inaugurato nell'agosto di un anno fa.

Casa Burghart ospiterà a partire da fine dicembre mini-appartamenti destinati agli universitari

LO STUDENTATO

Il primo progetto è destinato a diventare realtà entro fine anno: martedì è stato siglato l'accordo con l'Ardis per la cessione in affitto (quinquennale o decennale: dipenderà dall'eventuale concessione di un finanziamento tramite il Pnrr) di Casa Burghart, palazzo di fine Ottocento che potrà ospitare fino a 92 studenti. Nella struttura, verranno garantite manutenzioni di mantenimento quotidiane degli spazi comuni e di aggregazione, composti da sale studio e per il bookcrossing dotate di fotocopiatrici self-service, sale relax e cinema per l'ascolto della musica, la lettura e lo svago, una palestra attrezzata, un ampio giardino alberato con moderni arredi urbani e punti di ricarica per bici elettriche, una lavanderia self-service con lavatrici industriali ed essiccatoi rotativi, quaranta posti auto, cantine per ogni unità abitativa. Gli appartamenti, così come l'intero edificio, risponderanno ai più moderni requisiti in termini di efficienza energetica e saranno dotati di sistemi domotici a controllo remoto. «È intenzione degli investitori – dichiarano gli avvocati Paolo Gnesutta e Luca de Pauli in rappresentanza della società – invitare in primis il rettore, ma anche i rappresentanti degli studenti, i comitati di quartiere e le istituzioni a visitare l'immobile in un Open day organizzato a brevissimo, prima della partenza dei lavori, raccogliendo peraltro spunti e osservazioni».

PARCHEGGIO E CO-WORKING

FurVeicolo 2 sta pianificando l'apertura in simultanea al residence di un parcheggio da 108 posti auto. Il park sotterraneo, con ingresso da viale Europa Unita, potrebbe essere gestito dalla società o da terzi. In questi giorni gli investitori stanno anche valutando l'opportunità di realizzare uno spazio di co-working all'interno dell'immobile un tempo utilizzato da Banca Intesa in via Roma, che potrebbe ospitare almeno una ventina di attività. La società, inoltre, sta avviando la ristrutturazione dell'ex hotel Europa, per riportarlo agli antichi splendori oppure, se del caso, trasformarlo in uno spazio direzionale, da destinare a uno o più soggetti, che potrebbero beneficiare della sua posizione strategica.

L'IDEA: UN PRESIDIO DI POLIZIA

«Gli imprenditori – proseguono gli avvocati Gnesutta e de Pauli – hanno scelto la strada dello studentato in luogo della comoda via della speculazione immobiliare compro-vendo fine a sé stessa, per cercare, a proprio modo e comunque nell'alveo dell'attività d'impresa, di dare un proprio contributo alla collettività cittadina». Con il Comune di Udine e la Questura è in corso da qualche settimana un confronto per valutare se vi siano ancora i presupposti per procedere alla collocazione nell'immobile un tempo locato a Banca Intesa, o «negli immediati paraggi del compendio, di un distaccamento anche notturno di polizia». —

Peter è arrivato dal Kenya per farsi operare alla Maxillo facciale di Udine: aveva problemi a masticare e respirare

Un volto nuovo dopo 17 ore d'intervento «Ora si guarda allo specchio e sorride»

SARA PALLUELLO

Un volto nuovo, una nuova speranza di vita. È l'epilogo della storia di Peter Munene, keniota di 24 anni, affetto dalla nascita da una displasia ossea che gli deformava il viso e creava difficoltà nella masticazione, deglutizione, fonazione e respirazione. Lo scorso maggio, dopo mesi di esami e studi approfonditi, Peter è stato operato a Udine.

L'intervento chirurgico è stato complesso e all'avanguardia - ha visto la rimozione della mandibola, della mascella di destra, di parte dell'orbita oculare e del naso -, è durato 17 ore e mezza ed è stato eseguito da 23 operatori. Il team, costituito dal professor Massimo Robiony, direttore della clinica di Chirurgia maxillo facciale, dai dottori Fabio Costa e Alessandro Tel e dal professor Salvatore Sembronio, è stato coadiuvato dall'equipe della clinica di Chirurgia maxillo facciale di Parma e dal professor Silvano Ferrari, infermieri e operatori socio sanitari di sala operatoria e l'equipe di Anestesia guidata dal dottor Flavio Bassi.

Peter Munene e, a destra, il team della clinica di Chirurgia maxillo facciale di Udine che lo ha operato: è il primo intervento del genere al mondo

Il nuovo volto di Peter è stato ricostruito con protesi in titanio artefatte con frammenti del suo perone, muscolatura della gamba, vene, arterie e un innesto di cresta iliaca. Dopo circa un mese di decorso post-operatorio in ospedale è tornato a Peio, in Trentino, dalla famiglia che lo ospita e lunedì prossimo rientrerà in Kenya. A gennaio tornerà in Italia per sottoporsi a implantologia dentale.

L'intervento eseguito rientra nel campo della chirurgia di precisione personalizzata. Una medicina "sartoriale", cucita sul paziente attraverso l'innovazione tecnologica. «La ricostruzione è stata eseguita in totale automazione grazie alla chirurgia computer-guidata, primo intervento al mondo eseguito con questa tecnica – spiega il professor Robiony –. Questo testimonia il grande impegno di squadra, promosso dalla nostra clinica e dal nostro dipartimento, nella direzione dell'eccellenza, della crescita culturale, della valorizzazione della ricerca e dell'umanizzazione; di una cultura medica rinnovata e accogliente, dove tecnologia e progresso diventano straordinarie opportunità per migliorare la qualità di vita delle persone accorciando le distanze dal paziente, che è stato seguito – conclude –, grazie anche all'ausilio della telemedicina, prima quando era in Africa per organizzare le visite preparatorie e poi quando è stato dimesso».

Peter è originario della Contea di Meru, in Kenya, vicino all'orfanotrofio "Shalom Home" di Mitunguu, una struttura che l'associazione trentina Melamango ha realizzato e gestisce grazie al supporto di numerose famiglie italiane. Il direttore della struttura è padre Francis Gaciata che, oltre all'orfanotrofio, si prende cura delle persone bisognose per aiutarle a uscire da miseria e degrado. Peter è una di queste: è il primogenito in una famiglia in cui il padre è assente mentre la madre coltiva le verdure nei campi per venderle e guadagnare i soldi necessari per sfamare i sei figli. Grazie all'Odv Peter dal 2010 ha avuto la possibilità di studiare (frequenta l'università di agraria nel suo Paese) e di essere curato in Italia per la sua invalidante patologia.

«Non ha parole per esprimere la sua riconoscenza – riferisce Giuliana Cova, presidente di Melamango –. Grazie all'aiuto della Regione Fvg, all'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi e al direttore Antonio Zaccardi, per il fondamentale supporto economico che ha permesso di coprire parte consistente dei costi ospedalieri, alle offerte delle famiglie friulane, che hanno compartecipato ad altre spese come il viaggio, e ai 23 angeli dell'equipe medica del professor Robiony, per aver permesso questa operazione che gli cambierà radicalmente la vita. Ora si guarda allo specchio, ancora incredulo, e sorride». —

ARRESTATO UN 28ENNE

«Mio marito mi picchia» Denuncia dopo mesi il compagno violento

Dopo un anno e mezzo di soprusi e violenze, ha deciso di denunciare il marito, che domenica mattina, ancora una volta l'aveva aggredita, brutalmente: schiaffi e pugni al capo, prima di brandire il manico di una pattumiera e colpirla più e più volte al torace. La giovane donna, una straniera di 28 anni, a quel punto ha trovato il coraggio di comporre il numero per le emergenze: con voce tremebonda, approfittando del fatto che il marito si era diretto in bagno per una doccia e mentre il loro bimbo dormiva nella culla in una stanza accanto, ha chiesto l'intervento delle Volanti della polizia, che arrivate sul posto e constata la situazione, hanno arrestato l'uomo, un ventottenne kosovaro (di cui omettiamo le generalità con l'unico obiettivo di tutelare la parte offesa). Il gip Matteo Carlisi ieri mattina ha convalidato l'arresto dell'uomo, che è stato scarcerato; il giudice tuttavia ha imposto l'allontanamento dalla casa familiare e il divieto di avvicinamento alla moglie, dalla quale dovrà mantenere una distanza di almeno cento metri e con la quale non potrà interloquire neppure al telefono. La donna, che sanguinava copiosamente dal naso, è stata accompagnata in ospedale: ha riportato la perforazione del timpano ed ecchimosi giudicate guaribili in dieci giorni.

Gli elementi raccolti dagli agenti delle Volanti hanno permesso di ricostruire un contesto di violenze prolungate, fin dal trasferimento della coppia in Friuli: già ad aprile la giovane donna aveva interpellato i carabinieri al culmine di un'altra violenta lite, senza tuttavia denunciare il compagno, sperando in un suo ravvedimento. Domenica mattina l'ennesimo episodio: a scatenare la rabbia le parole dei genitori di lei, favorevoli alla separazione. —

ACCOMPAGNATA AL PRONTO SOCCORSO

Bambina di dieci anni ha un malore in treno: soccorsa in stazione

Una bambina di 10 anni, che stava viaggiando sul treno regionale proveniente da Venezia e diretto a Udine, è stata colta da un malore e trasportata all'ospedale del capoluogo friulano fortunatamente non in gravi condizioni. L'episodio è successo mercoledì sera, poco dopo le 20.30.

La chiamata alla Centrale Sores di Palmanova è giunta mentre il convoglio stava attraversando il territorio del comune di Codroipo.

L'ingresso dell'ospedale

Gli operatori della Centrale Sores di Palmanova hanno attivato immediatamente i soccorsi inviando alla stazione dei treni di Udine una autoambulanza e anche una automedica.

Le equipe sanitarie hanno così preso in carico la bambina che è stato trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni stabili: fortunatamente le sue condizioni non sono gravi. Inizialmente si era temuto che le conseguenze potessero essere ben più gravi.

Sul posto è intervenuta anche la Polizia ferroviaria per ricostruire quanto era accaduto. —

IN VIA PIUTTI

Si sente male in strada e muore in ospedale

Un uomo di ottant'anni si è accasciato mentre stava camminando in strada a Udine, in via Piutti, nella zona di Baldasseria e ha perso i sensi. Dopo lunghe manovre di rianimazione, è stato accompagnato all'ospedale dove purtroppo è morto.

Sul posto il personale Sores

Immediata è stata la chiamata al 112 fatta dalle persone che erano con lui in quel momento e immediato è stato anche l'invio da parte della Sores (la Struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria) dell'equipaggio di un'ambulanza. Dopo poco sul posto dopo è giunta anche un'auto con a bordo un medico. Quando sono arrivati i soccorritori, il paziente è stato colto da un arresto cardiocircolatorio e i sanitari si sono prodigati per stabilizzare le sue funzioni vitali. Poi, la corsa verso il pronto soccorso del Santa Maria delle Misericordia, in codice rosso, ossia secondo la procedura di massima urgenza. Ma non è bastato e i medici, successivamente, hanno dovuto constatare il decesso.

Hanno effettuato un sopralluogo in via Piutti anche gli agenti della polizia locale udinese. —

AL PADIGLIONE 1

Chiude la banca in ospedale Spazio ad altri servizi sanitari

La direzione dell'Azienda ha deciso di non rinnovare il contratto d'affitto Garantito comunque lo sportello di Intesa Sanpaolo. Proteste tra gli utenti

Viviana Zamarian

La filiale di Intesa Sanpaolo, già Cassa di risparmio Fvg, all'interno dell'ospedale di Udine (FOTO PETRUSSI)

A dicembre la filiale di Banca Intesa Sanpaolo all'interno dell'ospedale Santa Maria della Misericordia chiuderà i battenti. La direzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc) ha infatti deciso di non rinnovare il contratto di affitto in scadenza.

Una scelta, questa, ben precisa. E motivata dalla necessità di destinare gli spazi utilizzati dall'istituto bancario al piano terra del padiglione 1 per servizi sanitari. Questo rientra, come ha confermato ieri il direttore generale Denis Caporale «nell'ambito di un progetto di riorganizzazione dell'accoglienza dei cittadini che prevederà lo spostamento di alcuni uffici e un ripensamento degli spazi nel padiglione centrale».

Si punta, dunque, a ottimizzare gli spazi, attraverso una loro riorganizzazione che consenta di accedere e di usufruire delle varie attività ospedaliere e agevolare il lavoro del personale in servizio all'ospedale Santa Maria della Misericordia ottimizzando così gli accessi alla struttura per i pazienti.

Per garantire comunque un servizio – la conferma arriva anche dallo stesso istituto bancario – sarà mantenuto lo sportello bancomat. Eppure sia tra i cittadini sia tra i dipendenti dell'Azienda ospedaliera non sono mancate le lamentele e qualche protesta.

Più di qualcuno ha infatti sottolineato come con la chiusura della filiale verrà a mancare un punto di riferimento dove potersi rivolgere per i tanti servizi che erano disponibili con la comodità di poterne usufruire proprio all'interno della città della salute del Santa Maria della Misericordia. «Gli spazi devono essere dedicati alla sanità – ha ribadito il direttore generale Caporale –, ciò che non è inerente deve stare all'esterno».

In questi giorni la banca ha iniziato a informare i clienti sulla prossima chiusura della filiale dando tutte le indicazioni necessarie per contenere i disagi agli utenti che comunque potranno continuare a usufruire dello sportello bancomat.

Come detto la notizia della chiusura della filiale ha destato alcune perplessità tra i tanti che quotidianamente la utilizzavano.

L'Azienda sanitaria, come aveva annunciato lo scorso agosto, ha già dato l'ok a progetti si inseriscono nel quadro di interventi previsti dalla Regione per il potenziamento delle strutture ospedaliere resosi necessario dopo il durissimo biennio legato all'emergenza sanitaria del Covid e che puntano così a migliorare i servizi da offrire agli utenti, attraverso, ad esempio la riorganizzare del Pronto soccorso Covid-19 e i lavori propedeutici all'ampliamento delle terapie intensive, con l'ampliamento dei posti letto a disposizione dei trattamenti semi-intensivi. —

IN VIA SABBADINI

Amministrare condomini: si presenta Quorum Rosa

Cosa significa essere amministratrici di condominio, in un momento storico come questo? Che valore ha una professione che entra nell'intimo di ogni famiglia, visto che almeno il 60 per cento degli italiani abita in condominio? Quorum Rosa vuole essere un movimento con una visione sul futuro, per una riqualificazione normativa della professione e per uno sviluppo della collaborazione tra tutte le diverse sfaccettature dei professionisti che ne fanno parte.

Di questo e di molto altro si parlerà durante l'incontro, promosso assieme alla Commissione per le Pari Opportunità della Regione Fvg, in programma oggi pomeriggio, alle 17, nella sede regionale di via Sabbadini 31, in sala Pasolini, a Udine. Interverranno Dusy Marcolin, presidente della Cpo, ed Ester Soramel, presidente del Comitato Pari Rappresentanza 50 e 50. Si parlerà di cosa significa essere una donna professionista in un mondo che continua a prosperare sulle differenze di genere. —

DOMENICA LA MOTONAVE DELLA SOLIDARIETÀ

Prevenire i tumori ginecologici con screening e informazione

Il team di Ginecologia, al centro Lorenza Driul e Giuseppe Vizzielli

Aderire ai test di screening e non abbassare la guardia. Gli strumenti per prevenire o intercettare tempestivamente un tumore esistono e vanno utilizzati. Lorenza Driul, professoressa associata al Dipartimento di area medica dell'università e direttrice di Ginecologia e ostetricia a Udine, lo sottolinea in questo mese dedicato alla prevenzione dei tumori femminili, mettendo l'accento su neoplasie meno note (rispetto al cancro al seno), ma comuque diffuse e più difficili da riconoscere.

«Ottobre è il mese rosa della prevenzione ed è fondamentale fare informazione – sottolinea Driul, che sul tema ha organizzato una giornata di solidarietà, domenica 9 ottobre, al fianco di donne già operate. Oltre al carcinoma mammario esistono altre neoplasie, quali il tumore ovarico, della cervice uterina, dell'endometrio e vulvare, di cui sono poco noti i fattori di rischio e le cui manifestazioni non vengono sempre prese nella giusta considerazione. È fondamentale imparare a riconoscere i campanelli d'allarme che il corpo invia».

Troppo spesso le diagnosi sono tardive e a carico di donne anche under 50, con una riduzione rilevante delle opportunità di sopravvivenza. Eppure farcela è possibile. Lo sanno quelle pazienti che hanno già subito interventi per tumori ginecologici e che domenica ricorderanno l'importanza di prendersi cura di sé e la possibilità di continuare a godere di una buona qualità di vita. Saranno loro, insieme ad un team di "amici delle donne" della Soc di Ginecologia dell'Asufc di Udine a popolare la motonave della solidarietà che dal porto di Grado salperà verso Trieste, direzione Barcolana.

«Abbiamo organizzato questa giornata di condivisione per manifestare la nostra vicinanza alle pazienti già operate e guarite e per raccogliere fondi a sostegno della Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori), con il patrocinio di Loto onlus, associazione che nasce per colmare il vuoto informativo sul carcinoma dell'ovaio» aggiunge, ricordando che l'evento, data la presenza dei medici a bordo, sarà anche un'occasione per migliorare la conoscenza sui fattori di rischio, sulle possibilità di diagnosi e sulle strategie preventive.

«Ciò che le donne spesso ignorano rispetto ai tumori femminili è che parte di essi ha un esordio subdolo; è quindi fondamentale cogliere le prime avvisaglie che possono essere anche aspecifiche – raccomanda Giuseppe Vizzielli, professore associato al Dipartimento di Area medica, mentre ricorda che il tumore all'endometrio, secondo dopo il cancro al seno, registra ogni anno, in Italia, 8.700 nuovi casi circa mentre il tumore ovarico, per cui non esistono ad oggi test di screening, colpisce una donna su 72, con 106 nuovi casi annui in regione». —

ARCIDIOCESI

Collaborazioni pastorali al via il "pellegrinaggio"

Accompagnare l'importante cammino del progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali, al fianco degli operatori pastorali e in mezzo ai fedeli. È questo il profondo desiderio di condivisione sotteso alla scelta dell'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, di avviare un impegnativo cammino che, a partire da domani e domenica, fino alla primavera del 2024, lo porterà a visitare le 54 Collaborazioni pastorali in cui è articolata l'Arcidiocesi. Il presule incontrerà sacerdoti, operatori pastorali, giovani e fedeli. «Tra i vari modi con cui stiamo sostenendo il nostro progetto diocesano – evidenzia Mazzocato –, ho pensato che potesse essere utile anche una mia visita alle 54 Collaborazioni pastorali. Da questa settimana inizierò il mio "pellegrinaggio". In ognuna delle Collaborazioni sarò presente sabato pomeriggio e domenica mattina».

La prima tappa sarà la Collaborazione pastorale di Udine Sud, che riunisce le parrocchie di San Pio X, del Cristo (Gervasutta), di Sant'Anna (Paparotti) e San Martino Vescovo (Cussignacco). Parroco coordinatore è don Maurizio Michelutti. Domani, dalle 16 alle 18, l'Arcivescovo incontrerà gli operatori pastorali della CP Udine Sud. Alle 19, nella chiesa di San Martino, a Cussignacco, concelebrerà la messa prefestiva; al termine cena con la giunta della Cp Udine Sud a Cussignacco. Domenica, alle 9.30, nell'oratorio «Zanin» della parrocchia del Cristo, l'Arcivescovo incontrerà i giovani. Alle 11, nella chiesa di San Pio X, messa domenicale e al termine, nell'oratorio di San Pio X, brindisi e momento di comunione tra l'Arcivescovo e tutta la Cp Udine Sud. Fino al 18 dicembre le visite riguarderanno il Vicariato urbano. Sabato 14 e domenica 15 ottobre l'Arcivescovo sarà nella Cp Udine Centro, il 22 e 23 ottobre nella Cp Udine Nord. —

SEZIONE CULTURA

Al Dopolavoro ferroviario un corso di computer

La sezione cultura del Dopolavoro ferroviario di Udine organizza un corso di informatica, base sull'utilizzo del computer, utilizzo e gestione di Windows 10, utilizzo di Internet e gestione della posta elettronica, integrazione cellulare computer, base di libreoffice, che comprende videoscrittura, foglio di calcolo e presentazioni. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi al Dlf di Udine, che ha sede in viale XXIII Marzo, 26 e risponde al numero telefonico 0432.522131, con orario 9-12, tutti i giorni, con eccezione per il sabato.

PALAZZO D'ARONCO

Intesa con il Comune: buste paga più pesanti per 200 dipendenti

Accordo con i sindacati sul contratto integrativo decentrato
Aumenti fino a 80 euro. Indennità per le assistenti sociali

Alessandro Cesare

L'assessore Fabrizio Cigolot

È stato raggiunto un accordo tra Comune e sindacati sulla preintesa del contratto integrativo decentrato per il personale non dirigente. Per il 2022 e per il 2023 saranno messi a disposizione 200 mila euro (100 mila per ciascuna annualità) per le progressioni orizzontali. Non solo, ci sarà il riconoscimento definitivo alle assistenti sociali delle indennità legate alle condizioni di lavoro, un incentivo alle educatrici degli asili nido comunali per le settimane di lavoro supplementari, oltre alla conferma di tutte le indennità pregresse. «Desidero esprimere la mia soddisfazione per il modo costruttivo con cui è stata condotta e portata a conclusione la trattativa», ha detto il sindaco, Pietro Fontanini, riservando poi il proprio plauso alla delegazione trattante composta dal segretario generale Francesca Finco e dai dirigenti Renato Pesamosca e Giangiacomo Martinuzzi, al servizio gestione personale, alle Rsu e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali provinciali «per il proficuo lavoro svolto nell'interesse del personale della nostra amministrazione».

Nel concreto, per quanto riguarda le progressioni orizzontali, a poterne beneficiare saranno tra i 150 e i 200 dipendenti (su un totale di 780, dopo che nel 2021 ne hanno già usufruito in 340), che si vedranno arrivare in busta paga aumenti lordi mensili che vanno dai 25-30 euro per la categoria A, fino ad oltre 80 euro, sempre lordi, degli inquadramenti più alti (categoria D).

Positivo il commento dell'assessore al Personale, Fabrizio Cigolot: «Il documento rispetta non solo le linee guida che la giunta ha definito, ma anche le risorse messe a disposizione dal contratto. E soprattutto conferma il buon clima che si è venuto a instaurare nell'ambito delle relazioni tra i sindacati e l'amministrazione, impegnata – assicura Cigolot – nella creazione delle condizioni affinché i dipendenti comunali siano sempre più motivati ed efficienti nell'erogazione dei servizi di loro competenza». Per riuscirci, si dà modo al personale interno che vuole progredire, di poterlo fare. Un meccanismo che non riguarda i neo assunti degli ultimi tre anni, chi ha usufruito delle progressioni nel 2021 e il 50 per cento di coloro che ne avrebbero diritto. Ecco perché la platea dei potenziali beneficiari si abbassa fino a quota 150-200.

Sul fronte sindacale (a sottoscrivere l'accordo, oltre alle Rsu sono state Cgil, Cisl, Cisal e Ugl), il risultato è stato accolto con «profonda soddisfazione», con un ringraziamento rivolto all'amministrazione «per il reciproco lavoro che ha portato alla sottoscrizione dell'intesa». —

AL TEATRO SAN GIORGIO

Uno spettacolo per presentare "Raccont'Arti"

Si raccolgono i frutti del progetto artistico e sociale Raccont'Arti, organizzato dall'associazione Espressione Est con il finanziamento del Bando regionale per le Politiche giovanili della Regione. Domani, alle 21, al Teatro San Giorgio, spettacolo di Arti perfomative su ideazione di Anna Givani, operatrice socio sanitaria e artista visiva, con diverse performance. Dal 13 ottobre, inoltre, alla Biblioteca del Dipartimento di salute mentale del Parco Sant'Osvaldo, esposizione di arti visive che sarà visitabile fino al 17 novembre (lunedì dalle 14 alle 17, martedì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30). In entrambi gli appuntamenti sarà possibile vedere anche una parte di esposizione e il video della performance. —

GLI EVENTI IN CITTÀ

Un bando dedicato alle iniziative natalizie

Il Comune di Udine promuove anche quest'anno il programma di attività culturali "Natale a Udine", sostenendo economicamente iniziative organizzate in città sia da operatori professionistici che dalle associazioni di volontariato, volte ad animare culturalmente il centro cittadino e i quartieri prima, durante e dopo le festività natalizie. Particolare risalto verrà dato alle espressioni artistiche e culturali che evidenzino la tematica delle tradizioni natalizie in Friuli.

Possono partecipare le associazioni culturali, le Pro Loco e le parrocchie cittadine con proposte inerenti la musica, il teatro, il cinema, la danza, lo spettacolo dal vivo, la cultura locale, popolare ed etnografica e le espressioni artistiche a 360 gradi. Saranno premiati criteri quali l'inclusione sociale e l'aggregazione nei quartieri, i giovani, la lingua e la storia del Friuli, la tradizione consolidata degli appuntamenti, la rilevanza regionale, nazionale, internazionale dell'iniziativa, le co-produzioni e le collaborazioni tra soggetti diversi, l'impatto sul contesto territoriale sotto il profilo culturale, sociale, civile ed economico delle iniziative che dovranno svolgersi nel periodo compreso tra il 15 novembre e il 15 gennaio. Tutte le informazioni relative all'avviso con la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande sono reperibili sul sito www.comune.udine.it. «Dopo il successo di Udinestate – sottolinea l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot – l'amministrazione intende proseguire nel recepimento delle istanze e delle proposte culturali del territorio con un impegno economico pari a 50 mila euro, ponendo una particolare attenzione alla qualità dei progetti, al loro impatto socio-culturale, civile ed economico, alla loro capacità di coinvolgere diversi soggetti e partner istituzionali, al loro livello di originalità, pur mantenendo fede al tema della radice identitaria friulana, coniugando innovazione e tradizione». —

VERSO IL VOTO/1

La Sinistra promuove Honsell: «Autorevole»

«Separati non combiniamo granché, quindi auspico che la frattura nel centrosinistra udinese possa ricomporsi quanto prima». A dirlo è Sandro Sandra di Sinistra Unita Udine, che come prima cosa delinea l'obiettivo da perseguire: «Dobbiamo sottrarre il Comune al disastro degli ultimi cinque anni di Fontanini, riunendo l'intero fronte anti-centrodestra». Nella scelta tra un candidato espressione del civismo come Alberto Felice De Toni e uno dei partiti, Sandra si schiera dalla parte del primo: «Può garantire l'avvicinamento di quella parte di cittadini che si è allontanata dal voto». «Consideriamo quella di Furio Honsell una candidatura autorevole, e quindi crediamo debba essere tenuto in considerazione, soprattutto dopo l'ottimo risultato raggiunto alle Politiche», spiega. —

A. C.

VERSO IL VOTO/2

I Cinquestelle: «Prima i temi Valuteremo le alleanze»

Il consigliere del Movimento 5 Stelle Domenico Liano è dalla parte di Alessandro Venanzi, preferendo quest'ultimo ad Alberto Felice De Toni. Ma non lo è ancora il suo movimento, forse nell'attesa che torni il sereno tra grillini e Pd. A metterlo in evidenza è una nota diffusa ieri dalla capogruppo Rosaria Capozzi (un ruolo, quello di guida del gruppo consiliare, che nel M5S cambia ogni anno) e dallo stesso consigliere Liano: «Il Movimento ha sempre messo al primo posto i temi. Questo vale anche per il Comune di Udine, dove fino a fine mandato vogliamo continuare con il percorso di opposizione alla giunta Fontanini, che spesso ci ha visto insieme alle altre forze politiche. Detto questo, ribadiamo che il M5S non ha preso alcuna posizione su alleanze, accordi o su possibili nomi». —

A.C.

IN VIA RIALTO

Targhe sui tombini contro l'inquinamento

In via Rialto sono state posizionate alcune targhe sui tombini

Nell'ambito del progetto "Il mare inizia in città", ieri mattina, alla presenza di numerose autorità, sono state posizionate alcune targhe sui tombini cittadini al fine di sensibilizzare la popolazione in merito al rispetto dell'ambiente. Le targhe installate in via Rialto invitano tutti i cittadini e naturalmente anche i turisti a non gettare materiali nei tombini. La quantità di plastica in acqua, infatti, è sempre più elevata. Si tratta, hanno spiegato le autorità intervenute, di una vera e propria emergenza, che tocca da vicino anche la città di Udine, dato che il mare è a poca distanza. Lo scopo dell'iniziativa, come detto, è lanciare un messaggio per far capire che ognuno può essere parte attiva in questo processo di perfezionamento. —

Costume & società

L'omaggio ad Ascari trionfa al "Midolini" Il premio assegnato all'artista Comelli

Negli spazi Ifim di San Gottardo la terza edizione dell'evento
Le opere esposte nel parco ricavato nell'ex area industriale

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga con Raffaella Midolini. A destra, i partecipanti all'evento di ieri e, più in alto, alcune fasi delle premiazioni. In alto l'opera "Ascari 1952" (FOTO PETRUSSI)

Sara Palluello

Fabio Comelli con l'opera intitolata "Ascari 1952" ha vinto la terza edizione del Premio Midolini. Premiati speciali anche due artisti dell'Accademia di Belle Arti di Brera: la milanese Gaia Coals con l'opera "Reparative justice" e la comasca Anna Villa con "Di legno e di fango, il nido". A decretare i vincitori Vania Gransinigh (responsabile del Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Casa Cavazzini), Donatella Nonino (curatrice d'arte) e Rosella Lauber (storica dell'arte).

Le premiazioni del concorso proposto dall'imprenditrice Raffaella Midolini, in onore del padre Lino, si sono tenute ieri nell'area Ifim, ex storica cava udinese a San Gottardo. Presenti il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini, il sindaco di Udine Pietro Fontanini nonché numerose autorità politiche e militari.

Il tema di quest'anno era l'intreccio tra arte ed energie rinnovabili che genera lo sviluppo sostenibile del territorio. «La proposta artistica della famiglia Midolini ha fatto un ulteriore passo in avanti – ha rilevato Fontanini –. Il parco, zona promiscua che mette insieme il resto di un'attività industriale con fonti energetiche ambientalmente sane ed accettabili, si riempie di opere che resistono ai cambiamenti climatici. Questo ci dà un messaggio: la forza della natura è un segno di speranza per il futuro». Durante l'evento è stato sottolineato come il comprensorio si stia trasformando per diventare una grande area verde a disposizione della città, luogo di aggregazione, con arredo urbano e opere d'arte. «Anche aree un tempo produttive come questa possono trasformarsi in luoghi di bellezza e rispetto per l'ambiente – ha osservato Bini – ed entrare in quell'offerta che presentiamo ai turisti e ai visitatori del Friuli Venezia Giulia».

Il maestro Giorgio Celiberti

Riconoscimenti anche per Gaia Coals e Anna Villa Fedriga: «Messaggio per le generazioni del Friuli del domani»

Il concorso è patrocinato da Regione, Comune e PromoTurismoFvg. «Siamo vicini a questi eventi che vedono la comunità udinese in fermento – ha sottolineato Fedriga –. Tra qualche anno il parco sarà coperto di opere e si potrà ammirare l'evoluzione dell'arte, delle tendenze e delle espressioni artistiche. Nel frattempo, per il terzo anno il premio dimostra come una realtà privata, grazie alla visione di un'imprenditrice, è protagonista della sintesi tra archeologia industriale e tutela ambientale. Un grande messaggio trasmesso alle generazioni per costruire il Fvg del domani».

L'opera vincitrice "Ascari 1952" - mix tra innovazione e forza creativa - unisce la simbologia della Ferrari e dell'uomo vincente (Ascari come potrebbe essere Lino Midolini). L'autore, Comelli, è figlio di mestiere: il padre Ivano è maestro dello sbalzo e con lui ha imparato a lavorare (e forgiare) pezzi unici che uniscono pittura, oreficeria, alchimie fabbrili e lavorazioni antiche quasi dimenticate. Coals, invece, ha puntato su un'installazione che riporta in vita il suono di una tramoggia in metallo che restituisce la genesi dell'identità del luogo; mentre Villa ha scelto un'opera derivata dalle biomasse: un grande nido di calabroni in argilla che simboleggia la rinascita del parco. Menzione d'onore per Giorgio Celiberti, maestro protagonista della storia dell'arte del Novecento. Per l'occasione il Premio Midolini ha ospitato una sua installazione in un deposito di macchine operatrici creando uno spazio temporale e metafisico, tramite arazzi e teofanie portanti simbologie riguardanti l'universo. —

MUSEO DI STORIA NATURALE

Visite al Parco Sant'Osvaldo e al Tumulo protostorico

Domani, dalle 9, in occasione dell'evento nazionale "Urban Nature" promosso dal Wwf e che si tiene in tutta Italia domani e domenica, il Museo friulano di storia naturale e il Consorzio Coms e Duemilauno agenzia sociale, organizzano due visite guidate al Parco di Sant'Osvaldo e al Tumulo protostorico. L'appuntamento è a Prâts de Tombe, di fronte all'info point nel Parco di Sant'Osvaldo. Le visite si terranno alle 9 e alle 11. L'evento, quest'anno intitolato "La Natura si fa cura", nasce per diffondere il valore e la cura della natura in città per il benessere delle persone. Prenotazione obbligatoria.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 6/10/2022

BARI	29	2	3	27	11
CAGLIARI	89	59	8	46	45
FIRENZE	11	89	84	8	14
GENOVA	76	64	9	83	58
MILANO	49	1	9	70	10
NAPOLI	56	19	62	12	68
PALERMO	23	75	51	53	48
ROMA	82	89	80	14	54
TORINO	84	12	9	46	87
VENEZIA	53	4	60	28	7
NAZIONALE	47	4	22	8	1

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	8	23	56	76
2	11	29	59	82
3	12	49	64	84
4	19	53	75	89

Numero Oro 29 — Doppio Oro 2

SuperEnalotto

10 - 20 - 28 - 62 - 70 - 87

Jolly 59 — Superstar 26

JACKPOT 285.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	44.056,91 €
Ai 936	4	288,12 €
Ai 35.736	3	22,69 €
Ai 534.186	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	28.812,00 €
Ai 175	3	2.269,00 €
Ai 2.844	2	100,00 €
Ai 17.235	1	10,00 €
Ai 36.583	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
piazza Centrale 6 0433 949294
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Pagnacco srl
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Dante	16.00-18.00-20.00
Siccita'	15.30-18.00-20.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il signore delle formiche	17.25
La notte del 12	15.10
Everything Everywhere All at Once V.O.S.	20.30
Everything Everywhere All At Once (Audio Dolby Atmos)	15.10-17.50
Khers nist (Gli orsi non esistono)	15.00-17.10-20.00
Omicidio nel West End	15.00-19.20-21.20
La notte del 12	19.00
La vita e' una danza	15.00-17.00
Moonage Daydream V.O.S.	21.15
Don't worry darling	21.00
In viaggio	17.20-19.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Avatar	20.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30
Dante	20.30
Don't worry darling	17.00
Dragon Ball Super: Super Hero	17.30
Everything Everywhere All at Once	17.30-20.30
Omicidio nel West End	21.00
Siccita'	17.00
Quasi orfano	18.30-21.00
Smile	17.30-21.00
Ticket to Paradise	16.30-18.45-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Dragon Ball Super: Super Hero	17.40-18.40-21.20
Avatar	18.50-21.10
Don't worry darling	17.50-20.50-22.30
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.15
Smile	19.30-22.15
Tutti a bordo	17.00
Ticket to Paradise	18.20-21.00
Quasi orfano	17.10-19.15-21.50
Dante	18.00
Hatching	19.45-22.15
Avatar (3D)	17.20-20.40
In viaggio	18.15
Siccita'	20.45
Everything Everywhere All at Once	18.15-20.30-21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Ticket to Paradise	21.00

DIPO ARREDAMENTI

KAWOO
GEWOHNT UNGEWÖHNLICH

~~1.790,00~~*
999,00

disponibile
in diversi colori

DIVANO ANGOLO, colore: mustard, piedi: metallo nero, L/A/P: 246x76-92x167 cm, 198260/01
*Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore.

DIPO.IT

1) Ad esclusione di blocchi cucina. Un solo buono sconto per persona, da presentare alla cassa. Ad esclusione degli articolo contrassegnati dalla dicitura Top Prezzo. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Non convertibile in denaro. Buono sconto valido esclusivamente per nuovi ordini. Offerte valide dal 7.10.2022 al 9.10.2022. IZ142.

FORNI DI SOPRA

Un milione di euro da Roma per il polo sportivo del Davost

Il Comune vince il ricorso al Tar del Lazio per un contributo inizialmente negato Nuovi spogliatoi per tennis e calcio, un impianto interno per il padel e una palestra

Nei progetti realizzati al computer, due immagini di come si presenterà il complesso sportivo del Davost

Tanja Ariis / FORNI DI SOPRA

Il complesso sportivo del Davost avrà nuovi spogliatoi per il tennis e il calcio, ma anche un impianto al chiuso per il padel e una palestra a pesi fitness. Il Comune di Forni di Sopra ha vinto un ricorso al Tar del Lazio su un contributo in un primo tempo negato dallo Stato. Il sottosegretario con delega allo Sport Valentina Vezzali ha firmato il decreto che assegna il contributo straordinario di un milione di euro al Comune per la riqualificazione e ampliamento del complesso sportivo del Davost. «Ringrazio la sottosegretaria Vezzali per aver compreso l'importanza strategica di questo intervento per il nostro territorio – afferma il sindaco, Marco Lenna – sia per i ragazzi della nostra comunità sia per l'attività del nostro polo turistico. Un grazie inoltre alla sottosegretaria Vannia Gava per averci aiutato a ottenere questo finanziamento, frutto del suo e del nostro lavoro. Forni di Sopra avrà un complesso riqualificato al quale seguirà un secondo lotto per completare definitivamente l'area».

Lenna spiega di aver fatto nel 2020 richiesta di contributo sul bando statale Sport e periferie. «Siamo stati esclusi – ricostruisce – non si sa perché non hanno fatto i conteggi e le analisi giusti. Abbiamo fatto ricorso al Tar Lazio, lo abbiamo vinto. Siamo stati riammessi al contributo e abbiamo concordato con la sottosegretaria Vezzali l'importo del contributo che non c'era stato erogato e cosa andavamo a definire e a realizzare. Ieri abbiamo ricevuto la notizia che è stata firmata la convenzione (è soggetta alla Corte dei Conti del Lazio e al Consiglio dei Ministri)».

Lenna segnala che al complesso sportivo del Davost c'è un'urgenza importantissima: la parte legata agli spogliatoi del tennis e del calcio e i campetti del tennis. Il contributo verrà impiegato lì. «Gli spogliatoi – motiva Lenna – sono praticamente inagibili, perché hanno problemi strutturali. Andremo a demolirli e ricostruirli e a riqualificare quell'area, creando anche spazi interni sia per palestra pesi sia per il padel. Il progetto esecutivo è già approvato, ma è del 2020. Per fare ricorso e avere risposta sono passati due anni abbondanti. Chiaramente adesso, col rincaro dei prezzi, col nuovo prezziario regionale 2022, daremo un incarico per la revisione generale del progetto e soprattutto del piano economico, dopodiché siamo pronti per la gara di appalto. Stimiamo di poter partire nella tarda primavera coi lavori, che dovrebbero durare 5-6 mesi. Il complesso sportivo finora viene utilizzato dalla tarda primavera a metà settembre. Con le operazioni che andiamo a fare la renderemo fruibile tutto l'anno e soprattutto faremo interventi di efficientamento energetico che ci porteranno a dei consumi ridottissimi, perché saremo collegati sia con la biomassa comunale (quindi energia da cippato), sia è previsto tutto un sistema di casa passiva, quindi di autoapprovvigionamento delle fonti energetiche. Accanto ai campetti da tennis all'aperto, verranno realizzati un campetto al chiuso per il padel e una palestra a pesi fitness, che è quello che oggi tendenzialmente va per la maggiore. Queste ultime due saranno delle novità come attività che si potranno svolgere al complesso sportivo fornese». —

TARVISIO

Bachmann plurilingue «Traguardo importante per lo sviluppo locale»

Alessandro Cesare / TARVISIO

Da metà anni Ottanta, in alcune scuole della Valcanale, si è iniziato a insegnare le lingue del territorio accanto all'italiano: il tedesco, lo sloveno, il friulano. Ecco perché il via libera del ministero alla sperimentazione di una didattica trilingue all'istituto omnicomprensivo Ingeborg Bachmann, per molti, costituisce un traguardo inseguito per tutta una vita. Inizialmente a crederci sono state un gruppo di insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie, poi si sono aggiunte le amministrazioni comunali, di Tarvisio ma anche dei Comuni limitrofi, infine la Regione. «Si tratta di un bellissimo risultato, molto importante per il futuro del Tarvisiano – commenta l'assessore all'Istruzione, Isabella Ronsini – che andrà ad ampliare l'offerta formativa per i ragazzi, valorizzando le caratteristiche uniche di questo territorio. Imparare più lingue fin da piccoli aiuta ad aprire la mente e a essere più ricettivi verso la conoscenza di ulteriori lingue. Ben venga la decisione del ministero, agevolata dal lavoro dell'amministrazione comunale, di quella attuale e di quella precedente. Il progetto sarà un valore aggiunto importante per il nostro territorio».

Positivo anche il commento dell'ex sindaco Renato Carlantoni, oggi consigliere di opposizione: «La nostra sarà la prima scuola che dalle primarie alle superiori offrirà l'insegnamento di queste lingue, che fanno parte della storia della nostra valle e che sono tutelate dalla nostra Regione. Una specializzazione che rende la nostra offerta scolastica ancora più attrattiva, affiancandola all'esperienza del liceo sportivo. In tal modo avremo la possibilità di mantenere un'offerta scolastica superiore per i nostri figli, senza doverli mandare a studiare altrove. I numeri altrimenti ci condannerebbero». Quella autorizzata dal ministro Patrizio Bianchi è la sperimentazione quinquennale, a partire dall'anno scolastico 2023/24, del progetto di innovazione metodologica-didattica "Crescere ed apprendere in più lingue", che coinvolgerà le scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori. —

SOCCHIEVE

Famiglie rimaste senz'acqua alcune ore

SOCCHIEVE

Alcune famiglie sono rimaste ieri per qualche ora senz'acqua in via Nazionale e nella parte alta del comune di Socchieve.

I tecnici del Cafc sono stati interessati del problema e si sono recati sul posto per verificare di che cosa si trattasse. La segnalazione al Consorzio per l'Acquedotto del Friuli Centraleera arrivata in serata, verso le 19, mentre il disagio percepito dai cittadini era di qualche ora precedente.

Il sindaco Coriglio Zanier ha verificato la sussistenza del problema nella parte alta del territorio comunale e si è sincerato che si potesse risolvere nel più breve tempo possibile.

I tecnici del Cafc, giunti in via Nazionale, hanno appurato che si era abbassato il livello dell'acqua di una cisterna perché era entrata dell'aria. L'intervento tempestivo è stato risolutivo e ieri in serata il disagio era stato risolto. —

FORNI DI SOPRA

L'assessore Zannier: «Ogni vallata è diversa e va rispettata l'unicità»

FORNI DI SOPRA

«Quando si discute di montagna in Friuli Venezia Giulia si corre il rischio di pensare ad essa come a una destinazione univoca. Ma per la sua varietà, anche in considerazione delle diverse attività che vi si svolgono, la montagna friulana è più di una». L'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna Stefano Zannier, ha portato la sua riflessione all'evento "Dolomiti mountain school. Quali turismi per la montagna friulana", in corso tra ieri e oggi a Forni di Sopra.

L'assessore Stefano Zannier

«Ci sono esigenze completamente diverse da vallata a vallata anche per numero di abitanti e tenuta sociale ed economica. La pianificazione deve tener conto di un territorio non omogeneo e porsi l'obiettivo di superare la soglia minima di popolazione che abita e vive in montagna per garantire la sopravvivenza della montagna stessa», ha sottolineato Zannier. «Alcune attività possono proseguire solo se sono economicamente sostenibili. La Regione ha il compito di chiedersi fino a che punto può spingersi un intervento a sostegno e come bilanciare interessi di singoli e collettività».

Quanto al turismo «in alcuni territori ci sono le infrastrutture adatte all'accoglienza, in altre un paesaggio incontaminato che va rispettato sviluppando attività che si rivolgono a una platea di turisti più contenuta ma più specializzata».

Il convegno ha affrontato diversi temi legati alla valorizzazione delle Dolomiti. Il tessuto dolomitico in cui si inserisce Forni di Sopra, ad esempio, vanta una delle più vaste collezioni di reperti di dinosauri e altre forme di vita risalenti a oltre 60 milioni di anni fa. La geologia dell'area ne configura il paesaggio, unico al mondo e riconosciuto patrimonio dell'umanità Unesco. —

SAPPADA

Punta da un insetto va in choc anafilattico

SAPPADA

Una donna di 65 anni è stata soccorsa nel primo pomeriggio di ieri dopo essere stata punta da un insetto il cui veleno le ha causato uno choc anafilattico mentre si trovava ai piedi della seggiovia, nella zona di Pian dei Nidi, a Sappada.

La Sores, Struttura operativa regionale emergenza sanitaria Fvg, ha attivato immediatamente i soccorsi.

Sul posto è stato inviato l'equipaggio dell'elicottero e due ambulanze (una delle quali era già in transito in quella zona).

La 65enne è stata assistita dalle equipe sanitarie e quindi trasportata all'ospedale di Tolmezzo per essere sottoposta a tutti gli accertamenti medici necessari. —

TOLMEZZO

I droni per cercare il pensionato disperso

Ancora nessuna traccia di Alberto Cacitti, 81enne, che da martedì pomeriggio non ha fatto rientro nella sua abitazione

Viviana Zamarian / TOLMEZZO

Le ricerche sono andate avanti fino alle due di notte nei boschi tra Tolmezzo e Cavazzo Carnico e poi sono riprese ieri mattina alle 7. Ma dell'81enne Alberto Cacitti, il pensionato scomparso dalla sua abitazione nel capoluogo carnico dalle 16 di martedì, ancora non c'è traccia.

I tecnici della stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino, i vigili del fuoco, i carabinieri e la Guardia di finanza hanno operato senza sosta. Al mattino è decollato l'elicottero della Protezione civile che ha effettuato le perlustrazioni nell'intera area. Si è unito anche il nucleo droni – sempre della Protezione civile Fvg – per un monitoraggio dall'alto.

Ieri le perlustrazioni con il cane molecolare hanno dato qualche riscontro che oggi si cercherà di rafforzare. Un secondo cane molecolare è arrivato dal Trentino. Il pensionato era uscito da casa con la sua auto dicendo alla moglie che sarebbe andato nella frazione di Caneva. Non vedendolo rientrare alla sera è stato dato subito l'allarme facendo così scattare le ricerche. Mercoledì pomeriggio la sua auto è stata ritrovata in prossimità di ponte di Avons, tra Tolmezzo e Cavazzo Carnico, in un luogo dunque diverso da quello che l'81enne – che per tanti anni ha gestito un negozio di alimentari – era intenzionato a raggiungere. Cacitti con sé non ha documenti né il telefono. È uscito di casa

Ieri le perlustrazioni con il cane molecolare hanno dato riscontri che vanno verificati

vestito con una tuta blu da lavoro e gli scarponcini.

I vigili del fuoco di Udine hanno allestito, in località Avons, un posto di comando avanzato. Presente il personale Saf (Speleo alpino fluviale) e Tas (Topografia applicata al soccorso). Impegnate anche le squadre del Soccorso alpino della Guardia di Finanza, carabinieri e unità cinofile. Le ricerche proseguiranno anche oggi. Non si arrendono i soccorritori, non si arrendono i familiari e le tante persone che si sono adoperate per trovarlo come annuncia la figlia Donatella. «Purtroppo ancora mio papà non è stato trovato – afferma – e non si hanno novità ma le ricerche andranno avanti. Abbiamo cercato dappertutto a Tolmezzo e dintorni. Chiunque avesse notizie è pregato di contattare il 3336783700».

Cacitti stava organizzando la festa della classe del 1941 e infatti i familiari avevano pensato inizialmente che potesse essersi fermato al bar, dove di solito si ritrovava con gli altri amici per definire gli ultimi dettagli, ma il locale era chiuso. A tal proposito Ennio Paschini di Tolmezzo che con Cacitti stava organizzando per il 13 ottobre il pranzo conviviale, ha fatto sapere che «per l'accaduto si rinvia l'incontro conviviale dei coscritti della classe 1941 di Tolmezzo che io e Alberto Cacitti stavamo organizzando in questi giorni assieme. Il pranzo previsto per il 13 ottobre non si terrà». —

L'81enne Alberto Cacitti, il pensionato di Tolmezzo scomparso da martedì e due momenti delle ricerche

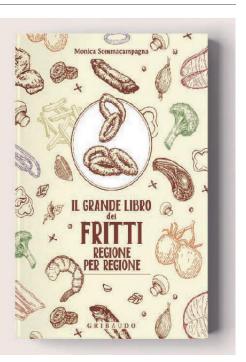
TREPPO LIGOSULLO

Ricostruite quattro case a Gvozd grazie al legname del territorio

Tanja Ariis / TREPPO LIGOSULLO

Grazie al legname donato da Treppo Ligosullo sono state ricostruite 4 case nel paese croato di Gvozd, colpito a fine 2020 dal terremoto. Il progetto di solidarietà sarà presentato oggi alle 9.30 al convegno "Insieme ripartiamo dal legno" alla galleria De Cillia a Treppo Ligosullo. Parteciperanno pure tre assessorati regionali che hanno sposato il progetto (il legno donato è certificato) nato dal paese carnico e il Consolato Generale della Repubblica di Croazia.

È fine dicembre 2020. Le immagini del suo paese natìo distrutto dal sisma non se ne vanno dagli occhi di Zarko. Lui che a Treppo Ligosullo vive dal 2003 cerca il sindaco carnico Luigi Cortolezzis, pochi giorni dopo quella scossa di magnitudo 6.4 che nell'area croata il 29 dicembre 2020 ha annientato case e vite. Zarko Jurisic, che a Treppo ha azienda boschiva, e il sindaco, proprietario di una segheria, mettono in campo la loro personale fattiva solidarietà al paese terremotato. Ciò che accomuna Zarko e Cortolezzis e ciò di cui il piccolo comune carnico dispone in abbondanza e lavora da sempre è il legno. È deciso: si preleva legname dai boschi di Treppo e lo si invia a Gvozd come materiale per la ricostruzione. Con un imperativo: il volontariato. Al progetto di solidarietà partito da Zarko e dal sindaco aderiscono con lo stesso spirito in tanti. Il tecnico forestale Michele Simonitti, libero professionista, si offre per redigere il piano di taglio e portarlo per l'approvazione a Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, la quale apprezza l'iniziativa e la sostiene con l'Ispettorato Foreste di Tolmezzo e la Stazione forestale di Paluzza che collaborano a tutte le operazioni. Zarko si occupa del taglio di questa utilizzazione boschiva di solidarietà. La segheria del sindaco prepara il legname destinato a rifare tetti e case. Tutto viene scrupolosamente eseguito per fornire a Gvozd legno di eccellenza: il bosco, tecnici e professionisti, la segheria hanno tutti la certificazione Pefc. La Protezione civile locale e regionale si occupa di coordinamento e trasporto, la ditta Alpilegno di trasporto e cernita del materiale. Anche il Consorzio Boschi Carnici è della partita. Ben 150 mc di legname (60 abeti rossi) giungono a Gvozd che ne ricava quattro case per i cittadini. Il materiale residuo viene distribuito agli abitanti per scopi di carpenteria. Il progetto di eccellenza si è concluso a febbraio 2022 ed è un bel biglietto da visita per tutto il Fvg. —

Oggi la presentazione dell'iniziativa solidale Coinvolti il sindaco e il croato Zarko Jurisic

Le case ricostruite a Gvozd con il legame donato da Treppo Ligosullo

FAGAGNA

È diventata una realtà la prima biblioteca sulla storia del Friuli

Grazie al lascito di 5 mila volumi della professoressa Morassi
La struttura si trova all'interno del museo di Cjase Cocel

La biblioteca intitolata a Luciana Morassi in fase di allestimento

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Nasce la prima biblioteca comunale, a Fagagna, sulla storia del Friuli. Si trova all'interno del museo della vita contadina di "Cjase Cocèl" ed è intitolata a "Luciana Morassi".

Con la scomparsa della professoressa Luciana Morassi nel 2015, l'amministrazione comunale di Fagagna ha accolto il suo lascito che conta più di 5 mila volumi e innumerevoli documenti fotocopiati provenienti da numerosi archivi storici che costituiranno un patrimonio unico per gli studiosi della storia del Friuli.

Una vita dedicata alla ricerca, quella della studiosa, docente di Economia all'università di Trieste che parte dall'archivio privato di Fabio Asquini, agronomo che lavorò nel Settecento a Fagagna, noto per la coltivazione del "Picolit" che vendeva alle case regnanti di tutta Europa e per le sue imprese agronomiche proto-industriali e commerciali, come scrive Morassi in diverse sue pubblicazioni. Il capoluogo collinare diventò così oggetto di continui studi e ricerche nel corso degli anni. Uno dei primi lavori della studiosa fu, infatti, il saggio "Un'azienda friulana nel secolo XVIII. La tenuta di Fagagna" pubblicato nel 1978 su «Quaderni storici», a cui farà seguito nel 1980 il volume "Tradizione" e «Nuova agricoltura». Temi, che verranno approfonditi nel 1992, quando diventarono il centro della mostra "La Nuova Olanda Fabio Asquini tra accademia e sperimentazione", di cui Luciana Morassi fu ispiratrice e coordinatrice. Fino all'ultimo fu presidente del Centro Studi Regionali che dal 1980 al 2014 pubblicò la rivista «Metodi e ricerche». Componente del comitato scientifico, ne è stata promotrice e una delle anime con la sua ferma volontà di sostenere la qualità della ricerca. Lo spazio che verrà inaugurato si prefigge l'obiettivo di diventare non solo un luogo per appassionati di settore, ma un punto di incontro/studio e confronto per le nuove generazioni. Saranno organizzati incontri tematici, laboratori e attività aperte alla comunità. L'iniziativa è stata avallata dal professor Gian Paolo Gri e sostenuta dal professor Rienzo Pellegrini dell'Università di Trieste marito della professoressa Morassi e con l'ausilio di Renzo Schiratti che ha realizzato ex novo la struttura, le ricercatrici Elisabetta Brunello e Raffaella Plos che stanno provvedendo alla complessa catalogazione dei beni, mentre il dottor Alberto Asquini sta riordinando le migliaia e migliaia di fotocopie di documenti Riconosciuto a Elia Tomai direttore del museo Cocèl il merito di aver compreso l'importanza di questa operazione culturale unica nel settore in Regione.

L'inaugurazione sarà venerdì 14 alle 18 (in via Lisignana al civico 15). Interverranno il linguista Rienzo Pellegrini, l'antropologo Gian Paolo Gri e lo storico Alberto Asquini. —

VENZONE

Raduno del "Tolmezzo" Attesi duemila alpini

I festeggiamenti da domani. Domenica prevista la sfilata
Tre palazzine intitolate a Del Din, Plozner Mentil e Tinivella

VENZONE

Almeno duemila alpini sfileranno domenica a Venzone, l'unico comune della regione che ancora vanta la presenza degli alpini. Al momento, la caserma "Manlio Feruglio" accoglie circa 800 penne nere. Non a caso la sezione Ana di Gemona ha voluto organizzare nella cittadella medievale il terzo raduno del battaglion "Tolmezzo" con l'intitolazione delle tre palazzine della caserma Feruglio alle Medaglie d'oro al valor militare Maria Plozner Mentil, portatrice carnica caduta a casera Malpasso, Umberto Tinivella, ufficiale dell'ottavo alpini combattente nella Grande guerra, e a Renato Del Din, l'ufficiale dell'ottavo alpini, tra i fondatori delle brigate partigiane "Osoppo-Friuli".

I festeggiamenti inizieranno sabato alla presenza di una decina di ex comandanti della Feruglio e numerose penne nere in arrivo non solo dal Triveneto. L'alzabandiera è fissato per le 10.30, seguirà la deposizione, in via degli Alpini, di una corona al monumento dedicato al cantiere Ana numero 4, allestito ai tempi del terremoto del 1976 dalle sezioni di Bergamo, Brescia, Salò e Val Camonica. Da qui il corteo si sposterà a palazzo Orgnani-Martina, nel centro di Venzone, dove sarà inaugurata la mostra fotografica e presentato il libro "Venzone nella Grande guerra" di Gabriele Marini.

Due delle fotografie presenti alla mostra fotografica di Venzone

«La rassegna – spiega Ivo Del Negro dell'Ana di Gemona – vuole essere un doveroso tributo alle penne nere del "Tolmezzo"». Le immagini storiche raccontano la campagna di Libia, la Grande guerra e le campagne di Grecia e Russia nella seconda guerra mondiale. Non mancano le missioni di pace e i soccorsi garantiti dagli alpini tra le macerie del terremoto del Friuli e nel disastro del Vajont.

Sempre sabato, il momento più toccante, sarà la serata dedicata alle Medaglie d'oro al valor militare con la partecipazione della corale Teresina Unfer di Timau e il direttore del museo della Grande guerra di Ragogna, Marco Pascoli. La cerimonia si svolgerà nella sala polivalente della caserma Feruglio.

Tutto questo mentre a Venzone continueranno ad arrivare gli alpini da tutta Italia per sfilare domenica, alle 11.45: il corteo partirà dalla caserma Feruglio e arriverà nel centro storico di Venzone. Un'ora prima, sempre alla Feruglio, si svolgerà l'intitolazione delle tre palazzine a Maria Plozner Mentil, Umberto Tinivella e Renato Del Din. —

TREPPO GRANDE

Flavia Papinutto parteciperà alla prossima maratona di New York

Il sogno di Flavia mamma-maratoneta: correrò a New York

Piero Cargnelutti / TREPPO GRANDE

A Treppo Grande ci si prepara per la maratona di New York, il sogno da realizzare dopo due anni di pandemia. La protagonista della storia è Flavia Papinutto, 46 anni, originaria di Buja ma oggi residente a Treppo Grande con la passione per la corsa che la porterà il prossimo 6 novembre alla nota maratona da 42 chilometri e 195 metri di New York, per la quale si sta preparando da diversi mesi: «È sempre stato uno dei miei sogni – racconta Flavia Papinutto – e stavolta ho deciso di realizzarlo, visto anche l'esperienza di questi due anni di emergenza durante i quali ho capito che questo è il momento per provare quell'esperienza». A New York, quest'anno potranno tornare tutti i partecipanti del mondo che negli ultimi due anni non hanno potuto esserci per via della pandemia che aveva ridotto gli spostamenti. La maratona di New York richiede costi notevoli sia economici e sia anche fisici: «Per prepararmi – dice Flavia che nella vita lavora e fa anche la mamma – due o tre volte a settimana mi sveglio alle 5 e faccio i miei allenamenti prima di andare a lavorare. La maratona di New York ha i suoi costi ma io ho voluto risparmiare per permettermi un evento unico per il quale tutta la città di ferma. Ad accompagnarmi ci sarà anche mio figlio Fabio». Flavia ci racconta come proprio la nascita di suo figlio, 17 anni fa, fu l'occasione per appassionarsi del running, pratica che l'ha già portata a partecipare alle maratone di Venezia, Lucca e Berlino negli scorsi anni: «Dopo essere diventata mamma – racconta – cominciai con le camminate per ridurre il peso che avevo acquisito e da lì il passo alla corsa è stato breve. Così ho iniziato ad affrontare diverse manifestazioni, fino alle maratone che affronto per il piacere di correre come hobby. Il mio sogno è di poter passare quella "Finish line" di Central Park, con 50 mila persone che come me saranno a New York il 6 Novembre 2022». —

GEMONA

Partono il 17 le iscrizioni alla stagione teatrale

GEMONA

Al via lunedì 17 le iscrizioni per la stagione 2022/2023 di TeatroInsieme, il cartellone teatrale promosso dal Comune di Gemona e dall'Ente regionale teatrale del Fvg, al cinema teatro Sociale. «Dopo aver messo in scena tutti e sei gli spettacoli in programma la scorsa stagione, la prima post-pandemia – hanno fatto sapere l'assessore Flavia Virilli e il direttore Ert Renato Manzoni – quest'anno TeatroInsieme ritorna con un cartellone ancora più ricco composto da otto serate con alcune delle migliori produzioni della scena italiana, con commedie di qualità, tanta musica, l'appuntamento con la danza e con la comicità del Teatro Incerto». Si partirà il 16 novembre con "Ci vuole orecchio", omaggio a Enzo Janacci per concludere la stagione il 17 marzo con lo spettacolo-omaggio a Franco Battiato: Torneremo ancora, concerto mistico per Battiato. La campagna abbonamenti inizierà lunedì 17 ottobre in Teatro con le conferme degli abbonati 2020/2021. I possessori dell'abbonamento potranno rinnovarlo in fino a giovedì 20 ottobre, ogni giorno dalle ore 17 alle 19. I nuovi abbonamenti potranno essere sottoscritti da lunedì 24 a giovedì 27 ottobre, sempre in Teatro dalle 17 alle 19. La prevendita dei biglietti si terrà sempre in Teatro il giorno precedente lo spettacolo dalle 17 alle 19 e il giorno dello spettacolo dalle 20. Le prenotazioni saranno sempre possibili presso l'Ufficio Iat. —

P.C.

COMUNITÀ DEL FRIULI ORIENTALE

Raddoppiano i costi: Premariacco per primo spegne tutte le luci

Il primo cittadino: salvati così i servizi a scuole e associazioni
Verso analoghe misure di risparmio negli altri sette Comuni

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Messo alle strette dal raddoppio degli oneri dell'energia elettrica – che dai 110 mila euro annui del 2021 sono balzati a 220 mila – e costretto a scegliere fra drastici tagli ai servizi o all'illuminazione pubblica, pena l'impossibilità di chiudere il bilancio, il Comune di Premariacco spegne tutto, primo fra le otto municipalità della Comunità del Friuli orientale. Le altre si accoderanno, pur con modalità tuttora al vaglio (se ne è discusso anche in una recente riunione con il comandante del Corpo di polizia locale, Fabiano Gallizia).

«Abbiamo affrontato l'argomento nell'ultima assemblea – spiega il presidente della Comunità, il sindaco di Moimacco Enrico Basaldella –, con l'obiettivo di adottare una linea uniforme. Stiamo approfondendo una serie di aspetti ma si annuncia un provvedimento importante, perché la situazione è ormai insostenibile: gli aumenti superano il 100% e nel caso di Moimacco hanno già assorbito l'avanzo».

A San Pietro si punta al contenimento dei consumi energetici negli istituti didattici

Alta l'apprensione pure a Cividale e a Remanzacco, i due centri di maggiori proporzioni: «Abbiamo da tempo attivato forme di contenimento dei consumi, ma il risparmio che ne deriva si rivela irrisorio rispetto all'aumento dei costi», dice il sindaco della città ducale, Daniela Bernardi, spiegando che fra luce e gas l'ente ha dovuto prevedere una spesa aggiuntiva di 700 mila euro. «Servirà dunque un'azione forte, sulla quale stiamo ragionando anche in termini di responsabilità – aggiunge – e che comunque non sarà sufficiente, in assenza di un immediato intervento dello Stato».

«Nell'ultima variazione di bilancio – rileva, per parte sua, la prima cittadina di Remanzacco, Daniela Briz – abbiamo dovuto stanziare una posta di 170 mila euro a copertura delle maggiori uscite per energia elettrica e gas. Abbiamo potuto ricorrere all'avanzo, ma come faremo nel 2023?».

Manovre in corso pure a San Pietro al Natisone, che per il momento ha programmato lo spegnimento delle luci in alternanza: «Ma non basterà», afferma il sindaco Mariano Zufferli, che ha incontrato la dirigente dei plessi scolastici «per capire come si possa procedere per una riduzione dell'impatto energetico degli stessi».

Michele De Sabata

Enrico Basaldella

Fabiano Gallizia

Daniela Bernardi

Daniela Briz

Mariano Zufferli

A Premariacco, intanto, per sei mesi dalla mezzanotte capoluogo e frazioni resteranno completamente al buio; non farà eccezione il periodo natalizio, che sarà ravvivato – sempre con lo stesso limite orario – esclusivamente dalle luminarie a led acquistate dall'ente.

Il provvedimento è appena stato approvato dall'esecutivo del sindaco Michele De Sabata, con una delibera condivisa con il Corpo di polizia locale della Comunità: «Un lampione sì e uno no – chiarisce il primo cittadino – non era un'opzione praticabile in quanto l'alternanza provoca in chi guida una distorsione visiva che può risultare molto più rischiosa dell'assenza completa di punti illuminanti».

Si è optato per una soluzione radicale «perché l'alternativa – sottolinea De Sabata – erano tagli a scapito di scuole e associazioni, settori che cercheremo di tutelare: grazie al provvedimento adottato riusciamo a salvare, su questo fronte, il 2022, continuando a garantire la gratuità del servizio scuolabus e di quelli di pre e post accoglienza». —

TARCENTO

Il sindaco: avviato l'iter per acquistare l'ex sede del Crédit Agricole

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Avviato l'iter per l'acquisto da parte de Comune di Tarcento della ex sede della banca Crédit Agricole di via Roma, dove in futuro saranno collocati e organizzati gli uffici comunali.

È stato infatti deliberato in questi giorni l'impegno di spesa di 455 mila euro per l'acquisto dell'ex filiale dell'istituto di credito, che si programma di completare nelle prossime settimane dopo che era stata avviata la richiesta di manifestazione di interesse su altre possibili offerte presenti nella citttadina, come prevedono le normative.

A quanto pare, anche quest'ultima procedura ha verificato che la migliore possibilità era quella già individuata da tempo dall'amministrazione comunale nell'ex sito della banca, chiusa da oltre una decina di anni, e proprio per questo investimento ha ricevuto recentemente un contributo dalla Regione.

L'ex sede del Crédit Agricole in via Roma a Tarcento

«Attendiamo naturalmente di concludere l'acquisto – spiega il sindaco Mauro Steccati –, ma ad ogni modo è una scelta importante con la quale diamo risposta alla necessità di dotare il municipio di spazi adeguati alle esigenze dei dipendenti, degli amministratori e degli utenti. Si tratterà di un percorso lungo, ma che permetterà di migliorare i servizi».

Da dopo il terremoto gli uffici comunali a Tarcento sono stati ubicati in alcuni appartamenti di via Roma, accanto al duomo, ma oggi, anche alla luce dell'esperienza pandemica, quegli spazi non risultano adeguati alle nuove necessità.

Nella futura sede municipale saranno trasferiti oltre una trentina di dipendenti amministrativi, mentre la polizia comunale potrebbe rimanere nell'attuale sito: «Il primo passo è l'acquisizione dell'immobile – aggiunge il primo cittadino –, ma poi sarà necessario effettuare tutti gli investimenti necessari relativi al rinnovo degli impianti, la predisposizione degli uffici sia per i dipendenti, sia per gli amministratori. Alcune stime sui costi le abbiamo raccolte, ma faremo ulteriori verifiche, oltre all'impegno di individuare le risorse per tutti gli interventi previsti». —

IN BREVE

Prepotto
Tris di appuntamenti con la scrittura

Tris di appuntamenti nel segno della scrittura, domani, al castello di Albana, che alle 16.30 ospiterà la presentazione del libro "Il Palio di Pierino", di Franco Fornasaro, poi quella del volume "Cividalesi del Novecento", di Paolo Moratti e Odorico Serena; intorno alle 17.30, premiazione del concorso letterario "Prepotto. I racconti dello Schioppettino", bandito dal Comune e al quale hanno partecipato 165 autori da tutta Italia.

Povoletto
Artak Avetisyan stasera in concerto

Coronando l'iter avviato nel 2015 col riconoscimento del genocidio del popolo armeno, il Comune ha posizionato in Largo 24 aprile degli Armeni un Khatchkar, scultura fatta in tufo dallo scultore Suren Vardanyan, di Ashtarak, e donata dall'Associazione di amicizia italo-armena Zizernak. Oggi alle 20.30 al centro civico concerto del fisarmonicista armeno Artak Avetisyan.

Premariacco
Incontro pubblico sul caso discarica

Il progetto di realizzare una discarica nell'ex cava Murà rimette in azione l'Osservatorio civico contro le illegalità Fvg e il Comitato per la salvaguardia di Premariacco e Cividale, che hanno organizzato per domani alle 10, nel porticato del bar da Vera, a Premariacco (viale Papa Giovanni 4/1), un incontro pubblico.

San Pietro al Natisone
Quattro week-end con Sapori nelle Valli

Sarà inaugurata oggi alle 18 la fiera mercato Sapori nelle Valli, che offrirà 4 week-end tematici consecutivi (al civico 1 di via Zona Industriale) a San Pietro al Natisone. Primo focus sulle specialità dolciarie del territorio.

TAVAGNACCO

Muore a 32 anni durante la videoconferenza

Matteo Piuzzi, ingegnere, è stato colto da un malore davanti ai colleghi che hanno dato l'allarme. La madre: era meraviglioso

Viviana Zamarian e Lucia Aviani / TAVAGNACCO

Matteo Piuzzi, 32 anni, ieri è stato colto da un malore che gli è stato fatale: a casa sua è intervenuta una ambulanza ma i soccorsi sono stati vani

Stava partecipando a una videoconferenza con i colleghi quando è stato colto da un malore che gli è stato fatale. Matteo Piuzzi, ingegnere gestionale, 32 anni, si trovava nel suo appartamento in via Pietro Micca a Feletto Umberto quando, ieri verso le 13, si è sentito male durante l'incontro a cui erano collegate persone residenti in varie zone d'Italia. Sono state loro, due in particolare, dalla Campania e dal Veneto, a telefonare chiedendo aiuto segnalando al personale della Centrale Sores di Palmanova quello che era accaduto. Agli operatori hanno riferito l'identità della persona ma nessuno di loro era in grado di dare indicazioni rispetto a dove si trovasse con esattezza.

Con una veloce ricerca in anagrafica, è stata individuata l'ultima residenza ufficiale dell'ingegnere, a Bottenicco di Moimacco: in realtà quella era l'abitazione dei genitori che hanno fornito l'indirizzo in cui risiedeva il figlio. A quel punto è stata inviata immediatamente una ambulanza da Udine a Feletto Umberto. All'arrivo, col supporto anche dei vigili del fuoco, gli operatori sanitari hanno trovato il 32enne privo di sensi: hanno avviato le manovre di rianimazione ma per Piuzzi non c'è stato nulla da fare.

Ingegnere gestionale, titolo conseguito all'Università di Udine, era ormai pienamente avviato verso una carriera d'eccellenza, a dispetto della giovane età: per un anno aveva lavorato alla Fincantieri, a Trieste, ma le sue capacità gli avevano poi spalancato le porte della multinazionale francese Capgemini, per la quale operava ormai da tempo nella sede di Marcon, nei pressi di Venezia. Entusiasta del suo impiego, che lo portava a viaggiare anche per conferenze e convegni – mercoledì era a Bologna –, il 32enne si era del resto sempre distinto, fin dai tempi della scuola: arrivato a Cividale nell'anno della quarta elementare – i genitori sono originari di Cave del Predil –, aveva concluso il percorso formativo al liceo scientifico tecnologico del Malignani, a Udine, diplomandosi con il massimo dei voti. La propensione per lo studio, del resto, non gli ha mai impedito di dedicarsi a vari passatempi, a cominciare dallo sport: già atleta dell'Azzurra Calcio di Premariacco, amava molto pure la bicicletta e la montagna, ambiente cui era profondamente legato. «Sabato avrebbe dovuto uscire per un'escursione, aveva in programma una via ferrata», racconta fra le lacrime, straziata, mamma Patrizia – figura nota e stimata, nella città ducale, anche per il suo ruolo di catechista –, stretta al marito Mario e al fratello maggiore di Matteo, Giulio, nella casa in cui il suo secondogenito se ne è andato. «Siamo devastati. Perdiamo un figlio meraviglioso, pieno di qualità – sussurra – mai una parolaccia, aveva una eleganza nell'aspetto e nei modi, gentilezza e garbo. Anche per questo Matteo era così benvoluto e apprezzato da tutti». Dopo aver vissuto a lungo a Cividale, anni fa i Piuzzi si erano trasferiti a Bottenicco di Moimacco, in via del Gelso, dove la notizia della tragedia si è diffusa nel tardo pomeriggio di ieri, lasciando tutti sotto choc. «Una famiglia splendida, unita da sani principi», si sente di dire qualcuno, in preda alla commozione per questo strappo brutale.

Cordoglio per la morte dell'ingegnere viene espresso dal sindaco di Moimacco, Enrico Basaldella, che a nome di tutta l'amministrazione e facendosi portavoce del sentimento dell'intera comunità manifesta sentita vicinanza ai congiunti in questo momento terribile. —

CODROIPO

Artigiani in vetrina a San Simone fra tradizione e sfida alla crisi

L'assessore Turcati: in passato le attività produttive erano le protagoniste della fiera
Il presidente Bressan: il settore tiene, preoccupano i nuovi rincari previsti in inverno

Giorgio Turcati

Paolo Bressan

Edoardo Anese / CODROIPO

Nonostante le difficoltà del periodo stiano mettendo in ginocchio numerosi settori dell'economia non solo friulana, l'artigianato codroipese mostra una buona tenuta.

E sarà proprio l'artigianato uno dei protagonisti dell'edizione 2022 della fiera di San Simone, in programma a Codroipo nei fine settimana dal 14 al 16 e dal 21 al 23 ottobre; in borgo Cavalier Moro, saranno presenti gli stand di una decina di aziende locali.

«Ci tengo a ringraziare Confartigianato per aver accettato il nostro invito – ha detto l'assessore al commercio Giorgio Turcati –. Così, tutti i visitatori avranno la possibilità di scoprire i metodi con cui sono realizzati i prodotti marchiati Made in Friuli, ma non solo. I più curiosi potranno iscriversi ai laboratori, organizzati dagli artigiani stessi, dove poter degustare i prodotti tipici del territorio e scoprire tutte le curiosità a essi collegate».

In programma degustazioni di birre artigianali locali, ma anche di prodotti di pasticceria, laboratori di ceramica, mosaico, tessitura e sartoria, pittura e altri ancora. Non mancheranno gli stand dove poter acquistare prodotti realizzati dalle mani dei professionisti friulani. Turcati spiega che l'idea di coinvolgere gli artigiani è nata con l'obiettivo di voler ridare alla fiera il suo senso identitario, in quanto nel passato le vere protagoniste di San Simone erano le attività produttive che, in piazza, mostravano a tutti la propria arte.

«Fin dai primi giorni in cui ci siamo trovati per organizzare la fiera – afferma Turcati – avevamo condiviso l'idea di coinvolgere le attività economiche, così abbiamo approfittato di alcuni spazi liberi per allestire appositi stand. Devo sottolineare la fattiva collaborazione con Confartigianato, grazie alla quale siamo riusciti a organizzare tutto a tempo record».

Per quanto riguarda, invece, l'andamento del settore nel Codroipese, il presidente della zona Friuli occidentale di Confartigianato Udine, Paolo Bressan dichiara che «come tutti i settori economici anche il nostro è messo in difficoltà dai forti rincari di questi ultimi mesi, che gravano soprattutto sulle aziende la cui attività dipende molto dall'utilizzo dell'energia. Tuttavia, l'artigianato codroipese mostra una forte resilienza. L'aumento dei costi non è l'unico problema che ci troviamo ad affrontare, non dimentichiamo la difficoltà nel reperire le materie prime e quella relativa alla mancanza di manodopera, qualificata e non. Ciò che ha salvato moltissime imprese, per lo più quelle attive nel settore edile, sono stati i bonus fiscali del 110% e il Superbonus, grazie ai quali l'edilizia è stata rilanciata con ricadute positive anche sull'occupazione».

«Non nego – conclude Bressan – che la preoccupazione c'è ed è rivolta agli ulteriori aumenti previsti in inverno». —

PAGNACCO

Luca Mazzaro e Laura Sandruvi quand'erano sindaco e vice a Pagnacco

Una corsa ciclistica per ricordare Luca Mazzaro

Alessandro Cesare / PAGNACCO

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Laura Sandruvi ha deciso di dare il proprio sostegno, morale ed economico, alla prima edizione del "Memorial Luca Mazzaro", manifestazione ciclistica organizzata per ricordare il primo cittadino scomparso prematuramente nel settembre 2021 a soli 49 anni.

L'appuntamento è fissato per domenica 9 ottobre, con l'Asd Pool Friuli 2000 e il Gruppo ciclistico Friuli Venezia Giulia che promuoveranno una corsa ciclistica con partenza e arrivo a Pagnacco e con l'attraversamento dei territori di Moruzzo e di Martignacco, tra Santa Maria del Gruagno e Brazzacco.

Il ritrovo degli appassionati delle due ruote è fissato per le 9 nei pressi della baita degli alpini di via Divisione Julia, dove ci si potrà iscrivere alla manifestazione (il costo sarà di 20 euro, 15 per coloro che si pre-scriveranno online).

La partenza è programmata per le 10.30, il rientro a Pagnacco intorno alle 13.

Per l'amministrazione comunale, quello di domenica sarà un bel momento per ricordare l'ex sindaco Mazzaro, coniugando l'attività sportiva con la scoperta del territorio di Pagnacco e dei suoi dintorni. La giunta municipale, oltre ad aver stabilito di concedere l'occupazione del suolo pubblico gratuitamente all'associazione Pool Friuli 2000, ha deliberato di stanziare un contributo di 3.500 euro per l'organizzazione dell'evento.

«Dopo averlo ricordato nel primo anniversario dalla morte - ricorda Sandruvi, che è stata la vice di Mazzaro - abbiamo inteso sostenere un'iniziativa a carattere sportivo e sociale che coinvolge anche numerose associazioni locali».

Per ulteriori informazioni sulla manifestazione è possibile visitare il sito internet www.ciclocolor.com o mandare una email all'indirizzo gruppociclisticofvg@gmail.com. —

PRADAMANO

Trasportavano clandestini: arrestati in due

Ancora rintracci di clandestini sul territorio provinciale. Nella notte tra lunedì e martedì i carabinieri della stazione di Pavia di Udine hanno arrestato Talvinder Kumar, 47 anni, e Ram Doli Baljot, 46, entrambi indiani ed entrambi residenti in provincia di Bergamo: sui sedili posteriori della Lancia Phedra guidata da Kumar erano seduti due connazionali, entrambi privi di documenti. I militari hanno incrociato la monovolume sulla regionale 56: notata la gazzella, Kumar avrebbe accelerato, spingendo i carabinieri a invertire il senso di marcia e intimare lo stop all'auto guidata dall'indiano. Il fatto che i due clandestini avessero cercato di nascondersi prima e fingere di dormire poi, le spiegazioni poco plausibili di Kumar e il fatto che Baljot custodisse 200 euro di cui non è riuscito a giustificare la provenienza, ha spinto i militari a procedere con l'arresto, convalidato ieri mattina in tribunale dal giudice per le indagini preliminari Matteo Carlisi. A carico dei due è stata disposta la misura cautelare dell'obbligo di dimora nella provincia di Bergamo.

BASILIANO

Ritorna a Villaorba la popolare sagra delle masanette

Amos D'Antoni / BASILIANO

La comunità di Villaorba, situata nella pianura del Medio Friuli, la prima quindicina del mese di ottobre di ogni anno festeggia la "Sagre da las masanétes". Si tratta di una festa che rievoca antiche vicende che appartengono alla storia del paese dell'inizio del secolo scorso e che trasforma Villaorba in un autentico centro di degustazione a base di pesce e di prelibati crostacei, in particolare le masanette (granchio di laguna). Dopo una pausa causa l'ultima guerra, nel 1946 riprese la festa delle masanette e di recente la Pro loco, che porta come simbolo proprio la masanetta, ha ridato vita a questo avvenimento proponendolo sotto forma di sagra paesana.

La festa inizierà stasera alle 19 con l'apertura dei chioschi e la degustazione di vini del territorio. In serata musica dal vivo con "Female Rock Band".

Domani alle 19 l'inaugurazione di una mostra manufatti dall'Unione artistico-culturale di Basiliano e dalle 20 musica dal vivo.

Domenica infine, alle 15.30 la messa e alle 16.30 la processione con la statua della Madonna accompagnata dal gruppo bandistico "Armonie". In serata, spettacolo di cabaret "Co.Pau".

I festeggiamenti proseguiranno giovedì con lo spettacolo teatrale "Curviei Scjampats"; venerdì musica con Dj Ufone e sabato con la band Stereolive. Domenica 16, alle 10.15 partirà la marcia non competitiva "A spas pai curtii di Vileuarbe". In serata, teatro "Il gatto e la volpe" e musica dal vivo.

Nel corso di queste giornate spazio all'enogastronomia con calamari, baccalà, seppie in umido, le immancabili masanette, birra e vino. —

CERVIGNANO

La minoranza alza la voce: «Sbagliato aumentare l'Irpef»

Zampar contesta il ritocco alle tasse per estinguere in anticipo otto mutui «Quella della giunta in questo momento è un'operazione che lascia perplessi»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Cresce la polemica per l'estinzione dei mutui avviata dell'amministrazione comunale di Cervignano: la lista di minoranza "Il Ponte", infatti, attacca la giunta per aver «prima messo le mani in tasca ai cittadini, con l'aumento dell'Irpef per coprire un presunto buco di bilancio di 450 mila euro ereditato dalla precedente amministrazione, e ora però spendere 320 mila euro per una operazione che lascia alquanto perplessi».

Si tratta di otto mutui contratti dall'amministrazione del sindaco precedente Gianluigi Savino nei primi anni 2000: per l'acquisto di un immobile per uffici comunali, per l'acquisizione di uno scuolabus, per la manutenzione stradale di via Turisella, per i lavori di sistemazione strade del capoluogo e delle frazioni, per l'abbattimento delle barriere architettoniche del palazzo municipale, per la copertura nel 2005 della palestra del pattinaggio a rotelle, per la sistemazione nel 2006 degli spogliatoi del campo di calcio e per i lavori di rimozione e sostituzione della copertura in eternit del magazzino comunale nel 2011.

Andrea Zampar

Andrea Balducci

Come rimarca Andrea Zampar, consigliere di opposizione della lista "Il Ponte": «La maggioranza del sindaco Andrea Balducci, che da giugno governa Cervignano, ha deciso di estinguere anticipatamente otto mutui che avrebbero avuto come scadenza naturale il 2023 e il 2024 (solo uno nel 2031), attingendo 320 mila euro all'avanzo di bilancio ereditato. Lo ha fatto affermando che si tratta di una operazione che farà risparmiare il prossimo anno 150.448 mila euro che verranno accantonati in via preventiva per affrontare le difficoltà delle famiglie, ma nelle documentazione presentata non spiega quali minori spese di interessi passivi ci saranno in questi tre anni. Ricordo che gli interessi dei mutui degli enti pubblici sono a tasso fisso, per cui non avrebbero subito aumenti per la situazione contingente, per cui qualcosa non torna. Estinguere gli otto mutui del 2023 e del 2024, ci ricorda quanto accaduto nel consiglio comunale di luglio, quando si decise di aumentare l'Irpef ottenendo 430 mila euro per coprire un fantomatico buco di bilancio che costringeva la giunta a scegliere di mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Non c'era in realtà alcun buco di bilancio da risanare». «A soli due mesi di distanza – conclude Zampar –, ora, si utilizza l'avanzo di bilancio lasciato dalla precedente amministrazione: una decisione sbagliata che evidenzia che andava fatta un'analisi di bilancio già a luglio, e sarebbe emerso, dopo attenta verifica, che non serviva aumentare l'Irpef». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Immagini e racconti A Villa Dora arriva il teatro tascabile

SAN GIORGIO DI NOGARO

Alla biblioteca di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, arriva il teatro tascabile.

Dopo aver inaugurato una collezione di giochi in scatola che oggi conta ben 160 esemplari, Villa Dora apre nuove finestre sulla lettura e l'ascolto inaugurando una nuova sezione dedicata al kamishibai.

Il kamishibai (in giapponese kami carta e shibai teatro) è un'antica forma di narrazione per immagini, di origine giapponese. La narrazione ha inizio quando le due ante di un piccolo teatro portatile in legno si aprono sul pubblico. La storia è costituita dallo scorrere di tavole di carta. Sul retro delle illustrazioni sono scritti i testi che il narratore legge e interpreta.

Ora la biblioteca rende disponibile al prestito - per le scuole, ma anche per i singoli lettori interessati alla novità - il teatrino, le storie in foglio per la narrazione, i libri da cui sono tratte e manuali per studiare la tecnica.

Al momento le storie disponibili al prestito sono circa una dozzina. Gli autori delle narrazioni vanno da Emanuele Bertossi a Gek Tessaro, da Fuad Aziz ad Antonio Ferrara.

Tra le storie disponibili - tutte edite dalla casa editrice Artebambini - ci sono anche due nuovi titoli dedicati ai lettori più piccoli di età compresa tra i 18 mesi e i 5 anni. Si tratta di storie pensate per coinvolgere attivamente chi ascolta con la presenza di burattini, buchi e inserti, elementi, curiosi e sorprendenti.

Il kamishibai crea attesa e partecipazione nel pubblico dei bambini e spesso spinge i piccoli spettatori a cimentarsi come raccontatori e creatori di nuove immagini e trame.

Alla biblioteca si può richiedere anche gli hyōshigi, due bastoni di legno legati da una corda che i narratori battevano per attirare l'attenzione del pubblico.

Per informazioni ci si può rivolgere allo 0431620281.

F.A.

PALMANOVA

Giù la saracinesca dopo 54 anni Chiude lo storico tabacchino

PALMANOVA

Dopo 54 anni di attività, da sabato scorso la storica tabaccheria con vendita di giornali di Borgo Aquileia a Palmanova, da due generazioni gestito dalla famiglia Ciglic, ha chiuso i battenti.

Come racconta il sessantaseienne Ezio Ciglic, «l'attività era in vendita da quattro anni: ho avuto una ventina di persone interessate a rilevare l'attività, ma tutti quando ho spiegato che l'impegno era di 66 ore la settimana per 44 settimane l'anno, si sono ritirati: nessuno vuole più fare questi sacrifici. Ora, essendo da un anno in pensione, voglio dedicare il mio tempo alle piccole passioni che coltivo, dopo una vita trascorsa nell'attività di famiglia».

Erano gli anni Sessanta quando Artemio Ciglic, di Romans d'Isonzo, a seguito della crisi occupazionale, decide assieme alla moglie Luisa Micco, di emigrare a Chicago dove vivono le sorelle della donna. «Mio padre proveniva da una famiglia di agricoltori, ma in gioventù aveva fatto anche il macellaio (professione che aveva abbandonato per problemi di salute) – racconta Ezio Ciglic –. Erano anni difficili in cui c'erano problemi occupazionali. Dopo un breve periodo in Piemonte, si fa avanti l'idea di trasferirsi negli States dove vivevano le cognate e dove c'erano prospettive di una vita migliore. A Chicago mio padre lavora nel settore della levigazione dei marmi, la mamma alla Motorola, io vado a scuola. Ma la mamma

Ezio Ciglic (secondo da sinistra) saluta brindando con alcuni amici

non si adatta a quel Paese e cova la voglia di tornare: dopo sei anni rientriamo in Italia, siamo nel 1967, l'idea iniziale dei miei genitori è di allevare bestiame. Poi però decidono di rilevare un tabacchino, allargando l'attività alla vendita di articoli per i militari e giornali».

Ezio va a scuola e comincia a giocare a basket con la squadra locale, la Robur, in serie C. Poi arriva il momento della naja, artigliere della Conegliano. Terminato il periodo della leva, rientra a casa e inizia a dare una mano al padre. A 21 anni prende il posto della madre e va a gestire l'attività per quarant'anni. Prima assieme alla ex moglie poi con una dipendente, essendo venuti a mancare i genitori. Intanto diventa allenatore di basket sia femminile che maschile. Si risposa con Francesca Osso.

«Le vendite sono calate – spiega infine Ezio –: ad esempio è drasticamente crollato l'acquisto delle caramelle, perchè le persone dagli anni del Covid e dell'ingresso in negozio contingentato ora entra ed esce di corsa e non vede le cose esposte, passa oltre. Inoltre l'educazione e anche questo ci ha convinto che fosse giunto il tempo di chiudere, seppur con dispiacere». —

F.A.

CERVIGNANO

Applausi e premi ai Tigers al Gran galà dello sport

La formazione under 12 dei Tigers campione d'Italia di baseball

CERVIGNANO

È la Cervignano baseball Tigers, la società sportiva dell'anno. Il club è stato premiato in occasione del Gran galà dello sport 2022 di Cervignano: un riconoscimento per i 50 anni di attività e l'attenzione rivolta alle giovani generazioni. I Tigers sono campioni d'Italia under 12 e tre ragazzi della squadra si sono laureati campioni d'Europa con la nazionale italiana. A consegnare i riconoscimenti il sindaco di Cervignano Andrea Balducci e il responsabile della nazionale di softball Federico Pizzolini alla Asd. A Caterina Plet, sciatrice del Fai Sport e della nazionale Fisder, è invece andato il premio fair play. —

F.A.

MARANO LAGUNARE

Capuozzo ospite domani in Vecchia Pescheria

Toni Capuozzo presenterà il suo ultimo libro "Balcania"

MARANO LAGUNARE

Toni Capuozzo sarà ospite domani a Marano Lagunare alle 18 in Vecchia Pescheria. Il noto giornalista e scrittore presenterà il suo ultimo libro "Balcania", dialogando con il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. L'iniziativa è promossa dalla sezione dell'Associazione nazionale marinati d'Italia e patrocinata dal Comune di Marano.

Un libro, quello di Capuozzo, che racconta i conflitti della ex Jugoslavia che il giornalista ha vissuto da vicino, giorno dopo giorno, inviato della televisione. Trent'anni dopo è inevitabile chiedersi a che cosa sia servito tanto dolore. —

GONARS

Interventi nei canali: si punta a risparmiare l'acqua fino al 46%

A metà mese la presentazione dei quattro progetti I sindaci: «Opere di manutenzione attesa da tempo»

GLI INTERVENTI PER IL RISPARMIO IDRICO

Ammodernamento degli impianti irrigui a scorrimento spesa complessiva **21.100.000**

Area	Risparmio idrico
Latisana-Precenicco-Aquileia Superficie 6.850 ettari. Spesa **7.000.000**	Risparmio idrico **46%**
Bicinicco-Castions di Strada-Mortegliano-Pozzuolo Superficie 979 ettari. Spesa **4.400.000**	Risparmio idrico **33%**
Bicinicco-Castions di Strada-Mortegliano-Talmassons Superficie 1.053 ettari. Spesa **4.700.000**	Risparmio idrico **33%**
Bicinicco-Castions di Strada-Gonars-Mortegliano-Pavia di Udine- S. M. la Longa Superficie 1.114 ettari. Spesa **5.000.000**	Risparmio idrico **31%**

WITHUB

Francesca Artico / GONARS

Il Consorzio bonifica pianura friulana avvia 4 progetti di ammodernamento della rete irrigua e degli impianti a scorrimento in 11 Comuni del Basso e Medio Friuli, con un investimento di 21,1 milioni di euro che produrranno un risparmio di acqua che va dal 31 al 46%. A metà ottobre i progetti, per ogni singola area, verranno presentati in municipio a Gonars. Gli interventi che si andranno a fare sono improntati al principio di massimizzazione della tutela ambientale e della tutela della risorsa idrica. I lavori consistono nell'ammodernamento delle reti irrigue (il sistema si compone di reti realizzate negli anni '70 e '80 ormai obsolete) con obiettivo di ridurre le perdite.

Soddisfazione degli amministratori dei Comuni coinvolti:

I sindaci presenti a un incontro del Consorzio bonifica

Gonars, Bicinicco, Castions di Strada, Mortegliano, Pavia di Udine e Santa Maria la Longa, Talmassons, Pozzuolo, Latisana, Precenicco, e Aquileia, che dopo anni vedono realizzati progetti fondamentali per i canali di irrigazione.

Ivan Boemo sindaco di Gonars, nel ringraziare gli organi del direttivo - la presidente Rosanna Clocchiatti e il direttore generale Armando Di Nardo - si dice «orgoglioso di far parte del cda dell'ente che oggi avvia progetti per il risparmio dell'acqua grazie alle risorse del Pnrr che è riuscito a portare a casa. Penso agli agricoltori che non si troveranno più in difficoltà, in caso di emergenze climatiche come quelle vissute quest'anno».

Sandro Vignotto assessore di Latisana, sottolinea «che oltre al progetto di ammodernamento delle reti irrigue a Latisana, con il milione erogato dal ministero dell'Ambiente, il Consorzio bonifica, andrà a sistemare il canale che da Varmo va a Lignano, migliorando la qualità dell'acqua con risparmio energetico».

«Questi interventi – dice Emanuele Zorino sindaco di Aquileia – ben si sposano e aumentano la serie di lavori già in essere e di prossimo avvio che il Consorzio sta attuando ad Aquileia. La nostra terra dove il fragile equilibrio idrogeologico è storia ma anche quotidianità grazie a un continuo confronto fra gli enti sta traguardando in maniera eccellente le sfide poste dal cambiamento climatico. Tutto preserverà l'ambiente, le nostre genti e anche il nostro inestimabile patrimonio culturale».

Il sindaco di Bicinicco Paola Turello evidenzia che «il Pnrr ha concesso al Fvg 21 milioni di cui 14,1 milioni di euro per l'ammodernamento dei canali di Bicinicco, Castions, Gonars, Mortegliano, Pavia e Santa Maria, che consentirà il miglioramento dell'irrigazione a scorrimento molto diffusa nel comune. L'aggiudicazione degli appalti sarà effettuata entro il 2023 e le opere ultimate entro il 2026». «Un plauso al consorzio per i fondi Pnrr ottenuti – aggiunge il sindaco di Santa Maria La Longa Fabio Pettenà –: quest'estate abbiamo capito che serve efficientare e migliorare anche la gestione del nostro reticolo idraulico». —

TRIVIGNANO

Successo per le serate dei mercoledì in villa

Sono giunti al termine i 14 appuntamenti settimanali di Mercoledì in villa, evento che ha riscosso grande successo, testimoniato dalla presenza di oltre 5 mila persone agli appuntamenti all'interno del grande parco della "Dogana Vecchia" di Trivignano Udinese, vecchio confine storico tra Italia e Austria, della famiglia Serafini dal 1987. «Siamo riusciti a riprendere e a consolidare con enorme successo l'idea delle precedenti edizioni, impegnandoci per lo più nel valorizzare il territorio, nel favorire l'aggregazione giovanile, garantendo sempre la massima sicurezza – spiega Matteo Bassi promotore dell'evento– . Per la buona riuscita dell'evento è stato determinante il team di persone impegnate nell'organizzazione».

L'amministrazione comunale è da sempre stata favorevole a questo tipo di iniziativa: «Siamo sempre attenti alle esigenze del territorio, soprattutto nei confronti dei giovani – ha aggiunto l'assessore di Trivignano Roberto Tuniz – a cui preferiamo dare la possibilità di divertirsi responsabilmente e in sicurezza, investendo su realtà strutturate che garantiscano la massima serietà e rispetto del territorio comunale».

F.A.

PORPETTO

Lavori per la variante: l'accesso al casello aperto entro novembre

PORPETTO

La situazione della variante alla Sp80 è stato al centro dell'incontro nella sede dell'Ente decentramento regionale a Udine del consigliere comunale di opposizione di Porpetto Giacomo Crismale, accompagnato da un gruppo di simpatizzanti della sua lista, con l'ingegner Sabrina Tobaldo che segue i lavori della variante.

Il consigliere Giacomo Crismale

«Negli ultimi mesi – spiega Crismale – abbiamo raccolto domande e richieste da parte dei cittadini sui lavori di realizzazione della bretella di Villalta e abbiamo ritenuto utile confrontarci con l'Edr per fare chiarezza e poter così informare i nostri cittadini circa il reale stato di avanzamento dei lavori. Non ci sembra corrispondere al vero la scarsa collaborazione dell'Edr, che il sindaco Andrea Dri ha più volte sottolineato: l'ingegner Tobaldo ci ha accolti dimostrando attenzione a tutti i nostri quesiti, dandoci risposte precise e facendoci capire che ormai siamo veramente prossimi alla conclusione dei lavori. Già nel mese di novembre, meteo permettendo, dovrebbe essere riaperto l'accesso al casello autostradale, riportando quindi il flusso di traffico leggero alla abituale viabilità, traffico oggi dirottato sulla variante. Questa riapertura consentirà alle attività commerciali di tornare a intercettare i clienti che in questa fase invece prendono altri percorsi. L'opera permetterà ai cittadini di Villalta di avere una migliore condizione di vita essendo liberati dal traffico pesante».

Crismale conclude evidenziando che dall'incontro con l'ingegner Tobaldo «abbiamo avuto la netta sensazione che il sindaco affermi cose bene diverse rispetto alla realtà senza confrontarsi con i tecnici che seguono i lavori e dare informazioni puntuali e precise al territorio. Per questo continueremo a vigilare rimanendo a disposizione di tutti i cittadini che avessero dubbi o richieste in merito». —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Lo spettacolo della disc dog

Massimo Olivieri di San Vito al Torre col suo cane Balthazar si è classificato a un soffio dalla top 20 nella gara di disc dog a Poznan in Polonia. La disc dog è una disciplina nata nel 1975 in America ma poco conosciuta in Italia. È una disciplina dove un binomio cane/padrone crea una routine di freestyle.

LIGNANO

Il comandante Loise in pensione Indagò sull'uccisione dei Burgato

Il luogotenente guidava la stazione dei carabinieri dal 2010 dopo vent'anni in Procura «Quel caso importante fu risolto grazie al lavoro di squadra». L'omaggio del Comune

Il comandante Loise nei giorni delle indagini sul delitto Burgato

Viviana Zamarian / LIGNANO

Gli mancherà entrare ogni giorno nella caserma di via Tarvisio. «Perché il mio lavoro mi piace ancora tanto, mi piace poter essere utile alla gente. E sì, non vorrei che tutto questo finisse». Il luogotenente Nerio Loise – dopo vent'anni trascorsi in Procura, molti dei quali al comando della sezione di polizia giudiziaria dell'Arma – dal 2010 è al comando della stazione dei carabinieri di Lignano. E il 18 ottobre, giorno in cui compirà 65 anni, andrà in pensione.

«Tornerò a essere un privato cittadino lignanese – dice –, qui c'è la mia famiglia, i miei tre nipotini, i miei tanti affetti».

E una comunità che gli sarà per sempre grata e riconoscente. A testimonianza di questo ieri, l'intero consiglio comunale si è riunito e gli ha consegnato l'onorificenza in merito al proprio pensionamento. «Negli anni di servizio ha affrontato situazioni impegnative – hanno riferito il sindaco Laura Giorgi assieme all'ex primo cittadino Luca Fanotto –, trasmettendo senso di sicurezza, vicinanza e amore per la località».

Il consiglio comunale ieri si è riunito per la consegna di una onorificenza al comandante Nerio Loise

Quella località in cui Loise, originario di Quarto d'Altino (Venezia), arriva il 20 maggio 1980 come giovane sottufficiale in sottordine, diventando vice comandante della stazione, allora guidata dal comandante Silvio Fumo.

Lascia Lignano e diventa comandante della stazione di Basiliano in cui opera per due anni e mezzo «fino a quando il procuratore Gianpaolo Tosel, mi ha chiamato nella sezione della Pg di Udine. Lì ho trascorso 20 anni di vita professionale con dei colleghi eccezionali, delle persone fantastiche. Ogni volta che poi negli anni tornavo in Procura mi commuovevo». Il primo giugno 2010 diventa comandante a Lignano. Nella terza estate dovrà affrontare il caso più difficile della sua carriera, l'omicidio dei coniugi Burgato.

«Conoscevo le vittime – racconto – Paolo e Rosetta, mi sentivo coinvolto in modo particolare. Siamo riusciti a risolvere il caso grazie a un lavoro di squadra. Grazie all'amico, il capitano Fabio Pasquariello, che lo scorso gennaio purtroppo ci ha lasciato, e al sostituto procuratore Claudia Danelon che ci ha spronato dall'inizio alla fine, anche nei momenti di sconforto. Una indagine che è stata svolta alla vecchia maniera e che ha fatto scuola. Eravamo lì sulla strada, con perseveranza e tenacia. Non ci siamo arresi finché siamo riusciti a trovare i responsabili».

Dodici anni di attività costante, di quotidiana presenza sul territorio, anni in cui è stata anche inaugurata la nuova caserma in via Tarvisio, edificio di grande funzionalità.

Ciò che ha sempre contato di più per Loise è stato aiutare le persone, con il suo carattere educato e di grande lavoratore. L'esserci per gli altri, dare risposte a chi era in difficoltà. «Lascio un reparto con dei ragazzi bravissimi che mi hanno aiutato tanto – conclude –, bravi e capaci che so che faranno un lavoro eccezionale». Dal 19 ottobre non entrerà più ogni giorno in caserma. Ma dal balcone della sua casa «continuerò a vederla». Quella che per il comandante era e resterà casa. —

LATISANA

Riapre l'Informagiovani con iniziative e progetti assieme alle scuole

Da oggi ripartono le iniziative dell'Informagiovani di Latisana

Paola Mauro / LATISANA

Riparte da oggi l'Informagiovani. Col Centro di aggregazione giovanile (apertura del Cag il 18 ottobre) è uno dei due servizi dedicati all'area delle politiche giovanili promossi dal Comune di Latisana e gestiti dalla cooperativa Itaca. Archiviate le numerose attività estive realizzate anche con la collaborazione della parrocchia e della Casa del sole di Latisana, coinvolgendo 130 ragazzi tra attività di socializzazione e aggregazione, i due servizi gratuiti, si ripropongono alla fascia d'utenza 12/35 anni, nella loro veste comune. Elaborazione di progetti in ambito scolastico e lavorativo, informazioni e indicazioni in campo sociale e sul mondo del volontariato, ma anche creazione e gestione di spazi ricreativi e aggregativi in momenti extrascolastici, il pacchetto proposto con l'obiettivo di esssere punti di riferimento per i ragazzi. «Cag e Informagiovani costituiscono servizi essenziali nell'ambito delle politiche giovanili di questa amministrazione comunale – sottolinea Denisa Pitton, assessore alle Politiche sociali e giovanili del Comune – servizi ripensati e riformulati tenendo conto delle notevoli trasformazioni intervenute nell'universo degli adolescenti e ancor più a causa della pandemia. L'intenso lavoro svolto è sfociato nel progetto Estate giovani e ora nel nuovo progetto sperimentale integrato tra i due servizi Cag e Informagiovani, che vedrà azioni e progetti condivisi e concertati con le scuole e le agenzie educative del territorio». —

LATISANA

Un corso da martedì per chi vuole imparare a riconoscere i funghi

L'Associazione micologica Bassa Friulana sta espandendo i propri confini visto che è nata la sezione di Latisana grazie alla collaborazione tra l'Ambf e l'amministrazione comunale di Latisana dove è stato trovato una convergenza nei programmi e le attività che il gruppo micologico vuol proporre nel territorio. Il programma delle attività prevede subito il via di un corso (fondamentale per gli appassionati raccoglitori dei funghi) propedeutico per acquisire conoscenze e per affrontare senza difficoltà poi l' esame per il rilascio del permesso regionale per la raccolta funghi.

Il corso dall'11 al 31 ottobre al centro polifunzionale di via Goldoni 22 a Latisana avrà una durata totale di 14 ore. Le giornate di frequenza saranno comunicate all'inizio delle lezioni che inizieranno comunque alle 19.30 e si protrarranno fino alle 21.30 che saranno tenute dal presidente della Ambf Giuliano Ferisin.

Per informazioni e iscrizioni si può telefonare o mandare un messaggio WhatsApp al 3381239847, oppure scrivere una mail a micologiabf@gmail.com.

Negli scorsi anni tutti i partecipanti al corso sono stati promossi dalla commissione dell'Asl, ciò dimostra il grado elevato di preparazione che si ottiene dalla frequenza alle lezioni.

E' mancato

MARIO DISSABO
di 64 anni

Lo annunciano i parenti tutti.
L'ultimo saluto avrà luogo Sabato 8 ottobre alle ore 15 presso la Sala del Commiato del Tempio Crematorio di Muscoli, partendo dall'Ospedale di Palmanova.

Campolongo, 7 ottobre 2022

IOF Sartori Odilo srl
Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Antonino Potocco con tutta la sua famiglia ed i suoi cari piange la prematura scomparsa dell'insostituibile uomo, sempre vicino alla nostra famiglia

MARIO DISSABO

Raggiungerai in cielo Valerio e Sara che sempre ti hanno amato per la tua affettuosa e costante presenza al loro fianco.
Per sempre con tutti noi...

Manzano, 7 ottobre 2022

IOF Sartori Odilo srl
Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

La Potocco SpA con il suo Presidente e tutte le maestranze, i collaboratori e i dipendenti ricordano con immenso affetto una figura unica ed importante che ha onorato con dedizione il lavoro al loro fianco

MARIO DISSABO

Sarà impossibile dimenticarti.

Manzano, 7 ottobre 2022

IOF Sartori Odilo srl
Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la numerosa partecipazione i familiari di

GIOVANNI TONDON

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore.

Gonars, 7 ottobre 2022

O.F. Gori

Ci ha lasciati

LUCIANO BORGO
di 71 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio Roberta, Barbara, David e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 8 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo.

Bertiolo, 7 ottobre 2022

O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Mariarosa e Luca Ceccarelli assieme a tutti i dipendenti e collaboratori della Ceccarelli Group si stringono a Barbara e famiglia per la prematura perdita del papà

LUCIANO

Udine, 7 ottobre 2022

O.F. Fabello

La vita ricca è quella che si prende a piene mani con forza e determinazione, e la si lascia col cuore e senza rimpianti.
Ciao caro Bruno, nostro maestro di vita.

BRUNO CERNEAZ
di 89 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore e i nipoti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 7 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di Beivars.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Udine, 7 ottobre 2022

of ANGEL
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
0432/726443
www.onoranzeangel.it

Sempre serena, la nostra mamma

ANGELA RAFFAELLI
ved. LOCATELLI

ha raggiunto papà Francesco.
Ne danno il triste annuncio i figli Annamaria, Donatella, Letizia e Antonio, i generi, la nuora, gli amati nipoti, il pronipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 10 ottobre alle ore 12.00 nella chiesa del Carmine, via Aquileia.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18.00 nella stessa chiesa.

Udine, 7 ottobre 2022

Casa Funeraria Mansutti
Udine
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Raffaelli, Ricca, Izzi, Mattea, Lippi e tutti i Locatelli
- Condominio Aquileia 108

I familiari annunciano la perdita del caro

ALESSANDRO PICCINNO
di 82 anni

Il funerale sarà celebrato sabato 8 ottobre, alle ore 11.00, presso il Duomo di Cervignano, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 7 ottobre 2022

O.f. Pinca
Cervignano
tel. 0431/32420

Ci ha lasciati

ANNAMARIA LARTI
di 71 anni

Lo annunciano la sorella Daniela, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 8 ottobre alle 10 nella chiesa di Bottenicco arrivando dall'ospedale di Udine.

Cividale, 7 ottobre 2022

La Ducale
tel.0432/732569

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIGLIOLA ZULIANI
in PACASSO
di 78 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Gianni, il figlio Paolo, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 8 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Faugnacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine alle 14:45 per la recita del Santo rosario.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Di Qual.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria

Faugnacco, 7 ottobre 2022

O.F. Decor Pacis
di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

E' mancata all'affetto dei suoi cari

SILVANA VALENTINUZZI
in RUSSIAN
di 86 anni

Ne danno l'annuncio il marito, i figli, il genero, la nuora, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 8 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Andrat del Judrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa vecchia di San Andrat.

Corno di Rosazzo, 7 ottobre 2022

O.F.Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato

RENATO MARTINI
di 70 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 8 ottobre, alle ore 15.00, presso il Duomo di Cervignano, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Questa sera, alle ore 18.30 in Duomo, reciteremo il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 7 ottobre 2022

O.f. Pinca
Cervignano
tel. 0431/32420

LE IDEE

L'ANGOSCIA DEI SOLDATI RUSSI E LA BENEDIZIONE DI KIRILL

FERDINANDO CAMON

Mentre scrivo, arriva la notizia che un rapper russo s'è appena suicidato per non essere arruolato: non vuole caricarsi sulla coscienza la colpa di uccidere qualcuno. Preferisce morire.

Questi son giorni in cui la Russia richiama i riservisti, sui giornali escono fotografie che li mostrano radunati nelle caserme per ricevere la benedizione di qualche pope. I riservisti sono ex-soldati, che han già fatto il servizio militare e sono stati congedati, ma sono ancora in età militare e la patria li richiama. Eccoli qui, in divisa e col fucile. Sono un po' ingrassati, fuori-forma, la vita borghese li ha rammolliti. Quelli che la patria riesce a scovare e a far rientrare nei reparti sono una piccola parte di quelli che dovrebbero presentarsi, perché gli altri scappano: non vogliono combattere, questa guerra tra russi e ucraini la patiscono come una guerra fratricida.

La rifiutano i soldati, la rifiutano le famiglie. Questa guerra è una colpa. Quindi il problema, per chi precetta i soldati, è levargli il senso di colpa. A questo serve la benedizione.

Il patriarca di tutte le Russie, Kyrill, favorevole alla guerra, fa un esplicito discorso: «Chi morirà in questa guerra, salirà al fianco di Dio». Non solo la guerra non è un peccato, che ti farebbe perdere Dio, ma è un merito, che te lo fa riconquistare: la morte in guerra cancella i tuoi peccati.

Avevamo ragionato a suo tempo sulla potenza della formula islamica, per cui una kamikaze dell'Islam si faceva fare l'ultima fotografia prima dell'attentato suicida, per mandarla alla madre con l'addio che suonava così: «Mamma non piangere, non vedo l'ora di bussare alla porta di Allah con i crani degli infedeli». Fra poco quella figlia si farà esplodere in un posto dove gli infedeli sono numerosi, un mercato, una chiesa, e dopo che la cintura piena di tritolo sarà esplosa sbranando tanti infedeli, lei raccoglierà le loro teste e le userà per picchiare alla porta di Allah, Allah verrà ad aprire e vedendo quei trofei la accoglierà benedicendola: «Entra, figlia mia, questo è il tuo regno». Sentivamo quel saluto della figlia moritura alla madre come segno di una civiltà che non è la nostra. Ma ora questa foto della benedizione dei riservisti ci smentisce. Perché il senso di questa benedizione è lo stesso. È un'assoluzione dalla colpa prima della colpa. È un Gott mit Uns. Il motto "Gott mit Uns" (Dio è con noi) stava scritto sulla fibbia dei calzoni della Wehrmacht. Se il mio Gott sta con me, chi oserà sfidarmi?

La benedizione dei riservisti russi ha lo stesso significato: vanno a combattere i nemici della Santa Madre Russia, chi potrà sfidarli? Già Dante s'era posto questo problema: l'assoluzione prima del peccato. È possibile, si chiedeva Dante? No, rispondeva. Tutti colpevoli, e tutti all'Inferno. —

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Korneev vince a Grado ed è in testa a Lignano. Semilampo a Palmanova

Si gioca ancora alla Terrazza a mare l'8° Torneo internazionale di Lignano Sabbiadoro, organizzato dall'Accademia di scacchi di Massimo Varini. Una cinquantina di giocatori hanno partecipato nei due tornei di fascia. Dopo il 5° turno guida la classifica del Master (>1900 elo) lo spagnolo di origine russa Oleg Korneev seguito dall'ungherese Gyula Pap, entrambi a 4 punti; a mezzo punto di distanza troviamo il giovane moldavo Dragos Ceres, il croato Bogdan Lalic e Nicolò Pasini, mentre il campione italiano in carica Pier Luigi Basso si ferma a 3 punti. Nel torneo Challenge (<2000 elo) invece è in testa con 4 punti Savino Di Lascio, seguito dagli sloveni Inti Macek a 3 punti e mezzo e Aljosa Keber a 3 punti.

Sabato scorso si è concluso a Grado il 1° open "Isola del sole" organizzato da Laboratorio Scacchi. Il podio del torneo principale è stato occupato sempre da Oleg Korneev con 7 punti, dal canadese Shiyam Thavandiran e dal francese Paul Velent entrambi a 6 punti. Nell'open B ha vinto con 7 punti Savino Di Lascio, al secondo posto con mezzo punto in meno l'indiano Palak Patel, seguito dal polacco Hubert Zielinski a 6 punti. Degne di nota sono le buone performance dei palmarini Luca Predan e Leonardo Budai che concludono il torneo entrambi a 6 punti e si classificano rispettivamente al quarto e quinto posto.

A sinistra un'immagine del torneo di Pordenone "Estate sotto la loggia", a destra scacchiere a Lignano

Successo lo scorso week end a Pordenone per la sfida conclusiva di "Estate sotto la loggia", iniziativa dell'ASD San Gregorio, in cui si sono fronteggiate quattro squadre di scacchisti avvicinatisi alle 64 caselle durante la bella stagione giocando nelle caffetterie e nei parchi della città. Ha vinto la squadra del Caffè Municipio, seguita da quella del Caffè Letterario. Vista la nutrita partecipazione, l'evento sarà ripetuto a partire dalla prossima primavera.

Domani si gioca invece a Palmanova l'11° semilampo in occasione della festa di Santa Giustina, con 7 turni a cadenza 10'+5" a mossa e premi enogastronomici per i primi 4 assoluti e per i primi 3 di ogni fascia elo, nonché premi speciali per gli under 16.

La sede di gioco sarà la sala d'ingresso del municipio con inizio alle 15. Iscrizioni in loco fino alle 14.45 o inviando una mail a palmascacchi@gmail.com.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

La guerra
Sanzioni alla Russia dannose per noi

Sono settimane e settimane che cerco di comperare un po'di legna per scaldarmi quest'inverno. Non ce n'è e se c'è è a prezzi disastrosi. È l'economia liberale, se c'è molta domanda i prezzi salgono! È un tipo di organizzazione economica in cui viviamo e che credo sia abbastanza buona. Però per i prodotti essenziali credo che lo stato in qualche modo dovrebbe intervenire, limitando questo strapotere delle multinazionali. Così tra me e me l'altro giorno pensai a quanto inciderà sulla vita di Draghi (e non solo) l'aumento delle bollette. Abbiamo fatto delle sanzioni alla Russia ma mi sembra che fanno più danno a noi che a loro.

Provo ad immaginare la disperazione del giovane Russo che non può più andare a mangiarsi un hamburger al Mc Donald chiuso per sanzioni... Ma dove siamo! La Russia ce l'ha particolarmente con noi perché Draghi è stato uno dei più determinati capi di Stato nel comminare le sanzioni. Molto contenta l'alleanza Atlantica e chissà, visto che la presidenza della Nato è in scadenza il "nostro" non ci abbia fatto un pensierino. Un conosciutissimo onorevole di lungo corso, un po' curvo usava dire: A pensar male si fa peccato ma ci si azzecca.

Severino Zanin Treppo Grande

Lo inventò Gonars
Il servizio di infermiere di comunità

Il servizio di Infermiere di Comunità non è una "invenzione" della Regione ma di un servizio istituito vent' anni fa dal Comune di Gonars durante l'amministrazione del Sindaco Elisetta Moretti in collaborazione con l'azienda Sanitaria Bassa Friulana (Direttore sanitario Luciano Pletti). Il servizio partito su richiesta del Comune di Gonars, dopo un anno di sperimentazione e di verifiche, riconosciutane l'efficacia e la validità sul territorio comunale, è stato quindi gradualmente diffuso su tutti i comuni del territorio dell'azienda sanitaria Bassa Friulana. Che oggi la Regione lo esibisca quale fiore all'occhiello della Sanità Regionale, ai gonaresi non può che fare piacere tanto più per il fatto che la sua presenza testimonia quanto sia importante la sanità del territorio nel momento in cui la popolazione sta diventando sempre più anziana e fragile. Bene quindi l'inserimento di questa figura professionale nei programmi della sanità della Regione senza dimenticare però che il riconoscimento va al il Comune di Gonars in quanto ha fatto da battistrada a questo importante servizio nell'ottica del miglioramento della qualità della vita. Succede, come in questo caso, che qualche sindaco, sia stato capace di guardare lontano e di sapere interpretare il futuro nell'interesse della comunità amministrata e del bene dei cittadini.

Elisetta Moretti. Gonars

La protesta
Quel concorso per la Forestale

Nel 2019 mi iscrissi al concorso pubblico 438/19 della Regione Friuli Venezia Giulia per 10 posti di Guardia forestale. Dopo due anni, nel settembre 2021 vennero fatte delle preselezioni con quiz a crocette. Qualche mese dopo tali preselezioni vennero annullate a causa di proteste da parte di qualcuno per dei non meglio specificati errori nelle prove. Tutti i candidati vennero così ammessi di diritto, nella primavera 2022, alla prova scritta con domande a risposta aperta. Poche settimane fa mi è stato comunicato di non aver superato la prova scritta e, di conseguenza, di non essere ammesso all'orale. Non è presente nessuna lista degli ammessi alla prova orale. Non è possibile vedere la correzione delle prove scritte. Non è possibile sapere quali errori furono commessi durante le preselezioni. Tutto normale?

Francesco Paravan Talmassons

LE FOTO DEI LETTORI

Messa e festa per la classe del 1942 di Povoletto

La classe 1942 del Comune di Povoletto ha festeggiato l'ottantesimo compleanno prima con una messa nella Parrocchiale di Povoletto, celebrata da don Bepi, e poi ritrovandosi in allegra compagnia in un noto ristorante della zona. La fotografia è stata inviata da Gianelli Specogna.

Una serata a Tavagnacco per ricordare le gite passate

In un locale di Remanzacco la classe del 1949 di Tavagnacco si è ritrovata per vedere insieme i filmati delle gite del castello di Duino e del castello di Miramare. La serata si è aperta con un minuto di silenzio in ricordo di quanti sono mancati ed è poi proseguita con cena, ballo e la torta.

CULTURE

Archeologia subacquea

I due relitti trovati a Grado «Così ricostruiamo l'economia del passato»

Si è conclusa la prima fase di indagini sui resti delle navi di epoca romana
Le imbarcazioni scoperte nello specchio d'acqua tra la laguna e le foci del Timavo

LE SCOPERTE

FABIANA DALLAVALLE

«Un relitto costituisce sempre un ritrovamento importante, perché quando una nave affonda è come se venisse scattata una fotografia di quell'istante del passato». Massimo Capulli, docente di Metodologie della ricerca archeologica all'Università degli Studi di Udine, e coordinatore delle ricerche subacquee, commenta così l'esito delle indagini preliminari su due inediti relitti di epoca romana, avvenuto i primi di luglio, grazie al monitoraggio di un vasto specchio d'acqua compreso tra Grado e le Foci del Timavo.

In questa occasione i Carabinieri subacquei di Genova, la motovedetta in forza alla Stazione di Grado, coadiuvati dal personale tecnico della Soprintendenza e con la consulenza scientifica del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine, hanno individuato un inedito relitto di età romana nella laguna di Grado, denominato Grado 6, e un relitto denominato Grado 5.

Ieri, a Udine, a Palazzo Clabassi, sede distaccata della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, la presentazione dei risultati delle ricerche condotte sui due inediti relitti di epoca romana scoperti nelle acque di Grado, nel corso di operazioni congiunte tra la Soprintendenza e l'Università di Udine.

«Ci dimentichiamo spesso che i nostri fondali sono ricchi di storia– il commento della Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, Simonetta Bonomi. Le due eccezionali scoperte premiano il rinnovato impegno della Soprintendenza per la tutela del patrimonio archeologico subacqueo, spesso trascurato se non minacciato, che invece fornisce dati importantissimi e unici per la ricostruzione della storia economica regionale nell'antichità. Questa attività, destinata a proseguire con costanza e metodo, è stata resa possibile, oltre che dall'instancabile lavoro del personale tecnico specializzato interno, anche da una fitta rete di preziose collaborazioni pubbliche e private, ringrazio a questo proposito il contributo di Nino Caressa, Andrea Zannini, e Pietro Spirito che ci hanno dato una "mappa dei luoghi. I rinvenimenti che presentiamo evidenziano la collaborazione consolidata con il Nucleo Tpc di Udine dei Carabinieri sia quella di recente formalizzazione con l'Università di Udine».

Per il Magnifico Rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton. «Se riusciamo a coinvolgere gli studenti nell'attività di osservazione e studio si arricchisce la conoscenza e riusciamo a trasmettere i risultati rendendole patrimonio comune».

Spiega il comandante del Nucleo carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Udine, Lorenzo Pella: «Mi si chiede spesso cosa c'entrino i carabinieri con l'archeologia subacquea: cerchiamo di impedire che avvengano sottrazioni del patrimonio culturale sommerso. Una delle attività più importanti del Nucleo è senza dubbio quella che periodicamente viene condotta a tutela dei siti archeologici sommersi e che consente a ogni edizione di effettuare importanti rinvenimenti».

All'opera i carabinieri subacquei di Genova e gli esperti dell'ateneo di Udine

Ringraziamenti da parte del sindaco di Grado, Claudio Kovatsch: «I ritrovamenti hanno valenza culturale indubbia ma penso anche che ci sia anche da sottolineare la grande possibilità di promozione turistica. Quello che mi preoccupa è la mancata fruibilità dei relitti. Colgo l'occasione per ricordare la vicenda del Museo subacqueo di Grado. Lo Stato italiano ha messo molti denari per l'apertura, spero sia prossima».

Infine Massimo Capulli: «Queste nuove scoperte non sono mai lavoro di una persona sola ma di un'èquipe. Grado 6 è sul lato di un canale di accesso alla laguna di Grado dove affiorano alcune ordinate lungo un allineamento di oltre 12 metri, è visibile un l'assemblaggio tramite mortase e tenoni tipico dell'epoca romana. Il relitto chiamato Grado 5, è costituito da alcuni corsi di fasciame, sempre assemblati tramite mortase e tenoni, ed elementi dell'ossatura dello scafo riconducibili alla fiancata di una nave. Quello che vediamo è una piccola parte di quello che si è preservato. Un archeologo è come un patologo. Da piccoli elementi ragioniamo e ricostruiamo». —

IL DIARIO

Il diario di prigionia di Giuseppe Pinzani internato per 2 anni nello Stalag-Oflag 83

MARTINA DELPICCOLO

Non è stato uno scherzo. Semmai uno scherzo di cattivo gusto, sotto il ghigno della guerra, pianificato e messo in atto dal nazismo. Il campo di concentramento Stalag-Oflag 83 era situato accanto alla cittadina di Wietzendorf, che significa *Il paese degli scherzi*, titolo del libro edito da Gaspari, in vendita con il Messaggero Veneto da oggi, che sarà presentato sempre oggi alle 18.30 nell'aula delle scuole medie a Mortegliano da Luca De Clara.

Si tratta del diario di prigionia di Giuseppe Pinzani di Mortegliano, redatto tra l'8 settembre 1943 e il 4 luglio 1945. In quello stesso campo vennero rinchiusi personaggi che si sarebbero distinti in vari ambiti: Guido Carli, poi governatore della Banca d'Italia, Giuseppe Lazzati, intellettuale cattolico di rilievo nel dopoguerra, Giovannino Guareschi, giornalista e scrittore, inventore di Peppone e Don Camillo, Gianrico Tedeschi, attore teatrale e televisivo, Enzo Paci, filosofo e docente universitario, Alessandro Natta, poi segretario del Pci, e Mario Moretti, artista pordenonese.

La copertina del volume

A curare la pubblicazione il figlio di Giuseppe Pinzani, Alberto, che, insieme agli altri figli, aveva ricevuto dal padre, nel giorno del 50° anniversario del rimpatrio, una copia rilegata del diario contenente ciò che per anni aveva taciuto. In seguito, Alberto avrebbe ritrovato gli originali e altri documenti confluiti nel libro, nel centesimo anno dalla nascita del padre, avvenuta nell'ottobre del 1922, qualche settimana prima della Marcia su Roma.

Inizia con le radici il diario di Pinzani, e dunque con Mortegliano: l'amore, il calore e la severità della famiglia, i profumi e le luci della campagna, il letamaio attiguo alla stalla, le oche, i galli, le donne con il fazzoletto nero in testa, la casa padronale, il pane nello spolert, la polenta tagliata con lo spago e il gioco del "pìndul pàndul", il legnetto da far saltare il più lontano possibile. Poi un carro bestiame su cui Giuseppe ventenne è costretto a salire sotto le minacce, «come bestie feroci»: internato militare italiano a Wietzendorf. Così pensa e scrive di fronte al filo spinato: «Mi torna subito alla mente il campo dei prigionieri di Gonars, realizzato dal regime fascista nell'autunno del 1941 per internare i civili rastrellati nei territori occupati dall'esercito italiano in Jugoslavia; le loro miserie, le loro epidemie, la loro fame, le loro fughe. Non mi rendo ancor ben conto se si tratti di un brutto sogno o se mi trovo di fronte a una durissima, terribile realtà». Poi il rifiuto di far parte delle SS, i crampi per la fame, il freddo, la nudità, la malinconia, le notizie dalla Carnia incendiata, le ricorrenze..

«Ci vogliono annientare, abbruttire, costringere a una vita impossibile. Cercano di toglierci la personalità, di ridurci a degli automi». —

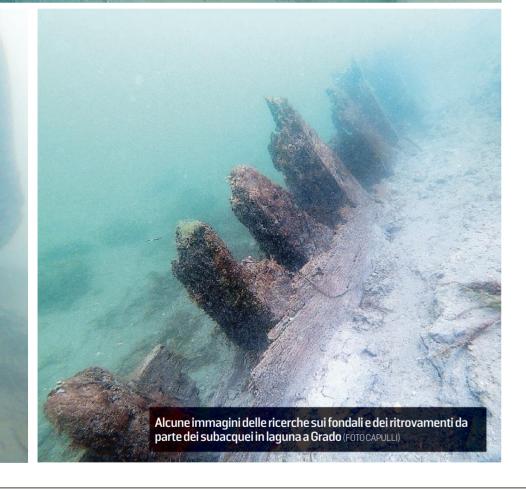
L'EPOCA DEL NAUFRAGIO

La datazione grazie al ritrovamento di un'anfora

La tavola del fasciame ci dice che la nave era di epoca romana per via dei tenoni recuperati. Per questo secondo relitto è possibile fornire una datazione più precisa, anche grazie al ritrovamento di un'anfora del tipo Lamboglia 2, arcaico che colloca il naufragio tra la fine del II e gli inizi del I secolo avanti Cristo. «Due relitti vicini ma diversi, cronologie non lontane che fanno parte di quel paesaggio d'acque che caratterizzava no Aquileia», come ha sottolinato Capulli.

Una curiosità. Sull'anfora c'è un bollo con la scritta Naepor, per indicare chi l'aveva prodotta, forse un liberto o un servo con la responsabilità di un lotto di produzione. Un'anfora ritrovata a Marsiglia, porta lo stesso "marchio di fabbrica", segno che le merci viaggiavano moltissimo anche nell'antichità. —

F.D.

Alcune immagini delle ricerche sui fondali e dei ritrovamenti da parte dei subacquei in laguna a Grado (FOTO CAPULLI)

LETTERATURA

Il Nobel ad Annie Ernaux Nel 2018 aveva vinto l'Hemingway a Lignano

La scrittrice è autrice di libri di culto come "Gli anni" Garlini: «Una scrittura secca e molto luminosa»

CRISTINA SAVI

La scrittrice Annie Ernaux premiata con l'Hemingway a Lignano

È stata accolta con particolare soddisfazione in Friuli Venezia Giulia la notizia del Premio Nobel per la Letteratura assegnato ieri alla scrittrice francese Annie Ernaux, 81 anni, "per il coraggio e l'acutezza clinica con cui ha svelato le radici, gli straniamenti e i vincoli collettivi della memoria personale".

L'autrice di un libro di culto come "Gli anni" o del romanzo "L'evento" diventato il film di Audrey Diwan che ha vinto il Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia 2021, nel 2018 aveva infatti ricevuto a Lignano Sabbiadoro il Premio Hemingway per la sezione Letteratura, riconoscimento che la celebrava dopo la pubblicazione del libro "Una donna" , pubblicato in Italia per L'Orma editore.

Un'edizione, quella del 2018, che come dissero allora gli organizzatori – il Comune di Lignano con Fondazione Pordenonelegge – "parlava" molto al femminile, nell'esplorazione poliedrica dei tratti portanti della personalità di Ernest Hemingway". E sottolineavano come Ernaux una delle più amate voci della cultura francese, fosse capace di "restituire la sua profonda anima di scrittore con i tratti forti e incisivi che le sono propri e che scandiscono anche il suo ultimo romanzo".

Una scrittura «secca come se dettasse legge ma nello stesso tempo molto luminosa e questo la accosta a Hemingway», ha dichiarato ieri Alberto Garlini, presidente della giuria del Premio, evidenziando inoltre come «colpisca la sua memoria individuale che diventa memoria collettiva e la grande capacità trasformativa della sua letteratura, il coraggio di entrare dentro le ferite più grosse e restituirle in una forma di magistero formale. Il suo valore come scrittrice è indiscutibile, credo sia uno dei Nobel più meritati degli ultimi anni» ha aggiunto, ricordandola anche come una persona «aperta, amichevole, molto attenta agli altri e di rara gentilezza».

Appresa la notizia e parlando dalla sede dell'editore Gallimard a Parigi, la scrittrice francese ieri ha parlato di "un grande onore" e una "responsabilità", richiamando subito l'attenzione su uno dei temi che le stanno più a cuore. «Lotterò fino al mio ultimo respiro affinché le donne possano scegliere se essere madri o meno: la contraccezione e il diritto all'aborto sono un diritto fondamentale, la matrice della libertà delle donne». —

APPUNTAMENTI

Il libro
"Spari dall'aldilà" con Francesca Tofanari

Oggi alle 17. 30, alla Libreria Moderna, nell'ambito della rassegna In punta di Toscana, si terrà la presentazione del libro di Francesca Tofanari, "Spari dall'aldilà" (Betti editrice). Dialogherà con l'autrice il giornalista Oscar d'Agostino. Tra Firenze e la campagna toscana, l'ispettrice Maria Allegra Galli indaga, in compagnia dell'amica giornalista Olivia, sull'omicidio di un'anziana signora per trarre ispirazione per un romanzo giallo.

Il libro
Donne allo specchio con Magrini e Nativo

Al via a Tavagnacco la rassegna di scritture al femminile "Donne allo specchio: scrittrici a confronto – Dialoghi tra penne, ricordi e desiderio di emancipazione". Il primo degli appuntamenti si terrà oggi alle 18.30 presso la sala consiliare a Feletto Umberto. La scrittrice Bianca Agarinis Magrini presenterà il libro "Cime tempestose. Alpinismo al femminile e storie d'amore" e si confronterà con Floreana Nativo autrice del libro "Schegge. Storie di vita vittoriana".

Il libro
Barbara Vuano presenta "Ostetriche in Carnia"

Le testimonianze delle ultime ostetriche condotte in Carnia: pratiche, gesti, credenze radicate nei secoli e conoscenze mediche relativamente recenti, saperi femminili e orizzonti simbolici: è il libro Nascere nella cenere, di Barbara Vuano, che sarà presentato oggi, venerdì 7 ottobre, alle 17, in sala Gusmani di palazzo Antonini a Udine, con Donatella Cozzi, Patrizia Quattrocchi, Fabiana Fusco, Barbara Vuano e alcune testimonianze delle protagoniste del libro.

Musica
Omaggio a Pasolini con Glauco Venier

Ultimo appuntamento di More Than Jazz, il cartellone di concerti di SimulArte, oggi venerdì 7, alle 17.30 in Sala Ajace a Palazzo D'Aronco in piazza Libertà a Udine. In calendario un omaggio in suite a Pier Paolo Pasolini e al suo Friuli con un quartetto formato da Glauco Venier, autore delle musiche originali composte in dedica al cantore delle primule, la cantante Alba Nacinovich, i sassofoni di Marcello Allulli e la chitarra di Francesco Diodati.

Teatro
Da Orgia ad Affabulazione alle Officine Vintage

Il Collettivo Terzo teatro di Gorizia, nell'ambito della rassegna Pasolini100, presenta la sua nuova produzione "Pierpaolo Pasolini-Pulsioni da Orgia ad Affabulazione" alle Officine Vintage di Udine, oggi venerdì 7 e domani, sabato, alle 20.45. ProtagonistiJ onathan Finocchi, Miriam Podgornik, Riccardo Beltrame, Gilberto Innocenti, Martina Gozzi, Michele Pirona. Regia: Sonia Dorigo e Piera Rossi. Spettacolo vietato ai minori di anni 14.

Musica
Pink Floyd in classica con il Gruppo Caronte

Oggi venerdì alle 21, in collaborazione con l'amministrazione comunale, nella Sala Conferenze di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, i Gruppo Caronte presenterà Echoes, le ere dei Pink Floyd in veste classica. La proposta musicale è dedicata al 50° della realizzazione del docufilm "Pink Floyd a Pompei".Il Gruppo Caronte è composto da: Alberto Martinelli (violino), Gabriele Miglioli (violoncello), Elena Trovato (arpa), Luigi Signori (pianoforte e voce). Ingresso libero.

L'attrice è la madrina di "ArtandFood" da oggi a Pordenone: «"Quelli della notte" fu un'avventura straordinaria»

Laurito: «Siamo il Paese dell'arte del cibo rinunciamo al teatro ma non alla cena»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Pordenone gusta, si potrebbe osare. Dopo aver letto parecchio lo scorso mese, nella città sul Noncello scatterà da oggi, venerdì 7 (fino a domenica 9), "Artand-Food", festa del palato con dietro i piani cottura masterchef, maestri pasticcieri, nonché un'esposizione di etichette prestigiose e quant'altro sia correlato alla miglior cucina. Nel rispetto dei canoni delle inaugurazioni serie una madrina andava scelta e l'eclettica Marisa Laurito aveva il profilo perfetto per rappresentare l'arte (è pittrice e scultrice) e naturalmente il food (i suoi programmi sul buon cibo hanno fatto storia).

D'improvviso, molti anni fa, le televisioni si sono riempite di fornelli. Un'onda lunga sulla quale si continua a surfare, Marisa.

«Noi italiani siamo i migliori con sulle spalle il peso di una cultura straordinaria. Da Nord a Sud il ricettario nazionale è pazzesco, nessuno è come noi. Agli stranieri non resta che imitarci. L'altra faccia della medaglia è che alla cena fuori in pochi rinunciano, mentre a teatro non si va perché di qualcosa bisogna pur privarsi. Un vero peccato che l'arte, nel Paese dell'Arte, sia spesso sottovalutata. E poi, mi permetta: tantissime giovani donne guardano i programmi di cucina, ma di fatto non vogliono imparare».

La rosticceria è più comoda! Però tante altre sono bravissime, riconosciamo il valore delle cuciniere italiane, che dice?

«Assolutamente, la mia è una provocazione, si figuri. Mi permetta di aggiungere che io toglierei le quote rose. Non servono. Si dovrebbe scegliere il/la migliore a prescindere dal sesso. Non le pare?».

Firmerei adesso. A proposito di art, ci può aprire il suo atelier?

«Mio padre avrebbe fatto carte false affinché diventassi una pittrice e non un'attrice. In realtà dipingevo con passione, peraltro un gesto che continuo a fare con lo stesso entusiasmo. Da quando avevo nove anni su un palcoscenico sognavo di stare. Facevo le poste a Eduardo davanti al San Ferdinando, finché De Filippo mi convocò per un provino, proprio il giorno del mio ventunesimo compleanno e il maestro mi prese. Ero maggiorenne e non serviva la firma dei miei genitori. Ah, l'atelier. Adoro lavorare il silicone. Una sera venne a trovarmi un famosa critica d'arte che si mostrò interessata alle opere esposte in casa. "Di chi chi sono?", mi chiese. Mentii. Poi venne a sapere che erano prodotti miei e mi propose una mostra. Così sono finita anche alle Biennale».

Ne fa davvero mille lei, Marisa. È anche direttrice di un teatro, il Trianon Viviani…

«Sono orgogliosa del mio progetto che l'ha trasformato nella casa della canzone napoletana. Chiunque sia invitato deve "pagare pegno" con una cantata della tradizione. Amata da chiunque, peraltro. Nonostante la pandemia che ha penalizzato tutti, non posso lamentarmi. A parte un male comune: la poca voglia della gioventù di sedersi in platea. La scuola potrebbe fare molto di più».

Parlare con lei e non fare almeno un accenno a quella magnifica avventura televisiva che fu "Quelli della notte", mi pare un sacrilegio.

«Eh già. Lo fu davvero un'avventura magnifica provocata da un altrettanto magnifico genio della televisione qual era e qual è Renzo Arbore. Un visionario che diede a tutti noi una popolarità pazzesca attraverso un programma per allora innovativo, elegante, ironico come nessun altro. Non pare proprio che oggi i programmi siano figli di "Quelli della notte", nemmeno parenti. C'è una pericolosa ripetizione, troppe stagioni identiche a quelle precedenti. I format importati sono una rovina, con tanti bravi autori che abbiamo».

Il Friuli le evoca ricordi?

«Non è piaggeria, ma il Nord è nei miei pensieri. Sono fidanzata con un nordista e la nostra barca è a Marina Stella! Le basta come prova schiacciante?». (Ride). —

Marisa Laurito ospite oggi di Artandfood

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

Ruritania, il restaurato Three Weeks E stasera c'è il "Jean Mitry Award"

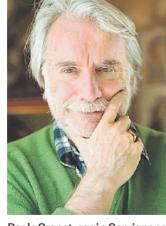
La retrospettiva Ruritania, che avrà un seguito nella prossima edizione delle Giornate e di cui già si sono visti molti film, è al centro della serata di oggi, venerdì 7, con il collaudato programma che intreccia fiction e documenti storici. Three Weeks del 1924, regia di Alan Crosland, non era mai uscito in Italia e l'unica copia conosciuta era al Gosfilmofond di Mosca. Nel 2020 la Cineteca del Friuli si era offerta di ricostruire digitalmente il film sulla base della sceneggiatura originale appartenente ad una collezione della University of Southern California, e nel 2021 furono mandati in Italia dalla Russia i file DPX 4K del film che ora finalmente è pronto. In apertura di serata, alle 21 al Teatro Verdi, c'è la cerimonia del Jean Mitry Award, che dal 1986 viene assegnato a personalità o istituzioni che si sono distinte per il recupero e la valorizzazione del patrimonio cinematografico muto: quest'anno andranno a Eva Orbanz e Stella Dagna.

IL FESTIVAL A CERVIGNANO

Crepet: «Bisogna avere coraggio di essere severi, liberi e scomodi»

FABIANA DALLAVALLE

Il Festival del coraggio mette le mani nei problemi del mondo e in una quinta edizione che si occupa delle fragilità dell'oggi non poteva mancare un ospite della caratura di Paolo Crepet, che questa sera alle 21, al teatro Pasolini di Cervignano, parlerà del coraggio, «quello che hanno avuto i nostri padri e nonni per permetterci di avere una vita migliore, già negli anni del dopoguerra», ma anche del coraggio del fare le cose: «Di essere severi, liberi, scomodi, di parlare con onestà, di cambiare la scuola, di bocciare quando serve, di chiudere i centri storici a una certa ora, di dire no a una ragazzina o ragazzino di tredici anni che chiede di andare in discoteca, di togliere gli smartphone in orario scolastico».

Niente di nuovo, rispetto a quello che lo psichiatra e scrittore, con molto coraggio, fregandosene di essere impopolare, dice da trent'anni. Viene da dire che basterebbe che ognuno facesse la sua parte i genitori i genitori, gli educatori gli educatori e così via, ma a guardare bene la cronaca, è evidente che così non è e che non basta più una persona autorevole che ne parli bisogna agire, provarci. «Ho percorso tutta l'Italia parlando con ragazzi, insegnanti, genitori, sindaci. Da molto tempo dico le stesse cose, la mia parte l'ho fatta. Ora tocca a voi. Se il sindaco di Palermo mi dice che in piazza è arrivato il crack io credo che abbiamo un problema grave perché il crack è una droga che porta alla distruzione delle nuove generazioni. Dico che il governo deve occuparsene».

Paolo Crepet, oggi a Cervignano

Chiediamo perché il festival ha scelto come ospite? «Sarebbe ora che io non c'entrassi più. Mi sento sempre più come qualcuno che parla ai mulini a vento. È inutile che veniate ad ascoltarmi se dopo due ore non vedete l'ora di dire sì ai vostri figli. Ci possiamo permettere una generazione di ragazzi che non fanno niente? Se hai terrore di ricevere la bolletta ma hai due figli che vanno poco male a scuola e spendono nei ritrovi mono neuronici degli aperitivi la stessa cifra, di cosa stiamo parlando? Se ogni giorno della settimana fino alle due, tre di notte, sei a bere come vai al lavoro o a scuola la mattina dopo? E non mi conforta affatto sapere che in Spagna o in altri Paesi è lo stesso. Fiumi di denaro nello spritz, io sono estasiato, vuol dire che siamo ricchissimi che il gettito economico è notevole, e quindi non dobbiamo preoccuparci di nulla».

Telefoni, accesso alla rete, anche lì ci vuole coraggio a essere impopolari con i propri figli, studenti, alunni. «Non sono contrario ai telefoni ma i bambini di due anni con il cellulare? No. E poi è possibile che un unico uomo abbia così tanto potere da fare suffragio universale sulla rete? Siccome il mondo è pieno di cervelli perché nessuno si oppone a questo signor Musk e al giochino che vuol fare con tutti noi?».

Per quello che riguarda infine la cronaca udinese recente, con ragazzini che delinquono e scatenano risse, Crepet è molto chiaro: «La domanda è cosa fanno i genitori di questi quattordicenni? Io vedo che se questo succede i genitori sono senza spina dorsale. È ora che tutti prendano posizione. Gli intellettuali devono essere impegnati a cambiare le cose». —

IL FESTIVAL VOCALIA

Tre serate di grande musica a Maniago con Toquinho, Tosca e gli Extraliscio

LAURA VENERUS

Toquinho, Tosca, Extraliscio: a Maniago, nel teatro Verdi, Vocalia porta tre concerti con i protagonisti della musica nazionale e internazionale, il 27, 28 e 29 ottobre. L'appuntamento è stato presentato ieri nella sede di Promoturismo alla presenza del curatore Gabriele Giuga, del sindaco e del vicesindaco di Maniago Umberto Scarabello e Anna Olivetto.

Molto alto il livello della qualità delle proposte con l'apertura affidata a Tosca giovedì 27 ottobre alle 21 che porta l'atmosfera, il colore e il calore di un immaginario salotto sudamericano con "Morabeza speciale". Canzoni originali, rivisitazioni, brani della tradizione permettono all'artista di giocare con la sua voce in diverse lingue: francese, portoghese, arabo, italiano e romanesco. A Maniago Tosca sarà accompagnata da Giovanna Famulari, violoncello, pianoforte e voce; Massimo De Lorenzi, chitarra; Elisabetta Pasquale, contrabbasso e voce; Luca Scorziello, batteria e percussioni e Fabia Salvucci, percussioni e voce.

Si prosegue venerdì 28 ottobre sempre alle 21 con gli Extraliscio e il loro sound che innesta nelle radici della musica folk nuovi suoni e arrangiamenti. A Vocalia, nel concerto in collaborazione con Pro Maniago, propongono i loro successi e i brani del nuovo album, Romantic Robot, con un arrangiamento sinfonico orchestrale, ma senza che l'orchestra si veda. Sul palco Mirco Mariani, piano e voce; Moreno il Biondo, sax, clarino e voce; Enrico Mill, mellotron, synth, tromba, fisarmonica; Christian Ravaglioli, mellotron, synth, corno inglese e clarone; Massi Amadori, chitarra elettrica; Giuseppe Zaghini, basso e Paolo Rubboli, invisibile Orchextra e batteria.

Toquinho sarà tra gli ospiti del festival Vocalia a Maniago

La chiusura è affidata a un artista che non avrebbe bisogno di troppe parole per essere presentato, Toquinho, o "Toco", l'espressione più pura e veritiera della storia musicale del Brasile. Con il suo timbro caldo e quel tocco delicato sulla chitarra, insieme alla voce della brasiliana Camilla Faustino, Dudu Penz al basso e Mauro Martins alla batteria, sarà protagonista di uno spettacolo di grande fascino. Appuntamento sabato 29 alle 21.

Sabato 15 alle 15 anteprima a ingresso libero con il progetto "Lyra" di Stefano Battaglia e la voce della friulana Elsa Martin.

Una sezione di Vocalia, inoltre, esplora il doppiaggio cinematografico attraverso un progetto di formazione in collaborazione con l'istituto maniaghese Torricelli.

Al via da oggi le prevendite dei biglietti nell'Ufficio turistico di Maniago, on-line o nei punti vendita Vivaticket e su www.vocalia.it. —

CINEMA

Il film distribuito dalla friulana Tucker

Ninjababy, una commedia sfacciata e irresistibile

LA NOVITÀ

ELISA PELLEGRINO

A Secret Garden, la rassegna estiva organizzata dal Visionario, per la chiusura è stata scelta la commedia norvegese *Ninjababy*, presentata a Udine in anteprima e in arrivo nelle sale il 13 ottobre grazie alla friulana Tucker film.

L'opera, diretta da Yngvild Sve Flikke e basata sulla graphic novel Fallteknikk di Inga H Sætre, ha già riscosso un grande successo ed è stata incoronata Miglior commedia agli European Film Awards. Inoltre Kristine Thorp, la magnetica attrice protagonista, si è fatta notare proprio al Festival di Cannes per la sua interpretazione in Sick of Myself di Kristoffer Borgli.

Con uno stile sfacciato e irresistibile, *Ninjababy* mostra fin dalle prime inquadrature un coraggio ammirevole, una voglia di raccontare il reale senza edulcorare i passaggi più scomodi o imbarazzanti. Si entra a gamba tesa nella quotidianità di Rakel, nel suo disordine. La sua interiorità viene subito presentata attraverso delle incursioni animate, schizzi veloci che ricordano quelli della serie My mad fat diary e che fungono per lei da specchio emotivo. La sua vita, all'apparenza scombinata come la sua stanza, si regge sull'affetto della coinquilina e un forte senso dell'umorismo. Tra un debole interesse amoroso per l'adorabile Mos e il desiderio di diventare fumettista (ma anche astronauta o guardia forestale), Rakel scopre però qualcosa che cambia all'improvviso le carte in tavola: è incinta di sei mesi e non vuole essere madre.

Tutto ciò che segue, tutta la paura e tutto l'amore, offre al pubblico uno spaccato onesto sulla maternità, su una maternità. Niente lezioni, niente morale. Al centro ci sono dubbi e contraddizioni, decisioni avventate e pesate, costrutti sociali e voglia di sradicarli. C'è l'ironia che regola i drammi, che li spezza.

Ed è proprio lì, in quell'equilibrio sottile, che sta la forza di Ninjababy. —

Kristine Thorp, la magnetica attrice protagonista del film

LA PRIMA VISIONE

"Everything Everywhere" 139 minuti nel multiverso in un vortice di azione

I fratelli The Daniels moltiplicano i generi cinematografici
Nel cast Michelle Yeoh e un'irresistibile Jamie Lee Curtis

Michelle Yeoh, nel film improbabile salvatrice di mondi paralleli

GIANMATTEO PELLIZZARI

Arrotondiamo la classificazione e parliamo, senza elencare le sfumature, di cinema fantastico. Oggi il primato commerciale della Marvel è un'entità indiscutibile, inesorabile, quasi mitologica, ma sul fronte creativo bisogna ancora scrivere l'ultima parola. Fortunatamente. Lo sanno molto bene Daniel Kwan e Daniel Scheiner, meglio noti come The Daniels, che hanno stipato varie tonnellate di cinema fantastico in un solo film. Un film tanto geniale quanto bizzarro, tanto brillante quanto sovversivo, tanto complesso quanto leggero: stiamo parlando, ovviamente, del memorabilissimo *Everything Everywhere All at Once*!

Se la Marvel ha reso abituale, modaiolo e, diciamolo, anche un bel po' noioso il concetto di multiverso, Kwan e Scheiner lo hanno scagliato sfacciatamente oltre il limite, costruendoci sopra un vortice visivo e narrativo che moltiplica le dimensioni così come i generi (action, commedia familiare, Sci-Fi, arti marziali, animazione, slapstick). 139 minuti di puro spasso, per gli occhi e per il cervello, dove una straordinaria Michelle Yeoh fa sontuosamente gli onori di casa e consegna alla leggenda Evelyn Wang: mamma, moglie e, con buona pace del Doctor Strange, improbabile salvatrice di mondi paralleli. Riuscirà la nostra goffa anti-eroina over 50 a sconfiggere la giovane e potente Jobu Topaki, seminatrice di entropia?

Everything Everywhere All at Once, oltre a coinvolgere un'irresistibile Jamie Lee Curtis e due carissime icone degli anni '80 (James Hong e Jonathan Ke Quan), coinvolge tutti noi nella sua folle danza popolare: una smisurata dichiarazione d'amore per il cinema, non semplicemente per il cinema fantastico, e una smisurata dichiarazione d'amore per il pubblico. Per quel pubblico, almeno, che ha ancora voglia di lasciarsi raccontare una storia e di sorprendersi. —

Everything Everywhere All at Once, regia di Daniel Kwan e Daniel Scheiner, con Michelle Yeoh, Jamie Lee Curtis, Jonathan Ke Quan (Usa, 2022)

IL FILM STORICO

Amori timidi e impossibili nel Dante di Pupi Avati

GIORGIO PLACEREANI

Un famoso dipinto del 1883 del preraffaellita Henry Holiday mostra Dante che incontra Beatrice in riva dell'Arno. E' tutto pulizia, ordine, lussuose vesti fluttuanti delle donne. Sta all'opposto il magnifico *Dante* di Pupi Avati. Da sempre maestro nella rievocazione storica, Avati ha girato un film audace, che disintegra quell'effetto di "museo delle cere" che hanno di solito i film biografici ma che allo stesso tempo non cade nella volgarità contemporanea della demitizzazione.

Il film presenta la vita di Dante, con preponderanza della giovinezza, in flashback interlineati al viaggio di Giovanni Boccaccio per incontrare la figlia di Dante, suor Beatrice, a Ravenna. Un Boccaccio malinconico, con frusti abiti da viaggio, malato di scabbia, le mani fasciate. *Dante* è un film materiale in cui si mangia, si defeca, si fa sesso, si muore, con il volto ferito dalla guerra o deformato dalla malattia. Della ricca produzione horror di Avati recano splendida traccia alcune scene (la morta Beatrice che allucinatoriamente volge il viso a guardare Dante durante un rapporto carnale con una donna), ma sarebbe sbagliato leggere tutto il suo film in quest'ottica. Piuttosto la sua caratteristica va indicata nella carnalità.

Con il giovanissimo Dante si rinnova un tema ritornante nel cinema di Pupi Avati, quello dell'amore timido e impossibile. L'incontro con Beatrice con un semplice "Vi saluto" trasferisce il "Quand'ella altrui saluta" su un piano fortemente personale e reale. La poesia di Dante nasce dalla concretezza – Dante nudo sul letto mentre recita commosso ed emozionato "Tanto gentile e tanto onesta pare" – il che non esclude momenti lirici, come quando il sonetto è recitato da lui e dall'assente Beatrice a due voci, sul piano (molto presente nel film) della visione impossibile. —

Dante, regia di Pupi Avati, con Alessandro Sperduti, Sergio Castellitto, Carlotta Gamba, Enrico Lo Verso, Valeria D'Obici (Italia 2022)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese Dea partita doppia

BECAO E OKOLI GIOCANO SU DAZN LA SFIDA DEL FRIULI «NOI I PUNTI LI FACCIAMO CON L'ATTEGGIAMENTO»

Stefano Martorano / UDINE

Sale la febbre per Udinese-Atalanta, lievita la prevendita e cominciano a focalizzarsi anche le attenzioni dei media nazionali che dalle 15 di domenica faranno dello stadio Friuli il campo principale della serie A, il più atteso per lo svolgimento e gli aggiornamenti. Lo sa bene Dazn, la piattaforma di live streaming sportivo che detiene i diritti del campionato e che se n'è inventata un'altra per portare i tifosi alla scoperta dei protagonisti. L'ultimo format, infatti, è "1 vs 1", il classico "uno contro uno" tanto caro a Gian Piero Gasperini, ma anche a Andrea Sottil, con domande e risposte in puro Iene style, che anticipa a parole i duelli che si vivranno poi in campo.

Con Zebretta e Dea così a stretto contatto in alta classifica, la sfida della settimana non poteva che essere quella di Udine, anticipata a parole da Rodrigo Becao e Caleb Okoli. Da oggi basterà cliccare sull'applicazione di Dazn per godersi il botta e risposta, scoprendo qualche segreto in più sulle rispettive squadre. E qui, il primo a introdurre i tifosi alla scoperta della partenza così lanciata dell'Udinese è stato proprio Becao: «Siamo una squadra unita, abbiamo fiducia tra di noi e ci parliamo in campo e in allenamento. L'atteggiamento è un po' cambiato ed è quello che ci ha fatto portare punti a casa». C'è quindi il riferimento al cambio di mentalità che tutti hanno notato e che, a Bergamo, sta cercando di portare anche Gian Piero Gasperini, come sottolineato dal 21enne Okoli che ha vinto due campionati Primavera con la Dea e che dopo il rientro dal prestito alla Cremonese ha trovato finora la piena fiducia del tecnico che lo ha impiego in sette delle otto partite. «Noi volevamo fare meglio dell'anno scorso, partita dopo partita, e insieme al mister e a tutti i compagni e ci siamo imposti di pensare solo a quest'anno, lasciandoci dietro quello che è successo l'anno scorso». Giusto per sottolineare che se l'Atalanta condivide il primato col Napoli, è anche perché è stato fatto un lavoro psicologico e quindi motivazionale all'interno di un gruppo che aveva necessità di ricominciare un nuovo ciclo. Cosa ci sia dietro alle straordinarie rimonte dell'Udinese, invece, lo ha spiegato l'impeccabile Becao, giudicando il lavoro di Sottil attraverso gli allenamenti svolti al Bruseschi: «Sottil ci porta oltre la fatica, e anche quando siamo stanchi la sua strategia è spingerci ad andare oltre. Questo, secondo me, fa la differenza in campo e contro l'avversario».

Le domande si succedono, e quella sul momento più esaltante vissuto rivela un Becao molto focalizzato sul presente: «Il respiro dopo la vittoria contro l'Inter». Un respiro diventato afflato e poi corrente di pura passione grazie alle ugole dei tifosi bianconeri che hanno spinto a squarcia gola la Zebretta e che Okoli, da Bergamo, ha vissuto in un momento ben preciso sul fronte opposto: «La prima partita al Gewiss, la curva dell'Atalanta negli ultimi dieci minuti della partita contro il Milan». Impressionante sì, perché anche a Bergamo sono molto calorosi, quasi a promettere anche una sfida a suon di cori e incitamenti, in arrivo domenica al Friuli. Ma dentro il campo, invece? Beh, lì Becao e Okoli non hanno avuto dubbi nell'indicare altri protagonisti e atteggiamenti. «La qualità che fa la differenza in campo è la capacità di marcare uno contro uno» spiega Becao, pronto a coinvolgere anche a parole il Tucu Pereyra che gli gioca davanti e al quale offre copertura: «Quando guardo a destra e vedo Pereyra mi sento tranquillo, so che posso passare la palla e che ci pensa lui a iniziare l'azione. Stiamo trovando modi diversi di attaccare», mentre Okoli... «Muriel poi mi dà sempre forza. Mi ricorda sempre che sono forte e che devo credere di più in me, e se me lo dice lui non posso far altro che ascoltare». —

Rodrigo Becao e Caleb Okoli, protagonisti su Dazn

Il bianconero: «Quando davanti a me vedo Pereyra, so che posso dargli la palla»

L'atalantino: «Puntiamo a fare meglio rispetto alla passata stagione»

INCURSIONI BIANCONERE

Inaccettabile finire in classifica dietro a Totti e Ilary

PAOLO PATUI

Ti svegli la mattina dopo la sesta vittoria di fila, sfogli i giornali, skrolli le loro pagine online, ascolti la radio, smanetti sul telecomando: niente o poco più. L'argomento sportivo del giorno è: «ce la farà l'Inter contro i blaugrana nella sfida di Champions?». E va bene, ci può anche stare. Ma che abbia il sopravvento sull'impresa di Sottil la stupefacente notizia che il pupone nazionale partecipi a un torneo amatoriale di calcio a otto con un team molto modestamente intitolato a se stesso (il Totti Sporting Club Ca8) pare un insulto all'intelligenza degli spassionati appassionati di sport. Ammesso che ce ne siano ancora. Ammesso che esista ancora un'intelligenza collettiva. Di Totti e Ilary (perché poi uno sempre con il cognome e l'altra sempre con il nome?), dei loro rolex e delle loro infatuazioni amorose ne abbiamo sinceramente piene le tasche; hanno fatto più notizia (e più soldi con diritti di immagine e rivelazioni in esclusiva) che l'ultima campagna elettorale.

Manderesti tutto a quel paese, quando per fortuna spunta un titolo qua e uno là: siamo la squadra «che sta scombussolando la serie A». E tutti noi ci tocchiamo, perché ogniqualvolta l'Italia pallonara si accorge della nostra esistenza noi la domenica dopo finiamo per inciampare. E del resto un inciampo è sempre lì, pronto a tradirti. Inciampano persino alcuni giornalisti che benedicono l'esterno destro con cui il tedeschino scova la maglia di Deulofeu in occasione del pareggio. E invece era un dorato sinistro. Inciampano i soliti tifosi da tastiera quando ringraziano oltre ogni limite il mister veronese per essersene andato lasciando libero il posto a Sottil. «Peccato che al ritorno non potremo fischiare Cioffi perché esonerato da tempo», ironizzano, mentre c'è persino chi propone Sottil come Presidente della Provincia (che non c'è più). Possibile non si possa gioire senza sbeffeggiare? E sì che motivi di letizia ce ne sarebbero tanti. Un tempo per i tifosi friulani le domeniche di totale esultanza sportiva erano quelle in cui Udine usciva vittoriosa due volte: nel calcio come nel basket. Quest'anno apriamo le danze addirittura con un tris, perché – diciamocelo – Cividale è Friuli a tutti gli effetti, così come lo è la Buja di Jonathan Milan che pedala da campione. Dopo un'annata funerea per il nostro ciclismo finalmente c'è un italiano che vince e non solo una volta: vorrai mica che la stampa nazionale ne parli? E perché mai? Lasciamo perdere giornali da sfogliare, pagine online da skrollare, notiziari da ascoltare. A noi furlani basterà ritrovarci assieme domenica prossima allo stadio. Mancherà un amico, una persona perbene e competente. Lo saluteremo con affetto e rispetto. Magari senza inciampare. —

PALLONE IN PILLOLE

Leucemia: muore il preparatore atletico Ventrone

L'ex preparatore atletico della Juve, Giampiero Ventrone, ora al Tottenham di Antonio Conte, è morto ieri a Napoli all'ospedale Fatebenefratelli. Da pochi giorni gli era stata diagnosticata una leucemia mieloide acuta. Ricoverato il 4 ottobre, era entrato subito in coma. Ieri mattina alle 6.45 il decesso.

Europa League: Roma ko in casa, pari della Lazio

In Europa League la Roma perde all'Olimpico 2-1 con il Betis Siviglia dopo essere andata in vantaggio su rigore con Dybala. Finisce 0-0, invece, la trasferta della Lazio sul campo dello Sturm Graz. In Conference League la Fiorentina, impegnata sul campo degli scozzesi dell'Hearts, si è imposta per 3-0.

Rodrigo Becao esulta sotto la Curva Nord dopo la vittoria sull'Inter. La scena si ripeterà domenica? FOTOPETRUSSI

QUI UDINE

Tecnica e tattica poi chiusura con un 11 contro 11

È entrata nel vivo la preparazione dell'Udinese in vista del duello con l'Atalanta, con la squadra tornata a lavorare in gruppo dopo il recovery di due giorni concesso ai titolari di Verona. Andrea Sottil ha diretto la seduta tecnico tattica al mattino al Bruseschi, facendo concludere l'allenamento con un galoppo undici contro undici a tutto campo. Intanto Gerard Deulofeu sta già entrando in clima partita, come dimostrato dal post su Instagram, una storia girata sul prato del Friuli, con un invito che sa di promessa: «Domenica ci faremo sentire qui!».—

S.M.

QUI BERGAMO

Out tre difensori e i due ex Musso e Zapata

Resterà piena anche prima della partenza per Udine l'infermeria dell'Atalanta, che nella seduta di ieri a porte chiuse, al Centro Bortolotti, ha registrato ancora le assenze di sei effettivi. Gasperini quindi non potrà portarsi in Friuli i difensori Djimsiti, Palomino e Toloi, il portiere Musso, l'esterno Zappacosta e l'attaccante Zapata che ha rimandato il rientro in gruppo alla prossima settimana. Oggi la Dea sosterrà una nuova seduta pomeridiana a Zingonia a porte chiuse e domani partirà per il Friuli dopo la rifinitura.—

S.M.

Nove mesi fa al Friuli il match rinviato per Covid e poi giocato con la polemica a distanza tra Marino e il tecnico bergamasco

La sfida "fantasma" che Gasp definì seria

Marino e Gasperini protagonisti a fine partite con le loro dichiarazioni

L'ex Muriel festeggia sotto lo sguardo sconsolato di Nuytinck

L'ULTIMA VOLTA

STEFANO MARTORANO

Nove mesi. Il tempo che passa dal concepimento al parto è lo stesso che permetterà all'Udinese di prendersi la rivincita sull'Atalanta al Friuli dopo tutto quello avvenne lo scorso 9 gennaio, quando il Covid imperversava e il campionato ne era vittima tra rinvii, provvedimenti della aziende sanitarie locali e sentenze Tar. Fu proprio una di queste, quella con cui il Tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia accolse il ricordo della Lega Calcio contro il provvedimento dell'Autorità sanitaria friulana che vietava la disputa delle partite contro Fiorentina e Atalanta, a spedire in campo un'Udinese letteralmente decimata dalle positività in seno al gruppo squadra (12 giocatori e 3 membri dello staff tecnico), e fino a quella domenica impossibilitata anche ad allenarsi nei giorni precedenti, in osservanza proprio del divieto prescritto.

Tutto accadde in meno di 24 ore, con la sentenza arrivata sabato 8, alla vigilia, e le due squadre chiamate a sfidarsi alle 16.30 di domenica. L'Udinese si presentò con 19 effettivi in rosa, di cui 6 ragazzi della Primavera in panchina, senza molti titolari e con le gambe vuote poiché aveva saltato per Covid anche la partita con la Salernitana, prima della sosta, e la trasferta di Firenze alla ripresa. Finì come doveva finire, col 6-2 per la Dea e con le dichiarazioni sorprendenti del tecnico atalantino Gianpiero Gasperini: «Credo sia giusto giocare ogni volta che si può, e oggi non abbiamo giocato contro una squadra di ragazzi, ma contro una squadra di assoluto livello». L'Udinese invece si affidò al suo dt Pierpaolo Marino che annunciò ricorso, definendo la sfida una «partita fantasma, materia di avvocati e un sopruso subito a fronte dei rinvii concessi ad altre squadre», chiosando con la palese irregolarità del campionato.

Alle parole seguirono i fatti, l'Udinese andò fino in fondo, arrivando col ricorso fino al Collegio di garanzia dello Sport del Coni contro l'omologazione del risultato, chiedendo in sostanza di rigiocare quella partita. Il ricorso venne respinto, ma il tempo è galantuomo e fa specie pensare che domenica 9 ottobre l'Udinese potrebbe prendersi la rivincita e almeno il secondo posto in solitaria.—

Bambini del Gemonese dai 7 ai 10 anni per la prima volta al Friuli la partenza a razzo della squadra di Sottil esalta anche i più piccoli

Le nuove leve del tifo bianconero domenica in curva con i genitori

L'INIZIATIVA

SIMONE NARDUZZI

«Mi porti allo stadio? Dai, mi porti allo stadio?». Li immaginiamo così, occhioni dolci, sciarpette al collo. E giù a chiedere, i palmi delle manine giunti: hanno dai sei ai dieci anni i piccoli tifosi in erba che domenica, dalla Nord, sosterranno Pereyra e compagni. Assieme ai propri genitori, beninteso, quelli a cui il manipolo di zebrette ha strappato, nei giorni scorsi, il fatidico "sì". Troppa, infatti, era la voglia di questi baby supporter del gemonese di assistere dal vivo alla gesta dei propri idoli, di immergersi nell'atmosfera che la Curva, ormai da tempo, riesce a creare.

La chiave per il successo di quest'impresa – come tale sarà vista dai bambini che l'han compiuta, come tale la vogliamo guardare noi –, il passaparola: un amichetto chiama l'altro sino alla genesi della più giovane manifestazione di tifo organizzato osservata sotto l'arco dei Rizzi. Cinque i partecipanti per la gara con l'Atalanta: euforici, stanno riuscendo a ingannare l'ormai spasmodica attesa recuperando bandiere, prendendo a prestito da mamma o papà sciarpe ed attrezzi del mestiere affini. Tutto fa tifo, tutto aiuta a rendere più identificabile una fede. Che, complice la partenza sprint dei ragazzi di Andrea Sottil, è tornata – per i più piccoli – ad essere vanto. Eccola, dunque, tra i banchi di scuola, la tenera, ma agguerrita, armata bianconera, fiera dei propri colori. L'entusiasmo, dopotutto, passa anche da questi precoci attestati d'affetto. Non stupisce, allora, osservare come al Friuli, già da un bel po', convivano cuori più o meno giovani: tutti rigorosamente bianconeri. Tutti pronti a condividere una passione.

Giovanissimi tifosi con le bandiere dell'Udinese allo stadio Friuli

Prosegue, dunque, la prevendita per i biglietti per la gara fra Udinese e Atalanta idi domenica. Tagliandi disponibili fino a domenica online, su Ticketone, nonché nelle rivendite autorizzate e i botteghini dello stadio Friuli.—

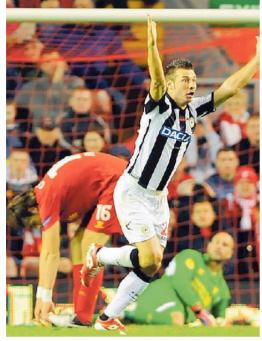
Serie A

Le reginette d'Europa

L'Udinese a fine anni '90 ha aperto la strada l'Atalanta nell'ultimo periodo ha fatto addirittura meglio

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Udinese e Atalanta sono la faccia più bella del calcio di provincia. Essere diventate le reginette d'Europa del nostro calcio non è che uno dei tanti punti in comune delle due formazioni. Alla guida dei due club ci sono due proprietà a gestione familiare: sia Gianpaolo Pozzo che Antonio Percassi, hanno al loro fianco i due figli, Gino e Luca che gestiscono con competenza e cognizione di causa i due club. Sono gli ultimi imprenditori italiani che continuano a fare calcio con la squadra della loro città per la quale fanno il tifo da sempre.

L'esultanza di Pasquale a Liverpool il 4 ottobre 2012, l'atalantino Hateboor a Valencia il 10 marzo 2020

Pozzo con l'Udinese ha aperto una strada che poi l'Atalanta ha seguito facendo ancora meglio dal punto di vista dei risultati anche perché ha deciso di investire cifre decisamente superiori. A Bergamo conobbero l'Europa per la prima volta nel lontano 1963, nella stagione successiva alla vittoria della Coppa Italia. In Friuli le coppe continentali, Mitropa Cup a parte, le hanno conosciute nel 1997. L'Udinese ha timbrato il passaporto per ben dodici volte, l'Atalanta sette.

Sotto l'arco dei Rizzi la Champions si è giocata una sola volta anche perché il regolamento, quando i bianconeri arrivarono terzi o quarti, prevedeva che le italiane accedessero agli spareggi, cosa che l'Atalanta non ha mai fatto. Nel '97-'98 il terzo posto dell'Udinese di Zac valse addirittura solo l'accesso alla Coppa Uefa. Poi è anche vero che, mentre l'Udinese, nonostante l'approdo ai preliminari della coppa dalle grandi orecchi, vendeva sempre tre pezzi da novanta (Zapata, Inler e Sanchez nell'estate del 2011; Handanovic, Isla, Asamoah e nel 2012) l'Atalanta i suoi Zapata, Muriel, Malinovsky, Ilicic e via dicendo se li è tenuti.

L'Udinese i suoi picchi europei li ha vissuti in Europa League (Bayer Leverkusen, Borussia Dortmund e Liverpool le vittorie storiche), l'Atalanta in Champions: indimenticabile l'ottavo di finale con il Valencia che valse la qualificazione alle Final Eight e il quarto di finale col Psg che vedeva i bergamaschi in vantaggio 1-0 a pochi secondi dal 90', prima dell'incredibile rimonta francese nel recupero.

Oggi, senza distrazioni europee, l'Atalanta che viaggia in testa alla classifica non è una sorpresa. Lo è l'Udinese completamente rinnovata nella mentalità più che negli uomini (solo due i titolari nuovi) da Sottil. È grazie a lui e ai suoi giocatori se la sfida da primato bianconerazzurra di domenica non sarà Juventus-Inter ma Udinese-Atalanta, le reginette del calcio italiano. —

La grande novità nel calcio

Da sinistra Beatrice Mazzotta (Gradisca), Marinella Caissutti (Udine), Alba Goi e Nicole Puntel (Tolmezzo)

Fischietti rosa made in Friuli

Un poker di arbitri sulle orme di Maria Sole Caputi finita in A
Il presidente Aia Fvg Merlino: «Determinate e competitive»

UDINE

Arbitrare una gara di serie A, per una donna, da domenica non è più utopia. L'esordio nella massima serie della livornese Maria Sole Ferrieri Caputi, prima donna a farlo nella gara tra Sassuolo e Salernitana, ha finalmente aperto una via possibile da percorrere anche per molte ragazze che, settimanalmente, scendono in campo per svolgere il difficile ruolo di giudice delle partite di calcio.

Tra queste anche le 32 ragazze che, ad oggi, indossano la divisa da arbitro nella nostra regione, sei delle quali sono in forza al Comitato regionale che designa le gare di Eccellenza, Promozione e Prima categoria. Nicole Puntel (l'unica attualmente ad avere diretto almeno una gara in Eccellenza), Alba Goi, Jessica Mecchia e Sara De Rosa (tutte curiosamente appartenenti alla sezione di Tolmezzo) nel ruolo di arbitro, Anna Bearzotti e Beatrice Mazzotta in quello di assistenti. «Quello femminile arbitrale è un movimento un crescita – analizza il presidente regionale dei "fischietti" Andrea Merlino – perché sono molto più determinate, pur avendo a che fare con un mondo tradizionalmente maschile. I fatti dicono che, invece, ci sanno stare, nonostante all'inizio debbano vivere un po' di ritrosia del retaggio calcistico maschile. Hanno capito che da parte nostra non c'è differenza tra uomini e donne: non abbiamo preclusioni, i loro voti dipendono solo da quello che fanno sul terreno di gioco». Con il sogno, nemmeno tanto nascosto, di arrivare a dirigere un giorno al massimo livello nazionale. «L'esordio della Caputi – continua Merlino – ha sicuramente dato un messaggio che si può fare. Credo la questione non fosse se una ragazza avesse potuto arbitrare in A, ma quando: solo il campo, giudice unico, poteva dirlo. Domenica l'esame è stato superato: un messaggio alle ragazzi di crederci e ai calciatori di non pensare che una ragazza non possa arbitrare allo stesso livello di un uomo».

Regione aperta, la nostra, al mondo arbitrale femminile non solo sul campo, visto che della squadra presieduta da Merlino fa parte anche Marinella Caissutti che la serie A l'ha solo sfiorata avendo raggiunto, nel ruolo di assistente, la serie C. «La mia scelta di inserirla nell'organigramma – conclude Merlino – è derivata dalle sue qualità. L'ho voluta non in quanto donna, ma per le sue capacità frutto di un percorso tecnico importante. Lei un occhio di riguardo per le donne arbitro? La conosco troppo bene (sorride, *ndr*) per non avere il minimo dubbio non si corra questo pericolo». —

S.F.

Ecco la 23enne della sezione di Tolmezzo
«Faccio tre allenamenti alla settimana»

Alba Goi, 238 partite: «Arrivare in serie A? Certo che ci provo»

L'INTERVISTA

SIMONE FORNASIERE

Classe 1999, sezione arbitri di Tolmezzo, Alba Goi ha indossato per la prima volta la "giacchetta nera" nel 2015. Domenica prossima, designata per la gara di Promozione tra Rive Flaibano e Fontanafredda, dirigerà la gara numero 238 della sua carriera: niente male per una ragazza che in estate è stata anche incoronata "La Dama Castellana" della "sua" Gemona. «È capitata anche questa – sorride – rappresentare la propria borgata è sempre qualcosa di speciale...».

Alba, cosa ti ha spinto, a 16 anni, a diventare arbitro?

«La passione, fin da piccola, per il gioco del calcio. Non ho mai avuto l'opportunità di praticarlo, come avrei voluto, e il diventare arbitro è nato quasi per caso. Sono venuti a scuola a proporre l'inizio del corso e quindi mi sono buttata».

Cosa ricordi della tua gara d'esordio?

«La cosa che più mi preoccupava maggiormente non era la partita in sé stessa (Reanese-Tarcentina under 15, *ndr*) visto che, pur non giocando, sapevo di cosa si trattasse. Mi preoccupava quello che la precedeva: entrare in uno spogliatoio, identificare i giocatori. Andò tutto bene».

Qual è, adesso, la tua settimana tipo di preparazione alle gare?

«Svolgo due allenamenti sezionali al nostro polo, al quale ne aggiungo uno individuale. C'è sempre voglia di tenersi in forma, indipendentemente poi dal fatto di scendere in campo la domenica o meno. Il fatto di conciliare, studio, allenamento e riunioni è dettato dalla grande passione per questo sport: se uno vuole si organizza e trova il tempo per tutto».

L'arbitro Alba Goi, 23 anni

Domenica scorsa la Caputi ha esordito in serie A: il sogno è imitarla?

Inizio con i corsi proposti a scuola esordio in una gara del torneo under 15

«Sarebbe bugiardo dire che quello non è l'obiettivo: chiunque inizia ad arbitrare in giovane età vuole arrivare in serie A. Il fatto di vedere arrivare una donna a quel livello non è stato per me inaspettato. Vedo che noi ragazze abbiamo una grinta superiore ai colleghi uomini. Non per questo adesso pensi che anche tu ce la puoi fare, è una consapevolezza che c'era già».

C'è un arbitro a cui guardi con particolare occhio?

«Nessuno in particolare, non ho mai avuto la propensione di prendere un modello. Mi piace prendere spunti da tanti, indipendentemente dal livello, e per questo non ne ho uno specifico che rappresenta il mio ideale». —

IN BREVE

Ciclismo
Gran Piemonte: vittoria di Cortina

Ivan Garcia Cortina vince l'edizione numero 106 del Gran Piemonte, 198 km con partenza da Omegna e traguardo a Belnasco. Il 26enne spagnolo originario di Gijon, in forza alla Movistar, si aggiudica la volata a ranghi ristretti precedendo sul traguardo Matej Mohoric (Bahrain-Victorious), secondo, e Alexis Vuillermoz (TotalEnergies), terzo. Ai piedi del podio due italiani, Edoardo Zambanini e Alberto Bettiol. Domani Giro di Lombardia e a seguire l'assalto al record dell'ora di Filippo Ganna: un sabato a tutta bici.

Formula 1
Leclerc verso Suzuka: «Basi per il futuro»

Domenica Gp di Suzuka, obiettivo della Ferrari è quello, quantomeno, di rimandare la festa mondiale della Red Bull di Verstappen sempre in attesa della sentenza sulle violazioni al budget cup della scuderia austriaca. Il ferrarista Charles Leclerc guarda al futuro: «Dobbiamo usare le ultime gare e concentrarci sulla domenica. Siamo stati sempre in lotta per vincere, salvo eccezioni. Dobbiamo mettere tutto assieme per fare il passo che ci permetta l'anno prossimo di lottare per il campionato».

Basket
Eurolega, per Milano debutto con vittoria

Esordio vittorioso in Eurolega per l'Olimpia Milano che, pur soffrendo specialmente nel primo quarto, si impone in Francia 69-62 contro il LyonVilleurbanne. Stasera gran ritorno nella massima competizione europea per la Virtus Segafredo Bologna che affronta in casa i monegaschi del Monaco.

Il portiere-mito e l'ex calciatore morto a 85 anni sono di Mariano
«Ci univano le nostre origini portate sui campi sempre con orgoglio»

L'omaggio di Zoff a Jimmy Medeot «Ciao amico, ti porto nel cuore»

IL RICORDO

MARCO SILVESTRI

Un vita vissuta nel nome di una passione comune per il calcio e delle stesse radici friulane e paesane e di una lunga amicizia che solo la morte ha potuto dividere ma non cancellare. Oggi Dino Zoff si sente più solo dopo la scomparsa dell'amico Giovanni "Jimmy" Medeot, ex giocatore di Udinese, Venezia, Torviscosa e Monfalcone, Pro Cervignano e poi allenatore di numerose squadre regionali, deceduto lunedì a Monfalcone a 85 anni.

Entrambi nati a Mariano del Friuli, Jimmy e Dino avevano cinque anni di differenza: Jimmy era nato nel 1937, Dino nel 1942. I loro destini si sono solo sfiorati nella prima squadra dell'Udinese. Jimmy ha giocato con le zebrette friulane in serie A dal 1957 al 1959 mentre Zoff ha esordito in serie A con l'Udinese solo nel 1961. «Sono passati tanti anni – sottolinea Zoff da Roma, avvertito dagli amici marianesi della scomparsa di Medeot– ma ricordo ancora di aver visto giocare Jimmy nell'Udinese. Era un centrocampista dalla grande visione di gioco, dall'ottima tecnica che faceva anche gol. Lo stesso stile che aveva in campo lo esibiva fuori: una persona gentile e a modo. La sua scomparsa mi addolora molto, siamo rimasti sempre buoni amici. Ci univano le nostre origini paesane che abbiamo sempre manifestato con orgoglio».

Dino Zoff con l'amico Jimmy Medeot morto a 85 anni

La sua giornata di gloria Jimmy l'ha vissuta da calciatore dell'Udinese il 22 febbraio 1959 segnando una tripletta alla Lazio e la sua esultanza dopo un gol è rimasta immortalata in una celebre fotografia. «Jimmy – spiega Zoff – l'ho visto giocare anche a Torviscosa: ricordo lo stadio pieno di gente e Jimmy in campo, sempre tra i migliori con il suo stile e la sua eleganza. È stato un grande uomo di sport». I funerali di Jimmy si svolgeranno domani alle 12 a Monfalcone nella chiesa della B.V Marcelliana. —

Basket - Serie A2

Raphael Gaspardo, 29 anni, è tornato a giocare nel suo Friuli dopo le giovanili a Spilimbergo FOTO PETRUSSI

Apu a tutto Gas

Gaspardo carico domani l'esordio al Carnera: «Vogliamo fare una gran partita»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

L'ala americana? Non serve, se hai già Rapahel Gaspardo. Nell'Apu che affida il sogno promozione a due guardie Usa c'è lo "yankee" di Vidulis a mandare in crisi le difese avversarie, oltre ai ferri dei canestri, messi a dura prova dalla potenza delle sue schiacciate. "Gas" va di corsa, ha due obiettivi da centrare e un sogno da estrarre dal cassetto: gli obiettivi sono la promozione in A con l'Apu e la riconquista della maglia Azzurra, il sogno è di giocare in squadra con i due fratelli (anch'essi cestisti) David e Thomas. Andiamo con ordine, perché la prima cosa da fare è battere l'ostica San Severo.

Gaspardo, pronto per la "rivincita" con i pugliesi?

«Non vedo l'ora. Affrontiamo una squadra insidiosa, che in Supercoppa ci ha fatto soffrire, furba soprattutto nelle scelte difensive. Noi non eravamo pronti mentalmente e ci siamo fatti sorprendere. Una lezione di cui fare tesoro».

Com'è stato il suo primo impatto con la serie A2?

«È un torneo competitivo, dove c'è un gioco diverso: meno fisico e più tattico. Qui si gioca più a basket, ci sono più letture. A mio avviso è molto bello ed è una sfida intrigante».

Il nostro giornale l'ha invitata a giocare in modo più semplice per essere "illegale". Concorda?

«Ci sta, in fin dei conti siamo solo all'inizio. Abbiamo bisogno di tempo per conoscerci nei movimenti. Forse ancora per un po' capiterà di affidarsi a qualche giocata difficile, ma presto arriverà il momento in cui semplificheremo al massimo il gioco, andando a sfruttare appieno le situazioni dove abbiamo dei vantaggi».

A Ferrara ha esordito Briscoe. Prime impressioni?

«È super, con lui mi trovo molto bene. È uno a cui piace spingere in campo aperto, il gioco che preferisco. Ha tanto talento, nell'uno contro uno è difficilissimo da tenere. Tenete presente che qui è tutto nuovo per lui, deve adattarsi».

Domani è la prima di campionato al Carnera. Aspettative?

«È un momento emozionante, da bambino andavo sempre al palasport a vedere la Snaidero. Contro San Severo mi aspetto un grande pubblico, come nel derby con Cividale. Da ripagare con una bella prestazione».

Parliamo di Nazionale. Il "Poz" ce l'ha il suo numero di telefono?

«Lo spero. A giugno la Fip mi aveva chiamato per il pre-camp, ma non ho potuto prendervi parte perché il mese prima mi sono operato al menisco. Voglio fare un ottimo campionato, così costringo il ct a cercarmi ancora».

Lei è tornato a vivere in Friuli. È felice?

«Molto. Questo è stato un fattore decisivo nella mia scelta estiva. Mancavo in pianta stabile da quando avevo 13 anni e andai alla Ghirada di Treviso. Riavvicinarmi a casa è una cosa positiva, mi sento bene». —

LE ULTIMISSIME

Bonciolli è chiamato al primo turn over

Undici senior per dieci "maglie" nell'Apu che si prepara a sfidare San Severo. Il rientro di Pellegrino costringe Bonciolli a fare turnover, decisione last minute domani. Novità, intanto, nel calendario: la gara casalinga della 4ª giornata con Cento è anticipata alle 20 di sabato 22 ottobre per evitare la concomitanza con Udine-se-Torino. Continua quindi il ping-pong con le partite della Gesteco Cividale.

QUI CIVIDALE

Dell'Agnello e la Gesteco: «Qui un grande gruppo ma ora avanti con umiltà»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Dell'Agnello abbraccia Rota

Lungo moderno, quasi atipico. E atipica, per certi aspetti, è la sua carriera, con quegli inizi ad adolescenza inoltrata. Poi, per Giacomo Dell'Agnello, tanta gavetta, sulle orme di papà Sandro. Sino all'esordio in A2, sabato scorso, alla sua prima in maglia Gesteco. Di fronte a Chieti ha ringhiato, il nuovo cestista delle Eagles; ha accarezzato, mansueto, il ferro in semi-gancio. Ancora e ancora, stordendo la difesa teatina. Contribuendo alla vittoria dei suoi. Successo storico, certo. Ma niente di più: «Non abbiamo fatto nulla di speciale – spiega lo stesso giocatore –. Abbiamo ottenuto solo due punti, la nostra è stata una vittoria normale. Pertanto, adesso siamo al lavoro, con grande umiltà, per limare i nostri difetti in vista del prossimo incontro».

Testa bassa e parole non banali, dunque, per il classe '94 arrivato in estate da Bergamo. Che parlando, del suo ingaggio, ricorda: «Era mattina, verso le 10. Mentre stavo facendo colazione, ricevo la chiamata di coach Pillastrini. Ovviamente, non me l'aspettavo». Squilla il telefono, emozioni si intrecciano: «Speravo mi chiedesse quel che poi mi ha chiesto. Ho accettato subito». Senza tentennamenti. Deciso, il figlio d'arte s'è poi inserito nel roster cividalese, a suo agio anche grazie all'accoglienza ricevuta dai compagni. «Sono stati davvero bravi a far inserire me e gli altri. Questo vantaggio è derivato dal fatto che il gruppo non sia cambiato molto rispetto ai due anni precedenti». Unite, quindi, le Eagles ora si apprestano ad affrontare la prima trasferta della stagione. Avversaria delle aquile, domenica, Mantova, club già incontrato, e battuto, in Supercoppa. «Il campionato è diverso. Loro, peraltro, non erano al completo. Nessuno parte in vantaggio». Zero a zero: a sbloccare il punteggio, magari, ci penserà lui. —

LE ULTIMISSIME

Doppia seduta, domani partenza per Mantova

Doppia seduta di allenamento ieri per Chiera e compagni: alle sessioni ha partecipato anche Gabriele Miani, già da martedì in gruppo. In attesa della sfida di domenica contro Mantova, è stata aperta la prevendita dei biglietti per il prossimo impegno interno della UEB di fronte a Ravenna: tagliandi acquistabili nella Club House gialloblu, nei punti vendita Vivaticket (anche online) e da Doctor Phone, a Udine.

CICLISMO. Il ct Pontoni convoca pure il pro Alessandro De Marchi gasato per l'esperienza

Gravel, nuova frontiera della bici «Anch'io al primo Mondiale»

LA STORIA

FRANCESCO TONIZZO

Il gravel non è solo la moda del momento. La specialità del ciclismo, ideale intreccio tra strada, ciclocross e mountain bike che sta appassionando un numero sempre più alto di ciclisti, sta prendendo piede a tal punto che nel fine settimana si correranno tra Vicenza e Cittadella i primi Campionati del Mondo.

Che non sia una gara di secondo piano lo conferma anche la presenza annunciata di autentici fenomeni: Mathieu Van der Poel, Peter Sagan, Greg van Avermaet, Magnus Cort Nielsen, il fresco campione del mondo U23 Yevgeniy Fedorov. L'Italia del commissario tecnico Daniele Pontoni, da padrona di casa dell'evento organizzato dall'ex pro Filippo Pozzato, ci tiene a fare bella figura. Ecco perché il ct azzurro ha convocato atleti di spessore, come Alessandro De Marchi.

«Tornando a casa dagli italiani su strada ad Alberobello, a giugno – ricorda proprio Pontoni –, assieme ad Alessandro avevamo ipotizzato un suo possibile impegno nel gravel, venti giorni fa gli ho telefonato e abbiamo gettato le basi per la partecipazione ai Mondiali, conoscendo la sua voglia di cimentarsi, in futuro anche in questa specialità».

Il "Dema" sarà in gara con gli altri azzurri Davide Ballerini, Daniel Oss, il mountainbiker Juri Zanotti, Luca Cibrario, Mattia Viel e il campione italiano gravel Samuele Zoccarato. «Daniele Pontoni mi ha chiesto se io avessi il piacere di provare questa esperienza – conferma il bujese del team Israel Premier Tech – e mi sono buttato. Si tratta di un evento nuovo, la prima e storica edizione di un mondiale e sono molto incuriosito dal capire come potrà andare». Il percorso di 194 km, che parte da Vicenza, si sviluppa sugli sterrati lungo il fiume Bacchiglione, verso Padova, fino al traguardo di Cittadella, preceduto da un circuito di 25 km, fuori le mura, da percorrere due volte. I professionisti saranno in gara domenica a partire dalle 11. «Correrò il giorno dopo il Giro di Lombardia – ricorda De Marchi –, che rimane la priorità di questo finale di stagione. Poi, a distanza di 24 ore, mi cimenterò nel gravel e confido di divertirmi. Finirò la stagione su strada il 16 ottobre, nella cronometro delle Nazioni in Francia». I Mondiali gravel comprendono anche la corsa riservata alle donne, con le azzurre Sofia Bertizzolo, Chiara Teocchi, Ilaria Sanguineti e Letizia Borghesi assieme alla campionessa di specialità Barbara Guarischi. Se la vedranno contro atlete del calibro della transalpina Pauline Ferrand Prevot, che va a caccia del poker iridato dopo aver già messo in bacheca il titolo mondiale di Xco, Short Track e Marathon. «Nei primi chilometri conterà soprattutto la tecnica – rivela Daniele Pontoni –, nei quali conterà la capacità di gestire la bici off road. Poi, tanti sterrati e ciclabili che favoriscono gli stradisti. Essendo la prima volta, è una gara difficile da interpretare: abbiamo sette atleti con caratteristiche diverse per essere pronti a ogni soluzione». —

Alessandro De Marchi, 36 anni

CICLOCROSS

A Osoppo Giro d'Italia con la Jam's Bike

Il Parco del Rivellino di Osoppo attende un weekend di grande ciclocross, a cura del Jam's Bike Buja. Stasera, alle 18, al Forte, presentazione delle gare del sabato. Domani, alle 15, si corre già per il titolo italiano paralimpico. A seguire, le prove dei giovanissimi. Domani, alle 18, al Forte, presentazione della seconda tappa del Giro d'Italia. Domenica, dalle 9.30, al via i master; alle 15, in gara gli Open uomini, la competizione più attesa.

ATLETICA

UdinJump da record È il regalo più bello per Ale jet Talotti

Secondo la Iaaf il meeting di salto in alto è il terzo al mondo
L'ideatore, morto nel 2021, oggi avrebbe compiuto 42 anni

Alessandro Talotti è morto il 16 maggio 2021, oggi avrebbe compiuto 42 anni

UDINE

Un regalo di compleanno che più bello non si può. Oggi, l'indimenticabile Alessandro Talotti avrebbe compiuto 42 anni e la Federazione Internazionale ha riconosciuto l'evento Udin Jump Development, la manifestazione ideata e costruita dal campione di Campoformido, come il primo e più importante evento di salto in alto in Italia e, addirittura, il terzo al mondo nel ranking. In soli quattro anni, dunque, la manifestazione che richiama al palaIndoor Ovidio Bernes di Feletto i migliori interpreti della specialità, è cresciuta fino al punto di essere considerata tra i principali eventi del salto in alto sub scala internazionale. Per lo staff che sta portando avanti l'iniziativa di Alessandro, che nacque a Udine il 7 ottobre del 1980 ed è scomparso il 16 maggio del 2021, si tratta di una soddisfazione enorme. Vieppiù, la presenza costante in Friuli, negli ultimi anni, di un mito come il recordman cubano Javier Sotomayor, amico di lunga data dello stesso Talotti, aveva già acceso i riflettori sull'evento udinese che, negli anni, ha saputo svilupparsi anche attraverso iniziative collaterali e didattiche di alto profilo. Sempre il compianto "JJ", aveva dato la stura, in parallelo al Udin Jump, anche a "Udin Lab", il laboratorio tecnico scientifico, in collaborazione con l'Università di Scienza Motorie. Portare la scienza applicata alle pedane del salto e alle piste di atletica ha garantito una crescita esponenziale dell'attenzione generale di studenti, docenti e appassionati del settore. Così come l'attività sportiva e sociale dedicata alle scuole, in particolare alle fase deboli della gioventù friulana, ha permesso a Udin Jump di portare il divertimento del salto in alto negli istituti e negli ambienti solitamente dedicati alla sola istruzione didattica.

La prossima edizione è già stata inserita in calendario a fine gennaio del 2023

Il presidente di Udin Jump Massimo Patriarca, il direttore tecnico e organizzativo Mario Gasparetto, con Cristian Gerussi, presidente della Libertas Udine, ed Eliseo Rainone, direttore marketing della manifestazione, assieme a tutti i collaboratori sono già al lavoro per l'edizione 2023. Il Meeting dello scorso febbraio ha già messo in archivio numeri importanti sotto l'aspetto dell'attenzione mediatica e dei riconoscimenti di tutto il mondo sportivo, registrando numeri a sei cifre nell'audience televisiva e via web e nelle interazioni sui social network. La quinta edizione di Udin Jump Development, a calendario a fine gennaio 2023, promette di fare meglio, alzando sempre l'asticella, come amava fare Alessandro Talotti. —

R.S.

CAMPIONATO CARNICO

Mobilieri olè tra gli juniores I settori giovanili provano a non mollare

La festa dei Mobilieri campioni del Carnico juniores FOTO CELLA

Renato Damiani / TOLMEZZO

Al comunale "Nives Romano" di Paularo di fronte a quasi 700 persone si è consumata la finalissima del Torneo juniores che ha visto la vittoria dei Mobilieri sul Cavazzo per 2-1. Solo sei le formazioni che hanno dato la loro adesione al Torneo, (Arta Terme, Cavazzo, Mobilieri, Pontebbana, Tarvisio e Villa) con in campo atleti nati dal 2003 al 2006, e di queste squadre, quasi tutte, hanno potuto prendere il via solo grazie ai prestiti (sette) di giocatori provenienti da altre formazioni partecipanti al campionato Carnico.

Insomma, calo demografico nelle valli della montagna friulana e pure disaffezione arrivata dopo la pandemia hanno complicato le cose. Molti giovani, causa pandemia, hanno fatto scelte alternative.

Finale di Paularo condizionata dalla espulsione (per doppia ammonizione) dopo soli 35' del cavazzino Michele Messina mentre il successo dei "maggiolini" oltre alle reti di Gabriel Del Negro (47'pt) e Giangiacomo (28'st) ha avuto nel portiere Rudy Di Lena l'indiscusso protagonista con decise parate sui tentativi offensivi dei ragazzi di mister Di Biase capaci del vantaggio al 20' del primo tempo con Luca Bombardier la cui prima conclusione è stata intuita dall'estremo sutriese e sulla palla rientrante lo stesso giocatore ha trovato il diagonale vincente. «Un pomeriggio di grande intensità emotiva – ha puntualizzato il presidente Canciani – e la partecipazione di pubblico davvero unica sono segnali incoraggianti vero un movimento i cui numeri restano deficitari ma in tale ottica – precisa Canciani – l'apparato del settore giovanile a livello nazionale, mi ha garantito la massima disponibilità, vista la particolarità del territorio, per cercare, con qualche deroga verso i regolamenti, tutte le possibili soluzioni per venire incontro alle richieste dei dirigenti carnici (da anni auspicate, *ndr*)».

GIOVANISSIMI

Le dieci squadre al via (Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo, Mobilieri, Ovarese, Pontebbana, San Pietro, Stella Azzurra, Tarvisio, Villa) dopo diciassette giornate, sono alla vigilia della loro ultima giornata con l'attuale solitaria capolista San Pietro al comando con un punto di vantaggio sull'Arta Terme e due sul Villa. —

BASEBALL

Buttrio promosso in serie B È la vittoria di un progetto incentrato sui giovani

Alessia Pittoni / BUTTRIO

Missione compiuta per i White Sox Buttrio Baseball che in soli due match si sono imposti sul Colorno nella finalissima dei play-off e sono approdati in serie B. Dopo aver vinto gara uno in terra emiliana, i buttriesi si sono confermati nella partita di ritorno, giocata di fronte ai propri tifosi, e non c'è stato quindi bisogno della bella per stabilire il nome della squadra vincitrice.

La formazione dei White Sox Buttrio promossa in serie B

«C'è grande soddisfazione – ha commentato il presidente del club Maurizio Rizzi – perché il progetto giovani ha dato i suoi frutti, addirittura con qualche anno di anticipo sulle previsioni. Ricordo con affetto i campionati vinti in passato con il Giaguaro, nostro storico allenatore, e con Cretis, l'attuale pitching coach della squadra, ma anche questa promozione è bellissima, perché è arrivata con una squadra di giovani, tutti cresciuti a Buttrio con la sola eccezione di un atleta in prestito ma con trascorsi nelle nostre giovanili».

Lo scontro finale fra Buttrio e Colorno ha avuto un inizio equilibrato: gli ospiti si sono trovati avanti di due punti alla fine del primo inning ma la risposta dei White Sox è stata immediata e alla seconda ripresa si sono portati sul 3-2. Il terzo inning è andato al Colorno per 2-1, portando il risultato totale sul 4-4. Da lì in poi il lanciatore dei White Sox Barchetta non ha concesso più alcun punto, mentre i suoi compagni ne hanno messi a segno otto tra quinto e sesto inning: 12-4 il risultato finale. «Quasi metà dei loro eliminati sono arrivati grazie agli strike out di Barchetta, ma il lanciatore è solo una delle voci del coro – ha spiegato il ds Giancarlo Zuccolo – perché tutta la squadra ha fatto la sua parte. Nove titolari e le riserve». Ora è il momento di pensare al futuro. «L'intenzione – ha precisato Rizzi – è quella di andare in B con questo gruppo di ragazzi e qualche innesto di esperienza. Vorremmo fare una buona figura, giocando una stagione tranquilla». —

BASKET- SERIE C SILVER

San Daniele contro Cividale derby atteso Debutta Corno

UDINE

Dopo il Basket Day la serie C Silver prosegue. Domani: CrediFriuli Cervignano (2)- Torre (0), ore 21 e Basket 4 Trieste (0)- l'Ubc Udine (2) ore 21.15. Domenica altre sfide: alle 18 Intermek Cordenons (2)-Lussetti Servolana (0), alle 18.45 Humus Sacile (0)- Bor (0) e alle 20 Libertas San Daniele (2)-AssiGiffoni Cividale (2). Infine, alle ore 20.30 ci sarà l'esordio al PalaZilio della Calligaris Corno di Rosazzo di coach Beretta che dopo aver riposato nella prima giornata, affronterà la Dinamo Gorizia (2). Riposa la Vis Spilimbergo. —

G.P.

SERIE B FEMMINILE

Parte da Mestre l'avventura della Libertas targata Eagles

UDINE

Le Eagles Ladies spiccano il volo in serie B femminile. L'appuntamento è fissato per domani alle 19 a Mestre, dove la squadra allenata da Stefano Tomat sfiderà la squadra B della Reyer. L'avversaria è un rebus: con le giocatrici top disponibili è tostissima, in caso contrario la trasferta è abbordabile. Il ds Marco Luzzi Conti fissa gli obiettivi stagionali: «Salvezza tranquilla. La squadra è ringiovanita, il torneo è livellato verso l'alto». Partite casalinghe a Cividale per la sinergia fra Libertas e Ueb, il nuovo sponsor è "Oggi gelato". —

G.P.

Scelti per voi

Tale e Quale Show
RAI 1, 21.25
Appuntamento con **Carlo Conti**. Gli 11 Artisti in gara dovranno anche stasera, immergersi nei panni dei grandi interpreti della musica italiana e internazionale, impegnandosi ad imitarli in tutto e per tutto e rigorosamente dal vivo.

Le tre vite di Donato Bilancia
RAI 2, 21.20
Donato Bilancia è il serial killer più brutale della nostra storia criminale con 17 vittime. Mai nessuno ha ucciso così tanto e in così poco tempo: dal 15 ottobre 1997 al 20 aprile 1998, solo sei mesi.

Flesh and Blood
RAI 3, 21.25
La continua sfiducia dei figli inizia a mettere a dura prova la relazione di Vivien con Mark. Nel frattempo, Jake scopre un oscuro e inquietante segreto sul passato del nuovo compagno della mamma.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero.** Ospiti in studio analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.

Viola Come Il Mare
CANALE 5, 21.20
Sebbene la malattia sia sotto controllo, Viola continua a cercare suo padre e chiede aiuto anche a Francesco. Ma l'Ispettore Capo, che ha avuto un'infanzia difficile, al non crede nell'amore.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Tale e Quale Show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
16.35 Tg2 Attualità
17.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.05 Seconda fase: Italia – Argentina Pallavolo
18.55 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.35 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 Il Collegio - Le selezioni Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Le tre vite di Donato Bilancia Film Biografico
23.20 A Tutto Calcio Calcio
0.10 Meteo 2 Attualità
0.40 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.20 TGR Prix Italia Attualità
15.40 Piazza Affari Attualità
15.45 Due con. La storia dei fratelli Abbagnale Documentario
16.45 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Flesh and Blood (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Miami Vice Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La Signora In Giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Airport '77 Film Drammatico ('77)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Viola Come Il Mare (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Maurizio Costanzo Show Spettacolo

ITALIA 1
7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Rambo 2 - La vendetta Film Azione ('85)
23.15 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Padre Brown Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'aria che tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.45 Amore a Harmony Ranch Film Commedia ('18)
17.30 Tutti i cani dei miei ex Film Commedia ('14)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.30 MasterChef Italia Spettacolo
24.00 Pechino Express La rotta dei sultani Spettacolo

NOVE
15.20 Storie criminali Doc.
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics (1ª Tv) Spettacolo
21.20 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
22.55 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo

20 — 20
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Lucifer Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Godzilla Film Azione ('14)
23.40 Il cavaliere oscuro Il ritorno Film Fantasy ('12)
2.40 Chuck Serie Tv

RAI 4 — 21
14.15 The Good Fight Serie Tv
16.00 Burden of Truth Serie Tv
16.45 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Coroner Fiction
21.20 6 bullets Film Azione ('12)
23.20 Sleepless - Il giustiziere Film Thriller ('17)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.00 Wonderland Attualità
1.30 Narcos Serie Tv
3.15 Senza traccia Serie Tv

IRIS — 22
15.40 Una pallottola per un fuorilegge Film Western ('64)
17.25 I fuorilegge della valle solitaria Film Western ('62)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Hereafter Film Drammatico ('10)
23.40 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)

RAI 5 — 23
18.30 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia: Centro Pecci Doc.
18.40 Drammatico. Dalla parte del naufragio Doc.
19.55 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia Documentari
20.05 L'intuizione di Duchamp Documentari
21.00 Le serie di RaiCultura.it Documentari
21.15 Il lago dei cigni Spett.
23.30 Save the Date Attualità

RAI MOVIE — 24
12.25 Pop corn e patatine Film Commedia ('85)
14.00 Julie & Julia Film Commedia ('09)
16.10 Gli imperdibili Attualità
16.15 Amore in alto mare Film Drammatico ('15)
19.15 Accadde al commissariato Film Commedia ('54)
21.10 The Tourist Film Thriller ('10)
22.55 Un piccolo favore Film Giallo ('18)

RAI PREMIUM — 25
14.10 Provaci ancora Prof! Fiction
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Heartland Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca e l'Amico d'Infanzia Fiction
21.20 Sopravvissuti Serie Tv
23.10 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
3.15 Piloti Serie Tv
3.25 Heartland Serie Tv

CIELO — 26
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.45 Fratelli in affari Spettacolo
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Ritratto di borghesia in nero Film Drammatico ('78)
23.15 Sex Life Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Sabrina Film Commedia ('95)
23.10 Nonno scatenato Film Commedia ('16)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Viale del tramonto Film Drammatico ('50)
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.25 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle
1.40 ArtBox Documentari
2.10 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME — 31
12.50 Cortesie per gli ospiti Lif.
14.50 Catfish: False Identità Serie Tv
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
11.15 Rosewood Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Rosewood Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
23.30 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.40 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto nel Jura Film Drammatico ('19)
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 The mentalist Serie Tv

DMAX — 52
14.45 A caccia di tesori Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Spaccio capitale Attualità
22.40 Avamposti Documentari
23.55 Border Security: niente da dichiarare Documentari
0.50 Bigfoot: killer in Alaska (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD — 57
15.55 Italia - Francia. Amichevole Nazionale Under 17 femminile Calcio
18.05 Campionato italiano Sprint Cervia - Uomini Triathlon
20.05 2a fase: Brasile - Paesi Bassi. Femminile: Campionati Mondiali Pallavolo
22.30 Campionato Italiano Rally Due Valli. Automobilismo

RADIO 1

RADIO 1
15.05 La nota del giorno
15.32 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
20.00 Ti Sento
21.25 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti
24.00 I Lunatici

RADIO 3
17.30 Fahrenheit.
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: No soi strac par nuie!" e "Sacheburache - Mê agne Menie".
21.40 "La cipolla rossa di Cavasso Nuovo" di C. Canderan, e "Paularo paese di alpinisti e boscaioli" di A. Pillosio

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.10 Vuê o fevelin di: Il Fogolâr Furlan Great Britain a Welling, Essex
11.20 Spec. Barcolana 54": diretta da Piazza Unità, conducono G. Meloni e S. De Maria
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone. Francesco Pitassio. Lorenzo Fabbro.
14.15 Chi è di scena: Paolo Valerio. Livia Amabilino. Fabrizia Maggi. Hangar Teatri.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Una mostra dedicata al pittore di Codroipo Renzo Tubaro
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e brioche – diretta
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Economy Fvg
10.45 Messede che si tache
11.30 L'alpino
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Economy Fvg
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta
17.00 Maman – prog. par fruts
17.30 Tg flash
18.30 Maman – prog. par fruts
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Sport Fvg – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 The best sandwich
22.30 Screenshot
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

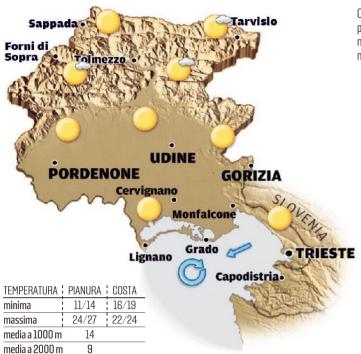
IL 13TV
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 - Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa per i malati dal Santuario di San L. Mandic di Padova
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con G. Coden
21.00 Occidente Oggi
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 **24 News - Rassegna - D**
09.40 I grandi che fecero la storia
10.30 I grandi del calcio
11.00 Friuli Industria
12.00 TG 24 News - D
12.30 Fvg Motori
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese story
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News – D
16.30 The Boat show
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
21.00 Magazine Serie A
22.00 Il venerdì del direttore
22.30 TG 24 News – D
00.00 Instradati

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso per il passaggio di velature. Sulla costa nella notte e al mattino soffierà Bora moderata, al pomeriggio brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	16/19
massima	24/27	22/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, in giornata aumento della nuvolosità in montagna. Sulla costa soffieranno venti di brezza. Di notte possibile qualche banco di nebbia sulla bassa pianura e in alcuni fondovalle.

Tendenza: nella notte tra sabato e domenica possibile qualche pioggia sparsa e fino al mattino probabile nuvolosità residua; domenica in giornata cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	15/18
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,6	20,8	73%	12 km/h
Monfalcone	14,2	23,8	80%	20 km/h
Gorizia	12,7	24,8	51%	14 km/h
Udine	12,8	25,1	48%	15 km/h
Grado	17,2	21,0	77%	17 km/h
Cervignano	13,3	24,1	83%	17 km/h
Pordenone	13,2	24,2	56%	11 km/h
Tarvisio	5,5	20,5	46%	0 km/h
Lignano	17,2	21,0	74%	18 km/h
Gemona	13,1	24,1	73%	22 km/h
Tolmezzo	14,7	24,3	54%	21 km/h
Forni di Sopra	7,9	21,8	55%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,2	0,02 m
Monfalcone	calmo	18,4	0,02 m
Grado	calmo	20,4	0,03 m
Lignano	calmo	19,9	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	17	Copenaghen	12	17	Mosca	6	13
Atene	16	22	Ginevra	11	22	Parigi	12	20
Belgrado	11	22	Lisbona	16	28	Praga	11	19
Berlino	12	18	Londra	10	19	Varsavia	12	20
Bruxelles	8	17	Lubiana	10	22	Vienna	11	24
Budapest	11	21	Madrid	18	26	Zagabria	11	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	24
Bari	15	23
Bologna	14	24
Bolzano	11	30
Cagliari	19	25
Firenze	14	25
Genova	17	21
L'Aquila	11	23
Milano	14	24
Napoli	16	26
Palermo	18	25
R. Calabria	17	24
Roma	15	26
Torino	15	23
Venezia	16	22

OGGI IN ITALIA

OGGI

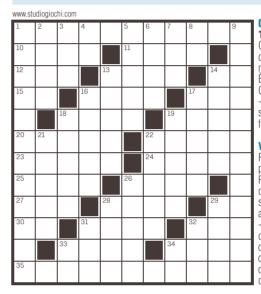
Nord: cielo poco nuvoloso, salvo residue nubi basse su Piemonte e ovest Lombardia e locali foschie o nebbie lungo il Po al mattino.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso per velature; ancora locali foschie all'alba sulle pianure interne della Toscana.
Sud: cielo parzialmente nuvoloso; maggiori addensamenti sulle aree interne della Sicilia.

DOMANI

Nord: cielo poco nuvoloso con nubi medio-alte in aumento al Nordovest dal pomeriggio; locali piogge sulle Alpi occidentali in serata.
Centro: cielo poco nuvoloso con velature di passaggio; maggiore variabilità su Lazio e Abruzzo.
Sud: cielo parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte di passaggio.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Costellazione australe - **10** Ortaggi... anemici - **11** Il Ford del Gruppo TNT - **12** L'ente spaziale europeo (sigla) - **13** Complessino di suonatori - **14** Iniziali di Perrault - **15** Sigla di Modena - **16** Lo è l'uovo duro - **17** Via che ci ricorda Molnár - **18** Un nonno di Achille - **19** Mille ne ha tre - **20** Grande fiore bianco - **22** È usato per le imbottiture - **23** Letti di fiumi - **24** Città francese - **25** Capo di tonnara - **26** Si tende per aiutare - **27** L'*Amatoria* di Ovidio - **28** Li infestavano i corsari - **29** A noi - **30** La terza nota - **31** Vasta stanza - **32** Un dono dei re Magi - **33** Fu una generazione anticonformista - **34** Uno sformato - **35** Macchina per molare i pavimenti.

VERTICALI: 1 Dessert al cucchiaio - **2** Un tessuto lucente - **3** Offerta Pubblica di Acquisto - **4** Un sistema Windows - **5** Freccia - **6** Gas... per palloncini - **7** Fiume della Calabria - **8** Simbolo dello stagno - **9** Raddoppiamento - **13** Vino che ora si chiama "friulano" - **14** Il nome della Alt - **16** La cittadina dove nacque un san Francesco - **17** Veste di lana bianca delle antiche donne greche - **18** Il nome di Presley - **19** In spalla a militari e studenti - **21** I ferri del caminetto - **22** L'amica di Heidi - **26** Stato della UE - **28** Peter, compianto direttore d'orchestra - **29** Clamoroso dissesto - **31** Le facce del cubo - **32** Ungono e lubrificano - **33** Sono diverse nei bivi - **34** Sono all'inizio della frase.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Tenetevi libere alcune ore della giornata per dedicarle al vostro passatempo preferito. È proprio di questo tipo di svago che avete bisogno: vi interessa senza stancarvi.

TORO
21/4 - 20/5

Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO
22/6 - 22/7

Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti.

LEONE
23/7 - 23/8

Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllarvi. È probabile una fastidiosa discussione in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Sappiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

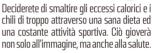
BILANCIA
23/9 - 22/10

In amore non avrete rivali, ma non è il caso di sbandierare ai quattro venti le vostre conquiste. Le persone coinvolte potrebbero dispiacersi. Siate discreti e meno presuntuosi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non perdete la calma se un avvenimento inaspettato turberà la giornata. Siete perfettamente in grado di affrontarla senza provocare tensioni tra le persone che frequentate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Deciderete di smaltire gli eccessi calorici e i chili di troppo attraverso una sana dieta ed una costante attività sportiva. Ciò gioverà non solo all'immagine, ma anche alla salute.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà insolite emozioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'aiuto di un amico sarà indispensabile per la realizzazione di un progetto che vi sta molto a cuore. Il vostro desiderio di fare nuove conoscenze verrà appagato.

PESCI
20/2 - 20/3

Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 5 ottobre 2022 è stata di 30.189 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini